ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II · Un esemplare cent. 30, arretrato cent 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Trieste, Domenica 19 Settembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2115

Animatissimi commenti all'incontro Briand-Stresemann

Induzioni, preoccupazioni e previsioni dei circoli interessati

I lavori di Ginevra

GINEVRA, 18

Dopo il colloquio di ieri tra Stresemann e Briand, la cronaca politica dei rapporti franco-tedeschi esce dall'ambiente di Ginevra per ritornare alle sue sedi naturali, la «Wilhelmstrasse» e il «Quai d'Orsay», ed è alla stampa ufficiosa di Berlino e a quella di Parigi che spetta il compito di preparare l'opinione pubblica dei rispettivi paesi, che avranno nei prossimi giorni più precise indicazioni.

Partito ieri sera Briand, non si crede qui che il periodo di vacanza a lui annunziato abbia una larga durata, ed è invece probabile ch'egli si preoccupi di dare il più rapido corso possibile alla sua politica. Corre anzi la voce che un nuovo incontro tra i due ministri non si farebbe attendere, e si fa il nome di una città della Svizzera tedesca, come sede dell'abboccamento.

Stresemann si trattiene a Ginevra e ritarderà la partenza già fissata per domenica, forse fino a mercoledì venturo. A fonte ufficiale la ragione di tale permanenza non più richiesta da urgenti discussioni nel Consiglio della Società delle Nazioni, sarebbe da ricercarsi nel desiderio del ministro degli Esteri tedesco di approfondirsi nell'organizzazione dell'Istituto ginevrino.

Attività politica tedesca

In realtà il soggiorno sul lago Lemano ha offerto a Stresemann l'opportunità di avere discreti avvicinamenti politici con il ministro degli Esteri di qualche potenza balcanica. Si può dire, in sostanza, che l'entrata nella Lega delle Nazioni ha concesso alla Germania l'immediata ripresa di una attività politica europea.

Il sottosegretario agli Esteri tedesco Schubert, ha avuto delle conversazioni con Zaleski, ministro degli Esteri polacco e con altri membri della Delegazione polacca. Si è parlato della ripresa delle trattative per gli accordi commerciali e doganali fra la Germania e la Polonia, già da tempo sospese, della questione dei tedeschi optanti per la nazionalità polacca, e viceversa, la quale parecchi mesi fa diede luogo ad alcune diatribe fra le due nazioni. La questione ben più grave del corridoio polacco è stata appena toccata. Si aggiunge ch'essa tornerà oggetto di conversazioni future fuori dell'ambiente ginevrino.

Sull'incontro Stresemann-Briand le supposizioni si sono anche oggi intrecciate su larga scala. Nella gran sala d'ingresso del palazzo della Società, affollato per tutto il giorno dai giornalisti, indifferenti ai tediosi lavori preparatori di mezza dozzina di Commissioni, si respirava ancora l'aria del grande avvenimento politico.

Le materie discusse

Le informazioni più sicure sono quelle che attribuiscono agli accordi il valore di una trattazione globale. Tutto il sistema di concessioni offerto dalla Francia, circa l'attenuazione o l'abolizione delle imposizioni previste dal Trattato di Versaglia, ruoterebbe intorno all'asse finanziario offerto dalla Germania.ferto dalla Germania. Questa darebbe il consenso a una smobilitazione a favore della Francia di notevoli cespiti finanziari, e precisamente di due miliardi di obbligazioni ferroviarie tedesche, passate com'è noto, in seguito al piano Dawes, a una Società gestita da tutte le potenze firmatarie del piano stesso.

Pare che il problema della Saara sia stato affacciato senza concedere alla Germania fin da ora il riscatto delle miniere, previsto come possibile dal Trattato di Versaglia, solo dopo il plebiscito del 1925 avesse dato un risultato favorevole al Reich. E poichè tale risultato favorevole si ammette come sicuro, l'accelerazione consentirebbe alla Francia la rapida realizzazione di forti capitali. Si tratta, in ogni modo, di un complesso di questioni alle quali, per altro, non sono interessate soltanto la Francia e la Germania, ma anche tutte le potenze firmatarie del Trattato di Versaglia e dell'accordo Dawes.

Briand, a quanto si afferma, non avrebbe mancato di fare presenti le preoccupazioni che suscitano in Francia le manifestazioni delle associazioni nazionalistiche organizzate militarmente; ma non si conosce affatto quali assicurazioni abbia potuto dare in merito Stresemann, poichè, com'è noto, si tratta di questioni che toccano al vivo tutta la politica del Reich. Lo stesso segreto con il quale gli accordi vengono circondati — poichè finora non si conoscono che le impressioni — pare autorizzi la supposizione ch'essi debbano incontrare in ambedue gli Stati, forti correnti d'opposizione. Tuttavia ha consistenza la possibilità, tanto per la buona volontà dei contraenti, quanto, in primo luogo, per il bisogno che a quella specie di armistizio finora in vigore fra la Francia e la Germania dopo Versaglia succeda una vera pace economica e politica, che gli accordi finiranno per concretarsi.

I lavori delle Commissioni

Intanto che nei corridoi si intrecciano le argomentazioni nella grande sala a pianterreno dell'Albergo della pace — come è noto la sede provvisoria della Società delle Nazioni è quella dell'antico Hotel National — le Commissioni continuano a lavorare per preparare i loro rapporti, i quali, definiti e passati alla stampa, dovranno essere presentati all'attuale Assemblea. E', insomma, un lavoro di consulenza, i discorsi si succedono spesso lunghi e non sempre interessanti, e contribuiscono alla costruzione di quelle montagne di carta, che diventeranno poi, donate con signorile larghezza, possesso dei delegati e dei giornalisti.

Alla 5.a Commissione si parla della protezione dei ragazzi: molte mis inglesi e americane si levano a sostenere la necessità della ricreazione infantile. Altri invocano l'educazione biologica; altri combattono l'alcoolismo e propugnano i più efficaci mezzi contro la tratta delle bianche.

Nella 4.a Commissione si parla di cifre. Il bilancio della Società delle Nazioni, al quale non vorremmo interessare i lettori, se non quando sarà il caso per parlare di quel che costa far sedere 56 nazioni del mondo intorno ai tavoli ginevrini.

Del disarmo si è ancora occupata la 3.a Commissione, che continua a occuparsene. Si discute, ed è uno dei canoni della Società delle Nazioni, che il tempo, le discussioni e i rinvii da commissione ad assemblea, da assemblea a Consiglio, e viceversa, costituiscano, specie per le più scottanti questioni, la più bella via alle soluzioni pacifiche. E' il massaggio lento, che ridà il tono ai muscoli.

Il Comitato del Consiglio si è occupato di una questione molto importante, quella di dare alla Società delle Nazioni i mezzi per un rapido intervento nel caso che uno dei suoi membri si rendesse colpevole di un atto di aggressione. Le misure previste dagli articoli 15 e 16 del Patto non sono certo le più celeri, e l'aggressore avrebbe forse il tempo di annientare l'aggredito, prima che da Ginevra partano sanzioni efficaci. Le proposte avanzate da parte francese e polacca hanno oggi consigliato al Comitato del Consiglio, dopo una lunga discussione, di proporre al segretario generale della Lega, un questionario che dovrà acconsentire un più approfondito studio. Si tratta di una faccenda importante, perchè porterà con sè una nuova modificazione del Patto fondamentale della Lega, e si sa quanto sia delicato mettere le mani nelle formule statutarie e far sì che tutti i firmatari del Patto originale accettino il Patto riformato.

Alla Segreteria della Lega è stato oggi depositato il Patto di arbitrato e di conciliazione tra la Polonia e la Jugoslavia.

Successo di Stresemann

ROMA, 18

Il comunicato ufficiale steso da Briand e da Stresemann, dopo il colloquio di Thoiry, durato ben cinque ore, non accenna direttamente ad alcuno dei problemi discussi e, salvo l'approvazione dei due Governi, risolti. Non crediamo a ogni modo di errare — scrive la *Tribuna* — affermando che il problema capitale discusso sia stato quello della evacuazione delle zone rerane. In un primo tempo, cioè subito, il Governo di Berlino chiede che le truppe di occupazione vengano ridotte, cioè no nsuperino gli effettivi di quello che i tedeschi avevano negli stessi territori prima della guerra. In un secondo tempo, il più breve possibile, il Governo tedesco chiede che si sgombri la zona, la quale, secondo Versailles, dovrebbe essere occupata militarmente fino al 1935

Il Governo di Berlino, infatti, essendo la Germania nella Società delle Nazioni, ed essendo perciò in vigore il Trattato di Locarno, che garantisce la sicurezza della Francia, ritiene ingiustificato il mantenimento dell'occupazione previsto da Versailles, poiche sostiene che Locarno ha sostanzialmente annullato ogni ragione di sanzione militare preventiva. Nel colloquio Briand-Stresemann si sarà, con ogni probabilità, parlato dell'amnistia per i condannati tedeschi durante il periodo della resistenza passiva nella Ruhr, nonchè del plebiscito, che dev'essere eseguito per la Sarre, plebiscito che i tedeschi vogliono si faccia al più presto e non già nel 1935, come stabilisce il Trattato di pace. Sono evidenti le ragioni politiche ed economiche di questa richiesta tedesca. Non si può prevedere le soluzioni che Stresemann e Briand hanno escogitato, ma si può sin da oggi supporre che Briand è pronto a venire incontro ai desideri di Stresemann, fino ai limiti del possibile. In altre parole: la politica di Stresemann sembra debba essere alla vigilia di nuovi successi.

Rosee dichiarazioni di Briand

PARIGI, 18

Arrivato stamane alle 9.15 col diretto di Ginevra, Briand si lasciava bonariamente prendere di mira dai fotografi e asfissiare dai goornalisti recatisi ad attenderlo alla stazione. Egli rispondeva semplicemente dichiarandosi soddisfatto del suo viaggio e invitando i rappresentanai della stampa al Quay d'Orsay per mezzogiorno. Qui egli faceva le seguenti dichiarazioni:

«Non ho nulla da dirvi. Voi siete informati, come me, degli avvenimenti di Ginevra, dei lavori delle Commissioni, dell'Assemblea e del Consiglio. In tutto ciò una cosa è tuttavia da rilevare ed è di ottimo augurio: il riavvicinamento franco-tedesco, che fa un passo nuovo in questi giorni. E' questa la conseguenza perfettamente logica e felice della politica seguita dalla mia Nazione, dopo i primi colloqui di Locarno. Richiesto delle sue impressioni circa il caso del Lotus, e circa i recenti incidenti franco-italiani, Briand ha soggiunto:

«Sono comuni incidenti diplomatici, che, d'altra parte, devono essere considerati come già risolti. La questione del Lotus è stata definita dall'arbitrato della Corte dell'Aja. Le manifestazioni italiane ci hanno già valso le scuse del Governo di Roma. E poi non fa onore alla Francia l'aver mostrato una volta di più di saper conservare nei momenti delicati la sua padronanza e il suo sangue freddo? Su questo punto non aggiungo che una porala: Basta essere stati a Ginevra per aver constatato che la Francia gode sempre di un inalterato prestigio nel mondo».

Quanto alle conversazioni con Stresemann, Briand ha promesso di dare indicazioni in proposito dopo averne riferito al Consiglio dei ministri nella seduta di martedì prossimo. Frattanto anche Stresemann istruirà i suoi colleghi del Gabinetto tedesco.

Infine il ministro degli Esteri ha espresso il proposito di prendersi prossimamente alcuni giorni di riposo, facendo, per esempio, una crociera in mare.

Sul significato e la portata del colloquio di Thoiry, Il *Temps* crede prudente di non fare troppo facili e arbitrarie induzioni per non fuorviare pericolosamente l'opinione pubblica al di qua e al di là del Reno.

Preoccupazioni francesi

PARIGI, 18

Molti giornali si occupano stamane dell'intesa franco-tedesca che sta per verificarsi a Ginevra. In un articolo intitolato: «Il rovescio delle alleanze», il *Gaulois* si domanda se nel riavvicinamento franco-tedesco, ancora molto precario e che bisognerà pagare verosimilmente a prezzo della sicurezza francese sul Reno, non verrà a opporsi nel prossimo avvenire un'intesa mediterranea, alla quale la Francia rischia di essere esclusa.

L'entrata della Germania nella Società delle Nazioni — prosegue il *Gaulois* — ha fatto uscire dalla Società delle Nazioni la Spagna, la quale non dissimula affatto la sua volontà di aggrapparsi all'Italia, che pare approvare la sua portezione su Tangeri. Gli accordi separati, che ha testè concluso con la Cecoslovacchia, la Serbia, la Grecia e quello di ieri con la Rumenia, non tentano forse di soppiantare il prestigio della Francia in seno alla Piccola Intesa? Infine le dimostrazioni navali ispano-italiane dirimpetto a Tangeri, non sembrano testimoniale l'intenzione che si prepara, presto o tardi, se non siamo in guardia, delle sorprese alle quali la nostra sicurezza proverà sensibile ripercussione?

Prima ancora di aver gettato le solide fondamenta di una collaborazione franco-tedesca, vediamo allontanarsi da noi le nazioni latine, alle quali noi dovremmo essere legati da tanta intimità di razza, da tanti legami di cultura e d'interessi comuni e solidali, mentre non vediamo ciò che potremo guadagnare da questo nuovo raggruppamento europeo.

Mussolini, proprio come Bonaparte, ha fatto un colpo di Stato per richiamare l'attenzione del Governo francese sulle dannose campagne antifasciste sui giornali dei nostri cartellisti, e ciò certamente per indurlo ad attaccare conversazioni con lui. Ciò che egli non può ottenere con le buone, tenta di ottenerlo con le minaccie e con la forza».

Sullo stess oargomento l'*Ere Nouvelle* si chiede se l'Italia non sarebbe disposta a sostenere le rivendicazioni spagnole su Tangeri, in cambio, per esempio, di un appoggio spagnolo se per caso avanzasse delle pretese sulla Tunisia. L'*Ere Nouvelle* non crede tuttavia che Mussolini s'impegni a fondo con un alleato, la cui autorità è molto dubbia, e così conclude: «Bisogna osservare con molta attenzione ciò che avviene al di là delle Alpi e al di là dei Pirenei».

I ricevimenti dell'on. Mussolini

La convocazione del Consiglio dei ministri

ROMA, 18

Il Capo del Governo ha ricevuto oggi una Commissione di lavoratori del porto di Genova, accompagnata dal presidente delle Corporazioni fasciste on. Rossoni e dal capitano Ricci, segretario del Sindacato nazionale dei lavoratori dei porti e della pesca. a Commissione ha offerto al Duce un magnifico mazzo di rose e gli ha manifestato l'espressione della sua illimitata devozione e del suo sdegno per l'infame attentato.

Il Duce ha ringraziato vivamente e ha domandato informazioni sull'attività del porto di Genova. Il Capo del Governo, congedando infine con cordialità la Commissione, ha detto: «Salutate per me i lavoratori del porto e dite loro che non dimenticherò mai le accoglienze fattemi dalla Superba nella mia visita».

Il Capo del Governo ha ricevuto nel pomeriggio a palazzo Chigi il ministro della P. I. on Fedele e successivamente il capo del Ministero della Marina viceammiraglio Bucci. Questi ha comunicato al Capo del Governo che mercoledì prossimo 22 corr. giungeranno a Napoli due navi da guerra giapponesi, su cui sono imbarcati gli allievi dell'Accademia navale giapponese. Gli allievi, in due scaglioni, visiteranno Roma, rispettivamente nelle giornate del 23 e del 27.

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha anche ricevuto il presidente della Confederazione generale dell'Agricoltlura, comm. Cacciari, che ha riferito sull'azione di organizzazione e di inquadramento degli agricoltori italiani.

Oggi è stato pure ricevuto dall'on. Mussolini il gen. Gonzaga, comandante della Milizia Nazionale. Il giornale informa che il generale parte stasera per Bologna, onde passare in rivista le Legioni emiliane.

Il Consiglio dei ministri è convocato per il 30 settembre alle 10 a palazzo Viminale.

Dopo la firma del Patto italo-romeno

Ulteriori sviluppi delle relazioni fra i due paesi

La questione della Bessarabia e l'Italia

ROMA, 18

Il Trattato di amicizia italo-romeno continua ad essere oggetto di commento nei giornali e nei circoli politici delal Capitale.

L'ufficiosa «Agenzia Volta» si dice in grado di dare notizia degli elementi di diritto che concernono la questione della Bessarabia. Il Trattato per la Bessarabia è stato firmato il 28 ottobre 1920 dall'Inghilterra, dalla Francia, dall'Italia, dal Giappone e dalla Romenia. Esso chiude con le seguenti parole: «Il presente Trattato sarà ratificato dalle potenze firmatarie. Non entrerà in vigore che dopo il deposito di queste ratifiche».

Fino ad ora sono intervenute le ratifiche di tre delle potenze firmatarie, ma non delle altre due. Hanno ratificato: l'Inghilterra, in data 14 aprile 1922, la Romenia, in data 19 maggio 1922, la Francia, in data 14 aprile 1924. Non hanno ancora ratificato nè l'Italia, nè il Giappone.

La portata del Trattato e l'entrata in vigore sono definiti dall'articolo 1 e dall'art. 2. L'articolo dispone che le parti contraenti dichiarano di riconoscere la sovranità della Romenia sul territorio della Bessarabia, e l'art. 2 dispone che 15 giorni dopo l'entrata in vigore sarà costituita una Commissione di tre membri, uno nominato dalla Romenia, una nominato dagli alleati e uno nominato dalla Società delle Nazioni, per conto della Russia, onde procedere alla delimitazione dei confini. Lo scambio di lettere ora avvenuto tra i capi di Governo d'Italia e di Romenia viene a definire la posizione reciproca su tale argomento.

Il *Lavoro d'Italia* afferma che, superato l'ostacolo più grave a una simile intesa, quella rappresentata dai dissidi con la Jugoslavia, nostra confinante, era assurdo che i rapporti fra l'Italia e la Romenia non raggiungessero quel grado di amicizia, che oggi appare così logico e naturale. Il merito di Averescu è quello di aver riconosciuto la necessità di un Trattato d'indole generale, sacrificando ad essa alcune suscettibilità particolari. L'astiosa questione del pagamento dei buoni era tale, da indebolire la fiducia nello Stato romeno, e già i fratelli Bratianu, negli ultimi mesi del loro potere, avevano cominciato a ricredersi.

Più delicato è il problema della Bessarabia, la provincia orientale della Romenia, a cui i russi non hanno mai rinunciato.

Nell'ottobre 1920 fu firmato a Parigi, un Trattato per cui le potenze della ex grande Intesa riconoscevano il possesso romeno di quella regione; i vari Governi italiani non lo hanno mai ratificato, tanto meno poteva ratificarlo il Governo fascista, che ha stabilito, precedendo tutti gli altri Stati, normali rapporti con la Russia. Le disquisizioni sul diritto delle due nazioni, contendentesi la sovranità sulla Bessarabia, sarebbero interminabili e inconcludenti; dal punto di vista etnico e geografico, sembra che la Romenia abbia ragione, ma, come al solito, la politica non è il campo più adatto per il trionfo di principi astratti. Quello che è certo, è che il Governo di Mosca non solo non rinuncia alla Bessarabia, ma reputerebbe prova di inimicizia una nostra ratifica del Trattato di Parigi.

Perchè dovrebbe quindi l'Italia compromettere i suoi ottimi rapporti con la Russia per un atto di pura formalità Si presenterà il momento opportuno; i nostri dirigenti si adopereranno, affinchè delle buone occasioni non siano lasciate sfuggire; per accordare Russia e Romenia. In quel giorno, quando ciò potrà forsi senza recar pregiudizio agli interessi d'ordine generale dell'Italia, la ratifica avrà luogo.

La Legazione di Romenia ha fatto pervenire a S. E. Mussolini una nota con la quale dichiara che il suo Governo, dopo il conchiuso Patto di amicizia e collaborazione cordiale con l'Italia, desidera vivamente di provvedere allo sviluppo delle relazioni commerciali fra i due paesi. Perciò il Governo italiano sarà il primo al quale il Governo romeno, che sta ora terminando di elaborare una tariffa doganale definitiva, rivolgerà l'invito di entrare in negoziati per la conclusione di un nuovo trattato di commercio.

Il generale Averescu ricevuto dal Re

PISA, 18

Stamane alle 11, S. M. il Re ha ricevuto il generale Averescu, Presidente del Consiglio romeno. Il Sovrano ha poi trattenuto a colazione l'illustre ospite.

Alle 14.20, il Presidente del Consiglio romeno è partito per Roma, ossequiato alla stazione dal generale Cittadini primo aiutante di campo di S. M. il Re e dal Prefetto comm. Terzi.

Commenti inglesi al Patto di Roma

LONDRA, 18

I giornali pubblicano telegrammi da Roma annunncianti la firma del Trattato italiano-romeno.

Il corrispondente della **Morning Post** rileva che, piccolo di volume, il Trattato è grande per il suo significato, rafforzando esso indubbiamente la rethe di amicizie che l'Italia ha nei Balcani.

L'Italia, con la sua amicizia verso la Romenia, può aiutare egregiamente la fratellanza balcanica. Essa diventa così, praticamente, membro della Piccola Intesa.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* rileva il grande interesse suscitato nei circoli diplomatici dalla notizia della firma del Trattato italo-romeno, specialmene per la persistenza dell'Italia nei non voler ratificare la convenzione del 1920 circa la Bessarabia.

La questione della Bessarabia non è stata sollevata nel presente Trattato. Nei riguardi della Romenia il Trattato avrà vantaggi più morali che pratici. L'Italia, invece, ha fatto un buon affare in tutti i sensi. Il Patto romeno, susseguente a quelli negoziati con la Jugoslavia, la Cecoslovacchia e la Polonia, ripristina nell'Europa orientale e nei Balcani l'equilibrio fra l'Italia e la Francia.

Si dice che sieno in corso trattative per una concessione petrolifera. Mettendo da parte la questione della Bessarabia, l'Italia è anche riuscita a mantenere aperta la via al suo commercio con la Russia, e ne profitterà appena le circostanze lo permetteranno. L'Italia guarda ora al Nord-Est, alle spopolate regioni, come sbocco della sua emigrazione. Il corrispondente aggiunge di essere informato di conversazioni tra Roma e Mosca, onde stabilire colonie italiane in Russia.

Il corrispondente diplomatico del *Daily Herald* rileva che il Trattato italo-romeno deve annoverarsi, tra la serie dei trattati del dopo-guerra instaurati in Europa, qualche cosa di diverso dai vecchi sistemi diplomatici; esso significa più di quanto lascia apparire il testo pubblicato, mentre il Trattato franco-romeno significa poco o nulla.

La mancanza di accenni alla Bessarabia fa ritenere che l'Italia cercherà di agire come mediatrice tra Bucarest e Mosca. Mussolini, tempestoso nell'Europa occidentale, sembra incline all'influenza pacifica nell'oriente. Il corrispondente diplomatico della *Westminster Gazette* dice: «Uno dei vantaggi ottenuti dall'Italia col Trattato italo-romeno è quello di poter ottenere concessioni petrolifere in Romania in cambio del prestito da accordarsi, attraverso il tramite di una società petrolifera italiana.»

Probabile incontro Mussolini-Chamberlain?

ROMA, 18

E' giunto, come è noto, in Italia per imbarcarsi per una crociera nel Mediterraneo, il ministro degli Esteri inglese sir Austin Chamberlain, che ha ricevuto un cordiale messaggio dell'on. Mussolini, rimessogli dal viceprefetto di Genova. La permanenza del ministro degli Esteri inglese nelle acque mediterranee fa nuovamente circolare negli ambienti politici e diplomatici della Capitale la voce di un probabile incontro del Capo del Governo on. Mussolini con l'autorevole esponente del Governo britannico. Sebbene la voce meriti conferma, pure ad essa si dà qualche credito nelle sfere autorevoli e di solito bene informate.

Non è improbabile — si rileva — che l'on. Mussolini, approfittando della crociera del sig. Chamberlain nelle acque italiane, si rechi a incontrare il ministro degli Esteri inglese con cui è legato da vincoli di cordiale amicizia. E' difficile per il momento scendere a precisazioni sulla possibilità di tale incontro e sull'epoca in cui esso potrebbe attuarsi, in quanto occorre tenere presente che gli avenimenti politici che si svolgeranno nei prossimi giorni, con la convocazione del Consiglio dei ministri, con la riunione del Gran Consiglio fascista e, infine, con la convocazione del Parlamento, terranno molto occupato il Capo del Governo.

La data delle elezioni in Grecia

ATENE, 18

L'*Agenzia d'Atene* afferma che il Presidente del Consiglio ha dichiarato che le elezioni politiche avranno luogo irrevocabilmente il 24 ottobre.

Tutti i giornali olandesi annunciano che la rata di 30 milioni di fiorini del prestito delle ferrovie francesi garantito dal Governo francese sarà emessa in Olanda il 21 settembre con obbligazioni di 1000 fiorini al corso di 94 per cento con interezze del 7 per cento.

Le relazioni con la Francia dopo l'attentato

esaminate in un colloquio Mussolini-Besnard

L'ambasciatore francese a palazzo Chigi

ROMA, 18

Non manca di suscitare notevole interesse negli ambienti politici il lungo colloquio che nel pomeriggio di oggi il Capo del Governo ha avuto a palazzo Chigi con l'ambasciatore francese sig. Besnard. In proposito è stato diramato un comunicato ufficiale. Non è inopportuno rilevare che il sig. Besnard è ritornato a Roma ieri, reduce da Parigi, ove ha avuto un colloquio con il Presidente del Consiglio sig. Poincaré. Come è facile comprendere, il ricevimento dell'ambasciatore francese a palazzo Chigi deve mettersi in relazione con l'azione criminosa e antitaliana che viene svolta in Francia dai fuorusciti.

Il comunicato ufficiale dice:

„*L'ambasciatore di Francia rientrato ieri sera a Roma, è stato ricevuto oggi da S. E. Mussolini, con il quale ha avuto un lungo colloquio intorno alla situazione creatasi in seguito al recente attentato.*

Questa situazione è stata esaminata e chiarita per quello che concerne l'atteggiamento dei due Governi.

Il Capo del Governo e l'Ambasciatore di Francia hanno convenuto sull'opportunità di eliminare ogni causa di turbamento nei rapporti di cordiale amicizia esistenti fra le due Nazioni". (Stefani).

Un'intervista dell'on. Mussolini all'inviato del "Paris Midi„

Il *Paris Midi* pubblica la prima parte di un'intervista che il suo inviato speciale ha avuto con l'on. Mussolini. Il giornalista scrive, tra l'altro: «Il Duce lasciava trasparire dietro una figura energica e fiera, già fortemente segnata dal solco delle fatiche e dell'insonnia accumulata, una dolcezza amara e un po' triste. Ciò che mi colpiva soprattutto era l'espressione di giovinezza che spirava dal suo viso, nonostante i visibili segni dello strapazzo. Io compresi allora come quest'Uomo abbia potuto incarnare un popolo, di cui il coraggio fu sempre superiore alla fortuna, e che oppose alla disgrazia la vitalità di uno spirito pronto a rinascere.»

Più oltre, nell'intervista, è scritto: «L'on. Mussolini disse poi con una gravità dolce: „Nel nostro Partito siamo molto severi in materia di condotta e di moralità. Quando noi ammettiamo un nuovo membro, ci preoccupiamo di conoscere i suoi mezzi di esistenza e la sua condotta, e se, in seguito, egli non si comporta come si deve, lo espelliamo."

Il Duce, fissandomi negli occhi, aggiunse con un'espressione improvvisa di autorità: «Noi esercitiamo una sorveglianza molto seria dappertutto.» E quindi, ritornando a parlare del suo Partito, che nel suo spirito egli non separa dal Paese intero, esclama: «Presso di noi la disciplina e l'ordine sono di regola. Noi abbiamo un giornale del Partito, esso si chiama *Il Foglio d'Ordini*, eccone uno». Un sorriso giovanile mi dimostra che l'on. Mussolini è contento di mostrare a un giornalista il giornale, secondo lui, ideale. «Io vi offro questo ricordo di un collega — egli dice con tono piacevole — la stessa disciplina del Partito regna nel Paese, e ciò non per effetto di dominazione. Io non erigo delle forche.» A questo punto il Presidente esclama: «O bianco o nero». Il suo volto è contratto, i suoi occhi lanciano lampi. Comprendo così ch'egli si riferisce agli avversari del Partito, con i quali non potrà mai accordarsi. Ma il Duce si calma subito ed espone chiaramente le linee della sua politica e il progetto che accarezza, di raggruppare tutte le forze della produzione del Paese in una vasta organizzazione del lavoro nazionale. «Ciò — egli mi confida con un'intima soddisfazione — è del tutto nuovo. Io non avevo ancora parlato. Ora tutto è pronto. Io riunisco venti milioni di lavoratori, padroni e operai, comprendete? Venti milioni. Il socialismo è scomparso.»

L'intervista continuerà in un altro numero del giornale.

Echi inglesi della polemica sui fuorusciti italiani

ROMA, 18

I giornali hanno telegrammi da Parigi, che riportano brani di articoli di giornali francesi, i quali protestano per l'atteggiamento antifrancese dell'Italia. Il corrispondente del *Daily Telegraph* dice che i sentimenti ostili contro la Francia sono sensibilmente diminuiti e la campagna è ridotta a semplici polemiche giornalistiche.

Il *Daily News*, il *Daily Herald* e il *Daily Telegraph* accennano alla circolare inviata ai giornali francesi dalla Federazione dei repubblicani italiani, nella quale si asserisce che squadre di agenti fascisti hanno varcato la frontiera, distribuendosi nei centri di emigrazione italiana. Il loro compito sarebbe di suscitare disordini fra italiani in Francia, onde farli espellere dal Governo francese.

Il corrispondente del *Manchester Guardian* da Parigi, dice che l'incontro Briand-Mussolini non sembra probabile, nè sarebbe desiderato dalla pubblica opinione francese, fino a che l'on. Mussolini non abbia fatto ammenda della sua condotta. Il corrispondente del *Times* scrive che la pubblicazione del *Temps*, della lettera indirizzata da noti italiani antifascisti a parecchi ministri degli Esteri e al Presidente della Lega delle Nazioni, ha sollevato un coro di proteste nella stampa italiana, la quale considera come prova decisiva della complicità di tutta la stampa francese nel complotto contro l'Italia fascista, il fatto che un giornale come il *Temps* abbia offerto le sue colonne agli oppositori del regime fascista.

Il corrispondente del *Daily Mail* scrive che, insieme all'istituzione della pena capitale si prevede in Italia la riforma della giuria. I cittadini italiani sarebbero privati di tale diritto, che verrebbe limitato ai magistrati coadiuvati da laureati ufficiali superiori e decorati al valore.

Il corrispondente del *Daily Chronicle* asserisce che nella questione di Tangeri, l'on. Mussolini si è definitivamente messo dalla parte della Spagna. Le domande spagnole saranno nuovamente ripresentate con l'appoggio dell'Italia. Il giornale accenna al colloquio dell'ambasciatore italiano a Madrid con De Rivera e alla eventualità di una nuova intesa, che potrebbe avere grandi effetti nel Mediterraneo.

Un severo giudizio svizzero sulla politica della Francia

GINEVRA, 18

Dopo aver riportato le parole pronunciate da S. E. Mussolini dal balcone di palazzo Chigi, dopo l'attentato, la *Suisse* scrive: «I giornali francesi non si sono ingannati sul senso di queste parole. La stampa di sinistra ha naturalmente risposto e dichiarato che mai la Francia accetterebbe lezioni, sia pure dal signor Mussolini, e che non bisogna sperare che venga il giorno in cui i rifugiati politici, in Francia, siano espulsi. E disgraziatamente ciò è vero.

Dopo la guerra la Francia è infestata di indesiderabili, di banditi, di agitatori di ogni sorta. La Francia, che attraversa un periodo estremamente difficile, e dal quale è ben lungi dal sortire, ha bisogno, come dichiarava giustamente giorni or sono il signor Briand, sia di pace all'interno che di pace all'estero. Ciononostante la Francia nutre e protegge oggi tutti i cani rognosi d'Europa, ai quali essa fa carezze e che solleva a martiri della civiltà. Essa accetta senza controllo russi bolscevichi e russi monarchici e cinesi che militano attualmente a favore di Mosca.

Non solo, ma quando i soldati francesi combattevano al Marocco a fianco delle truppe spagnole, dei proscritti politici preparavano in Francia la rivoluzione, che doveva scoppiare in Spagna, e organizzavano un complotto per attentare alla vita di Re Alfonso XIII.

E quando il sig. Mussolini cacciò dall'Italia, con serie ragioni, alcuni fautori di torbidi, essi vennero a fissarsi in Francia, ove alcuni mestatori li accolsero a braccia aperte, sotto l'egida della Lega dei diritti dell'uomo».

E questi parassiti — la parola non è troppo forte — non si contentano solo di godere beatamente l'ospitalità che loro è offerta, ma essi partecipano alla vita politica del paese. Associazioni antifasciste sono sorte in Francia e quel Governo lascia espandersi tutti questi fermenti di disordini. Parigi è diventata una torre di Babele, in cui si raccolgono proscritti, esiliati, evasi,

In quale situazione si trova la Francia di fronte alle potenze vicine, trattenendo queste genti che sono una minaccia costante per i loro paesi e per la vita di molti loro compatriotti? Inoltre, supponendo che un giorno l'ordine non sia così perfetto, come oggi, in Francia, ci si può domandare quale sarà l'atteggiamento di queste migliaia di avventurieri politici.

Il signor Poincaré sarebbe molto bene ispirato se si decidesse ad accettare in Francia solamente gli stranieri in regola con il loro paese e di ordinare che un'inchiesta seria ammonisca gli sopiti che, alla minima partecipazione ad azione politica qualunque, essi saranno espulsi nelle 24 ore».

La politica di Briand e i veri interessi della Francia

PARIGI, 18

Mentre si va definitivamente esaurendo la polemica giornalistica franco-italiana — stamane il solo *Quotidien* aveva ancora una nota ostile al Governo di Roma — continuano invece gli sforzi per trovare una conclusione al troppo chiassoso dibattito. Si insiste soprattutto sulla necessità di un ultimo affiatamento fra i governanti dei due Paesi, affiatamento che non solo potrebbe eliminare molti fastidiosi equivoci, ma potrebbe fornire preziose indicazioni per l'orientamento delle rispettive azioni nella politica internazionale.

In questo senso è interessante l'articolo pubblicato stamane dal direttore dell'*Avenir*, Emile Burè. Secondo lui, Mussolini non ha suscitato solo dello scalpore per richiamare l'attenzione del Governo francese sulla pericolosa campagna antifascista dei giornali cartellisti, ma anche per indurlo a impegnarsi in una conversazione privata.

«Commedia? — si chiede Burè. Si, ma in ogni uomo di Stato v'è un commediante che sonnecchia. Mussolini almeno non taglia mai la sua scena. Ha letto Machiavelli e Carlo Marx. E' un grande realista e probabilmente la migliore intelligenza politica dei nostri tempi».

L'articolsita crede che la fede entusiastica che gli italiani ripongono nel Duce merita di essere rispettata. Constatiamo — soggiunge — con tutti quelli che negli ultimi tempi hanno varcato le Alpi, che abbiamo ben motivo di essere un po' gelosi della nostra sorella latina. Essa conta nel mondo, e come!

Mentre i nostri rappresentanti a Ginevra si dedicano confusamente al lavoro di Penelope, tessendo il sudario alla guerra, che si illudono di aver ucciso, i rappresentanti dell'Italia preparano un'opera seria, fabbricano in silenzio e nell'oscurità le reti, che la sua diplomazia con suprema abilità tesse un po' dovunque nel mondo, e particolarmente nell'Oriente europeo, nei Balcani e nel Mediterraneo.

Il meglio sarebbe che la Francia non fingesse più a lungo d'ignorare l'Italia; ma, si capisce, che Briand esita e interpellare Mussolini. Il nostro ministro degli Esteri, avendo disimparato il linguaggio nativo per non parlare più che l'europeo, non sa bene in realtà che cosa potrebbe dire al Dittatore italiano.

L'«Anschluss» è un interessantissimo argomento di conversazione; ma è possibile sollevare con l'Italia contro i progetti pangermanisti della «Wilhelmstrasse» tutte le nazioni che hanno un interesse vitale a impedirne l'attuazione? No certamente. Lo spirito di Locarno ha le sue esigenze. Continuando su questo tono di mordente ironia, Burè accenna all'opportunità di una più franca intesa sul problema del Mediterraneo; ma l'eventualità di un accordo fra le tre potenze latine per definire uno statuto mediterraneo, basato sulla fiducia reciproca, urterebbe la suscettibilità britannica, e Briand è in troppo cordiali rapporti con Chamberlain per dargli questo dispiacere. Burè crede, insomma, che per aver perduto di vista il vero interesse del suo Paese, la politica di Briand sia condannata alla più penosa impotenza.

La fanteria spagnola solidale con l'artiglieria chiede le dimissioni di De Rivera?

PARIGI, 18

Si ha da Londra che, secondo il corrispondente del *Daily Cronicle* da Madrid, la fanteria spagnuola avrebbe solidarizzato con l'artiglieria e sarebbe perciò nelle caserme. Essa avrebbe chiesto al Dittatore di dimettersi. D'altra parte lo stesso corrispondente afferma che il gen. Primo De Rivera è attualmente ammalato, ma si spera nella capitale spagnola che domani egli sarà in migliori condizioni e potrà rendere visita al Re.

Una targa commemorativa scoperta a Roma in onore della spedizione polare

ROMA, 18

Questa mattina, nei locali dello stabilimento di costruzioni aereonautiche è avvenuto lo scoprimento della targa commemorativa della spedizione polare.

La cerimonia che era stata rinviata in seguito alla morte del maggiore Zezi e del capotecnico Rossi e all'incidente occorso al dirigibile N.o 2 il giorno 2 agosto. Erano presenti, oltre al gen. Nobile e all'equipaggio italiano del «Norge», il vicedirettore dello stabilimento comm. Pesce, il maggiore Vallini e il maggiore Biffi.

Le maestranze erano state riunite nel cortile d'ingresso. Di estranei era presente il solo segretario della Legazione di Norvegia, signor Vaneusten, il quale a nome di S. M. il Re di Norvegia, ha consegnato la decorazione ufficiale dell'Ordine di S. Olof al maggiore Vallini e la croce di cavaliere dello stesso ordine al tecnico De Martino e al figlio del compianto cav. Rossi.

Allo scoprimento della targa hanno parlato il colonnello Pesce, il signor Urbini per gli operai, che ha rivolto un cordiale saluto al gen. Nobile.

Un discorso di Nobile

Il generale Nobile ha pronunciato un caldo discorso con il quale ha voluto glorificare ancora una volta la gesta della bellissima impresa della grande aeronave.

Ricordando la diffidenza e lo scetticismo con il quale alcuni stolti — scrive l'*Impero* — accolsero due anni or sono la notizia della costruzione del «Norge», il generale Nobile ha letto un brano di un articolo comparso nella *Tribuna* il 23 settembre 1924 (descrizione di Tullio Giordana). In tale articolo, fra le altre castronerie era detto: «Per finire, oggi chiederemo per quale nazione il genio aeronautico ha costruito un dirigibile «Norge» (N. 1) che non può essere inviato in Alta Italia perchè non è capace di sorpassare gli Appennini». La lettura del brano di prosa «giordaniana» è stata accolta dalla più viva ilarità e ha suscitato negli ascoltatori la più profonda commiserazione per colui che ne fu l'autore e l'ispiratore. Il grande dirigibile che superando le più grandi difficoltà raggiunse e sorpassò il Polo, secondo le profezie di Tullio Giordana doveva essere, commenta il giornale, incapace di oltrepassare... gli Appennini.

Si apprende che domattina, domenica, il generale Nobile, accompagnato dalla sua signora e dalla piccola Maria giungerà in Ancona dove è atteso dalle autorità lauretine, per proseguire quindi in automobile per Loreto. Il trasvolatore eroico del Polo si reca al tempio dedicato alla Vergine e alla Casa di Nazareth per sciogliere il voto fatto innanzi di iniziare l'audace viaggio sul «Norge». Domattina, infatti, nella grande basilica al cospetto di tutte le personalità e della folla ivi convenuta, sarà celebrato un «Te Deum» di ringraziamento. Dopo di che il vescovo di Loreto, monsignor Cassio, impartirà sulla piazza la benedizione agli apparecchi della 25.a squadriglia di ricognizione, di presidio nell'aeroporto di Loreto.

Dopo un ricevimento al Municipio e un banchetto ufficiale, la famiglia Nobile andrà nel pomeriggio all'aeroporto, dove quel comandante offrirà un thè in suo onore.

Lunedì mattina, compiuto un rito religioso di carattere intimo, Umberto Nobile si recherà a Recanati per visitarvi la casa di Leopardi, quindi a Castelfidardo per visitare quel monumento commemorativo della battaglia vinta da Cialdini ed un ultimo alla Villa di Montegallo di Offagna, ospite del senatore Soderini.

Il volo Roma-Buenos Aires

Abbiamo nei giorni scorsi dato notizia dell'ordine impartito dal Capo del Governo al gen. Nobile, dopo la cerimonia della consegna della tessera fascista, di preparare il dirigibile con cui dovrà effettuare il grande raid Roma-Buenos Aires. Quanto prima il gen. Nobile si metterà al lavoro, sia per la costruzione dell'apparecchio, sia per lo studio del piano relativo al raid che servirà a confermare i pregi tecnici dei dirigibili italiani anche nelle transvolate marine e la perizia di costruttore e l'abilità di pilota del gen. Umberto Nobile.

Per quanto il piano del raid non sia ancora stato studiato, sappiamo che è fermo intendimento dell'eroe polare di abolire tutti gli scali, che sogliono fare gli apparecchi che tentano il volo transatlantico (Casablanca, Isole Canarie ecc.). Il dirigibile comandato dal gen. Nobile partirà perciò da Roma e raggiungerà Buenos Aires facendo scalo soltanto assai probabilmente a Rio de Janeiro. Sarà questo il più grande volo compiuto da un dirigibile, poichè il tratto Roma-Rio de Janeiro ha una lunghezza più che doppia di quello Berlino-New York, coperto senza scalo da una aeronave tedesca. Anche il merito di questa arditissima impresa spetterà perciò alla tecnica, all'ingegno e al coraggio italiani.

Notevoli migliorie ai marittimi pensionati

ROMA, 18

Si apprende che il Governo nazionale, desideroso di aiutare i vecchi marittimi, provvide a suo tempo a nominare una Commissione di studio presieduta dal generale Giulio Ingianni, direttore generale della Marina mercantile. Delle varie proposte formulate, il Governo ritenne di accogliere quella avanzata dal consigliere della Cassa invalidi per la Marina mercantile comm. Razeto, che da tempo si occupa con speciale interessamento dei pensionati della Cassa invalidi.

Con la proposta suaccennata gli aumenti delle pensioni sono fatti in correlazione agli anni di navigazione compiuti avanti il 1.o gennaio 1920, essendo stato già provveduto anche col regio decreto 26 ottobre 1919, N. 1996, sul riordinamento delle Casse invalidi per i successivi anni di navigazione, vengono così migliorati gli assegni ai marinai vecchi e agli invalidi, i quali, avendo negli anni passati contribuito alla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, con quote minime, fruivano fino a ieri di pensioni che, per quanto aumentate, erano insufficenti ai più modesti bisogni. Per i vecchi e gli invalidi, l'aumento a cui fu data decorrenza dal 1.o gennaio 1920, varia, ad esempio, da lire 375 a lire 2250 per i capitani aventi una navigazione al 1.o gennaio 1920, rispettivamente di 20 e 45 anni. Analogamente l'aumento per i marinai varia da 150 a 900 annue.

Le vedove fruiscono della metà degli aumenti, più tanti decimi quanti sono gli orfani. E' opportuno rilevare che di detti provvedimenti emanati per i vecchi pensionati, beneficeranno anche i marinai che via via liquideranno la pensione, in quanto abbiano compiuta la navigazione anteriore al 1.o gennaio 1920, e quindi estenderà i suoi benefici anche a una più larga schiera di marittimi che devono ancora liquidare la pensione. I provvedimenti sono già in corso di attuazione e la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, entro il prossimo mese di ottobre, avrà completato il pagamento degli aumenti a tutti i vecchi marittimi.

L'ex Presidente Obregon non è stato assassinato

PARIGI, 18

Un telegramma da Città del Messico smentisce la notizia dell'assassinio dell'ex presidente della Repubblica messicana, Alvaro Obregon, che, come è noto, era stato catturato dai banditi indiani.

La celebrazione del XX Settembre a Roma

ROMA, 18

Lunedì prossimo il popolo di Roma celebrerà il cinquantesimosesto anniversario della breccia fatidica. Sulla Torre Capitolina sarà issata la bandiera nazionale e alla Loggia del Palazzo Senatorio quella dai colori di Roma. Saranno imbandierati tutti gli edifici pubblici e i Palazzi Capitolini addobbati con arazzi. Alle 10 il campanone del Campidoglio squillerà per 10 minuti. Alla sera gli edifici e le vie principali saranno sfarzosamente illuminati. Al Corso d'Italia e al Piazzale di Porta Pia, grande luminaria. Le vecchie mura saranno rischiarate da fiaccole romane. Il Comitato regionale ha preparato speciali festeggiamenti. Alle 9 del mattino nella sala del Palazzo dei Conservatori avverrà la consegna delle ricompense al valore civile e dei premi della Fondazione Luca Leri e Andrea Carnegie. Il premio Leri è stato dall'apposita Commissione conferito alla memoria di Angela Bragaccini, l'eroica donna che, come narrammo, era a pochi passi dalla sua modesta casetta lavando dei panni nel Tevere. Un suo figliolo improvvisamente sdrucciolò lungo il greto e precipitò in acqua. Senza esitare un solo istante, la generosa donna si gettò nel fiume per salvare il suo diletto figlio e annegò. Il premio, consistente in una medaglia e lire 2000 depositate nella Cassa postale di risparmio, con libretto intestato e vincolato a favore del bambino salvato, Umberto Lopez, sarà consegnato al padre, per custodirlo fino alla maggiore età del figlio.

Le feste bersaglieresche iniziate a Mantova

MANTOVA, 18

Le feste bersaglieresche si sono oggi iniziate e si prolungheranno fino a lunedì 20 settembre, giorno in cui verrà inaugurato il monumento a Goito. La sagra dei bersaglieri è stata aperta stamane alle ore 10 con l'inaugurazione del quinto congresso nazionale dei bersaglieri i cui lavori hanno occupato tutta la giornata e si sono chiusi questa sera con un ordine del giorno di vibrante e spontanea adesione al Governo nazionale. A presiedere il congresso è stato chiamato l'on. Barbieri deputato di Treviso. Tutte le sezioni dell'Italia settentrionale e numerose della meridionale erano largamente rappresentate per cui il congresso ha radunato un notevole numero di partecipanti.

I congressisti hanno incaricato il Comitato centrale di ottenere dall'on. Mussolini una sua fotografia in divisa di bersagliere perchè sia offerta a tutte le sezioni dell'Associazione. A sede del futuro congresso è stata scelta la città di Palermo.

Il monumento sarà inaugurato a Goito dall'on. Achille Starace e ricorderà il battesimo del fuoco dei bersaglieri nello storico episodio del 6 aprile 1848. Saranno presenti tutte le autorità e le personalità cittadine, il maresciallo Cadorna, il sottosegretario Cavallero, i generali Fara e Ceccherini e l'on. Russo, triumviro dei combattenti che oltre a rappresentare l'Associazione nazionale combattenti rappresenterà pure il Partito Fascista.

Un attentato al ponte di Salcano?

Due malviventi sorpresi da un Milite ferroviario a segare i sostegni dell'armatura - Dieci minuti di sparatoria - Si tratta di un tentativo di furto o di un oscuro delitto?

GORIZIA, 18

Ieri notte, verso l'una, il milite della M. V. S. N. Enrico Gallo, della 5.a centuria ferroviaria, trovandosi di servizio sul ponte ferroviario di Salcano, udì strani rumori provenienti dal lato opposto del fiume, verso il Sabotino. Il solerte milite, sorpreso di udire camminare sulla centina, recentemente ultimata, per la ricostruzione dell'arco in pietra, intuendo che non si poteva trattare che di ladri o malviventi, scendendo carponi dal suo posto d'osservazione, si avvicinò al punto da dove tali rumori provenivano e scorse sulla passerella sospesa sul fiume due individui intenti a svitare o a segare le potenti corde d'acciaio che servono a sostenere l'armatura gigantesca, messe per evitare il pilastro di mezzo infisso nelle acque del fiume, che avrebbe costituito sempre un pericolo latente, causa le continue e pericolosissime piene verificatesi in questo ultimo periodo. I due ribaldi avevano evidentemente di mira di diminuire la potenzialità della centina e di provocare il crollo del ponte durante la posa delle pietre. Il milite, senza por tempo in mezzo, intimò ai due di fermarsi, ma costoro, punto impressionati della sua presenza, apersero contro di lui un nutrito fuoco a colpi di rivoltella, obbligandolo a ripararsi ai margini della centina stessa, da dove il Gallo, al quale si aggiunsero i guardiani del ponte, rispose con altrettanti colpi di moschetto.

La fuga dei malviventi

Mentre si telefonava alla Stazione Centrale per avere rinforzi, il combattimento fra le parti in contesa continuò per alquanto tempo ancora. I due figuri, protetti dall'enorme mole della centina, riuscirono però a guadagnare il costone del Sabotino, da dove, continuando a sparare anche contro i rinforzi della Milizia ferroviaria, riuscirono a guadagnare le roccie ed eclissarsi, col favore della notte, in direzione di San Mauro. Tutte le ricerche fatte per rintracciarli rimasero vane.

Il fuoco di fucileria e colpi di pistola durò per oltre 10 minuti. I rinforzi giunsero al comando del centurione Antonio Catullo, verso le 2, e servirono a battere la via percorsa dai due oscuri individui, che non furono ancora identificati.

La centina, in questi giorni ultimata, si presenta all'osservatore come un grandioso arco reticolato in legno e ferro. E' impostata in cemento armato, i cui pilastri misurano ben 10 metri di altezza per un metro quadrato di sezione. La centina fu disegnata al vero in altro cantiere e poi lavorata, anello per anello, su un primo anello costruito come campione. I sette anelli, costituenti la centina vennero smontati e trasportati nel cantiere di lavoro in prossimità del ponte e quindi rapidamente montati. La centina, costruita per la prima volta in Italia, è la più grande che si conosca. Altre dello stesso tipo sono state costruite solo in Francia dall'ing. Sejourné, ma sono più piccole.

L'attentato contro il ponte in ricostruzione ha suscitato fra gli ingegneri e le maestranze del ponte stesso la più viva preoccupazione. Appena avuta la notizia dell'attentato, si sono recati sul luogo gli ingegneri e capi d'arte della ditta Ragazzi di Milano, che ha in appalto i lavori del ponte, e il vicecommissario comm. Tortolani, per i necessari rilievi. Fu assodata la presenza dei due ignoti sparatori, per i bossoli rinvenuti sulla passarella e sull'altra sponda del fiume. La centina, nella sua parte metallica, non ebbe a subire danni, poichè i mandanti o ribaldi che siano, non riuscirono a mettere in esecuzione il losco progetto di attaccare i bulloni.

Le ipotesi

Le ipotesi che si fanno sono due, cioè: o si tratta di veri e propri sicari, coll'incarico di svitare le corde metalliche che sorreggono la centina, perchè questa cedesse, quando che sia, al peso dei blocchi di pietra, la cui posa in opera si è già effettuata, e allora l'attentato contro il ponte di Salcano deve avere avuto un'accurata preparazione che non tarderà ad essere rilevata; oppure si tratta di un atto di sabotaggio da parte di elementi sovversivi, e allora anche questo fatto nulla toglie alla gravità dell'attentato stesso. Non è però escluso che quegli individui si trovassero sul posto per consumare un furto.

L'autorità investigativa, che nel pomeriggio si è nuovamente recata sul posto per i necessari rilievi ed accertamenti, dagli elementi raccolti è già sulle tracce dei responsabili.

L'avvicinamento jugoslavo-ungherese

e la posizione dell'Italia nei Balcani nel giudizio di Stefano Radic

BUDAPEST, 18

Il *Pester Lloyd* pubblica un'intervista del suo inviato speciale a Ginevra con Stefano Radic. In merito alla questione dell'avvicinamento jugoslavo-ungherese, Radic ha dichiarato che l'Ungheria è un fattore importantissimo per il futuro sviluppo della situazione nel bacino danubiano. In Jugoslavia oggi non vi è uomo politico serio che non riconosca che all'Ungheria si debba concedere uno sbocco verso l'Adriatico. Ogni uomo politico responsabile jugoslavo è d'avviso che si debba collaborare con l'Ungheria per neutralizzare la politica italiana nei Balcani. L'Italia vuole assumere nei Balcani e nei paesi danubiani una posizione direttiva. Non siamo dei ciechi che hanno bisogno di essere condotti alla mano. L'Austria, per parecchi decenni, ha tentato di assumere questa posizione privilegiata. Il tentativo fallì perchè l'Austria non si accontentò della preminenza economica, ma volle anche la preminenza politica. L'Italia non può nulla offrire alla nostra econonomia. Di una guida politica noi non sentiamo il bisogno.

Nulla potrà impedire l'unione economica dei popoli danubiani.

L'inaugurazione del Teatro Odescalchi a Roma

Un telegramma di D'Annunzio per la rappresentazione di «Parisina»

ROMA, 18

Questa sera si è inaugurato il rinnovato teatro Odescalchi con la «Stabile di Roma», che ha rappresentato la tragedia di Gabriele D'Annunzio «Parisina». La rappresentazione ha corso pericolo di non poter effettuarsi per l'opposizione del m.o Pietro Mascagni e della Casa Sonzogno, i quali contestano a D'Annunzio il diritto di proprietà dell'opera drammatica, dopo che questa è stata conversa in libretto per lo spartito mascagnano. Ma il poeta ha indirizzato questa sera un telegramma così concepito: «Mi viene detto che il m.o Mascagni e non so quale casa Sonzogno abbiano ancora osato contrapporre alla mia poesia la loro grossolanità mercantesca. Vi dichiaro che tutti i diritti son miei e che ho in dispregio le meschine congiure e le stupide frodi. Saluti e ringraziamenti a voi e ai vostri. Gabriele D'Annunzio, aviatore.»

Pel monumento ai caduti della Finanza

ROMA, 18

Stamane il comandante generale della Guardia di Finanza, gen. Gherzi, ha inaugurato nel Palazzo dell'Esposizione la Mostra dei bozzetti per il monumento ai caduti della Finanza, monumento che dovrà essere eretto nel piazzale avanti la Caserma Vittorio Emanuele III. I bozzetti presentati al concorso risultano in numero di 30, quasi tutti in linee severe e rappresentanti la nobile, mistica glorificazione dei caduti. Al concorso hanno partecipato quasi tutti artisti italiani.

Il sen. Spirito gravemente ferito e la sua signora morta

in un incidente automobilistico

FIRENZE, 18

Stamane, presso S. Giovanni Valdarno, un'automobile, nella quale si trovava il sen. Spirito con la sua consorte ed altre due persone, ha cozzato contro un albero, sfasciandosi. La signora Spirito, in seguito alle gravi ferite riportate, spirava poco dopo, mentre il sen. Spirito si trova in gravi condizioni per la probabile frattura del cranio.

Ritrova la bicicletta rubatagli due mesi fa

MONFALCONE, 18

Nello scorso luglio, all'operaio Giuseppe Martellozzi, di Gradisca, allora occupato al Cantiere navale triestino in Monfalcone, venne a mancare una bicicletta del valore di lire 650, che durante il lavoro soleva collocare nell'apposito locale di deposito dello Stabilimento.

Tutte le pratiche fatte dal Martellozzi durante questo non breve periodo di tempo per rintracciare la macchina, riuscirono vane. Stamane si presentò un tizio presso il laboratorio di meccanico di Arturo Valentinis, in via Friuli, consegnando la propria bicicletta per una lieve riparazione.

L'apprendista Desiderio Visintin, alle dipendenze del Valentinis, appena vista la bicicletta, ebbe a riconoscerla, avendola riparata già altra volta, quando cioè era in possesso del legittimo proprietario, per quella del Martellozzi. Quest'ultimo informato della cosa, venne frettolosamente a Monfalcone, recandosi poi al comando dei reali carabinieri, che dispose l'immediato arresto di colui che era in possesso della bicicletta.

L'arrestato fu identificato per Fiorindo Steffanello di Giovanni, di 23 anni, nato nel Brasile, qui residente e abitante in una baracca sita nella località Pezzol.

Lo Stefanello è stato deferito all'autorità giudiziaria, sotto imputazione di furto qualificato.

Una dodicenne affogata a Planina

GORIZIA, 18

Questa sera la Croce Verde fu chiamata d'urgenza a Planina, dove la giovinetta Slaviza Cvanzetig, di 12 anni, giuocando ai margini d'una profonda buca piena d'acqua, presso una fornace di laterizi, vi era caduta dentro. Alcuni fornaciai, avvertita subito la disgrazia toccata alla giovinetta, accorsero e uno di essi, certo Winter, toltesi le vesti, si precipitò nelle acque torbide della buca, riuscendo a trarre dall'acqua il corpo della bambina. Tutti gli sforzi fatti per richiamarla in vita furono però vani giacchè essa era miseramente annegata. Dopo le constatazioni di legge, il cadavere fu rimosso e trasportato nell'abitazione dei genitori dei quali è indicibile lo strazio.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il regio decreto 20 agosto 1926, n. 1581, che estende alla città di Fiume e al territorio annesso, la legislazione sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e delle Provincie il R. Decreto-Legge che sospende le modificazioni alle piante organiche degli agenti degli enti locali.

Il passaggio alla I. Divisione dell'U. S. T. sospeso per il reclamo del Dolo

BOLOGNA, 18

Per quanto riguarda il reclamo presentato dal Dolo contro la designazione delle squadre chiamate a partecipare alla prima divisione, il direttorio generale della F. I. G. C. ha deliberato di considerare sospesa l'iscrizione dell'Unione Sportiva Triestina alla prima divisione stessa e di far giuocare il 26 corr. la gara Vicenza-Dolo a suo tempo annullata dal C. O. N. I. Il regolamento per la coppa Italia approvato nella seduta di venerdì, stabilisce che a detta gara possano partecipare tutte le società di qualsiasi divisione che stiano disputando in campionato o un torneo ufficiale o l'abbiano disputato nella stagione 1925-26 e che posseggano un campo regolarmente cintato e di dimensioni regolari. Il torneo si svolgerà a partire dal mese di ottobre, in tutti i giorni festivi non domenicali che saranno fissati dal direttorio ed eventualmente in quelle domeniche che si rendessero libere dal compionato. La gara avrà effettuazione con match d'eliminazione semplice e a oltranza, con un accoppiamento a sorteggio e parimenti con scelta del campo a sorteggio. Tutte le squadre regolarmente iscritte saranno divise in cinque grandi gruppi e precisamente: gruppo a: Piemonte, Liguria, Lombardia; gruppo b: Veneto, Venezia Giulia, Venezia Tridentina, Emilia; gruppo c: Toscana, Marche, Umbria, Sardegna, Lazio, Zara; gruppo d: Abruzzi e Puglie; gruppo e: Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia. I cinque quarti di semifinale saranno divisi in due grandi gruppi e cioè gruppo a: Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Venezia Giulia, Venezia Tridentina, Emilia, Toscana, Marche, Umbria, Sardegna, Lazio, Zara; gruppo b: Abruzzi, Puglie, Campania, Basilicata, Sicilia. Le squadre giuocheranno ad eliminazione semplice e per sorteggio le prove di classifica per tante gare quante ne occorrono per classificare nel gruppo a) sei squadre e due nel gruppo b). Le otto squadre così classificate disputeranno a eliminazione semplice e per sorteggio di accoppiamento e di campo, la finale della Coppa d'Italia. La squadra vincitrice del torneo porterà nella stagione successiva uno speciale distintivo che recherà inserita, a significazione del carattere altamente nazionale della manifestazione, la Lupa romana.

Slavia batte Juventus 6-1

PRAGA 18

L'incontro Slavia-Juventus si è chiuso con 6 a 1, (primo tempo 4 a 0).

Il campionato schermistico di Livorno

LIVORNO, 18

Quest'oggi a Palace Hotel si è iniziato il campionato di scherma fra maestri. Alla gara ha assistito anche l'on. Mazzini presidente della federazione schermistica italiana.

Il campionato ha avuto inizio col torneo di fioretto, per il quale i concorrenti sono stati ripartiti in due gironi.

Le eliminatorie hanno dato questi risultati:

Entrati in finale del girone A:

Nedo Nadi 6 assalti 6 vittorie; Siniscalchi 5 assalti 5 vittorie; Barbera 6 assalti 3 vittorie; Depaoli 6 assalti 3 vittorie; Zanni 6 assalti 3 vittorie.

Girone B:

Damiani 6 vittorie una sconfitta; Zanosi 5 vittorie 2 sconfitte; Ammanato 4 vittorie 3 sconfitte; Cervelli 4 vittorie 3 sconfitte; Angelini 4 vittorie 3 sconfitte.

La giuria era presieduta dal maestro Plauto coadiuvato dal maestro Tiberini.

Il Concorso Ippico Internazionale a Merano

MERANO, 18

Con un magnifico pomeriggio autunnale, hanno avuto luogo oggi le annunciate gare ippiche alle quali hanno presenziato tutta la colonia villeggiante e numerosi sportsman venuti per la circostanza a Merano.

Nel Pesage erano il col. Baffigi, comandante del Presidio, il sig. Binder, presidente dell'Associazione forestieri, il barone An der Lau, conte e contessa Severi, conte e contessa Corrazza, conte e contessa Palffy, Madama Bernstein, cav. M. Focherini e molti altri.

Il concorso ippico s'è iniziato con il premio Addestramento del Premio Esercito ove nuovamente «My Blu» si assicurava il primo posto, battendo in velocità «Zumoglia» del tenente Olivieri. Il reggimento Monferrato viene anche quest'anno ad essere detentore della coppa challenge di S. E. Mussolini.

Il Premio Erba velocità raccolse numerosi partenti, molti dei quali fecero dei percorsi netti. La vittoria arrise al capitano conte Santorre di Santarosa, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Principe Ereditario, che montò «Gianduia» con molto entrain compiendo il percorso di m. 1000, in 1'43''.

Il «cross country» Premio Verona, riservato ai mezzo sangue di razza italiana, fu vinto da «Sfacciatello», montato dal cap. Cerboneschi.

Il «cross country» Premio Gardone segnò una bella vittoria di «Vallentini II», montato dal conte di Buccino, un appassionato sportsman, che ha visto colmata dal successo la sua costanza e l'amore che porta per le gare ippiche.

Il pubblico seguì con interesse le varie categorie, applaudendo i vincitori, che mostrarono tutta la loro abilità e la loro destrezza.

Premio Esercito: 1) «My Blu», del tenente Lodi, regg. Monferrato, coppa di S. E. Mussolini e lire 1600; 2) «Zumoglia» del ten. Olivieri, lire 800; 3) e 4) a pari merito, «Englantine», cap. Olivieri, 300; «Otello», cap. Olivieri 300; 5) e 6) a pari merito, «Dragone», ten. Lidonni, 133.50, «Saf-Saf», ten. C. Tappi, 133.50; «Barolo», ten. de Paulo», 133.50.

Premio Erba: 1.o «Gianduia», del cap. Santarosa, lire 2400. 2.o «Bacone» del cav. Raguzzi, lire 1200. 3.o «Falconiere» del cav. Raguzzi, lire 600.

Premio Verona: 1.o «Sfacciatella» del capitano Cerboneschi, lire 300. 2.o «Gill» del capitano Marini, lire 600. 3.o «Roletto» del ten. Pisani, lire 400.

Premio Gardone: 1.o «Valentin II» del conte di Buccino, lire 2000. 2.o «Meneinfischio» del cap. Guidi, lire 600. 3.o «Englantine», del cap. Olivieri, 400.

Domani premio Roma e premio Amazzoni.

La direzione della gara era affidata al tenente colonnello Ruggiero, al barone An der Lan ed al capitano cav. G. Cerame.

Prima esposizione fiera campionaria di Tripoli. Ai primi di gennaio 1927 si inaugurerà in Tripoli la prima esposizione fiera campionaria sotto l'alto patronato di S. E. il Primo Ministro d'Italia. L'esposizione, che rimarrà aperta due mesi, si propone non solo di far conoscere agli indigeni i prodotti nazionali ma di intensificare gli scambi ed i traffici con le popolazioni della Colonia, che hanno ormai acquistata sana fiducia nel patrio Governo, e larga e concreta cognizione della potenza e grandezza d'Italia. Tali finalità, oltrechè commerciali e altamente patriottiche, saranno di sprone alle ditte per una larga partecipazione a tale fiera, riaffermando così il costante progresso economico del Paese.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La battaglia finanziaria
Le Borse e la lira

Il pubblico osserva, alquanto meravigliato, senza trovare una qualsiasi giustificazione che regga, lo stridente contrasto tra l'andamento dei mercati borsistici e la nuova atmosfera creata intorno al presente e all'avvenire della nostra lira dai recenti e decisi provvedimenti del Governo. Il fenomeno, per quanto logico e atteso, assume infatti un ritmo e un volume oltremodo esagerati e non trova giustificazione alcuna, come vedremo più avanti.

E' noto non soltanto ai tecnici e nel campo degli interessati, l'effetto che si ripercuote sul mercato dei valori azionari ogni qualvolta la valuta nazionale subisca un ribasso: investimenti affrettati da parte dei capitalisti, che si preoccupano di assicurare il proprio danaro in via di deprezzamento col trasformarlo in titoli equivalenti ad un valore intrinseco o sensibilmente accresciuto, rappresentando essi stabili, terreni, macchinari e merci. Durante i recenti acrobatici tracolli del franco francese come pure durante le sue discese più calme, alla Borsa di Parigi l'animazione delle transazioni e la vertiginosa ascesa dei prezzi fecero — pei profani — strano contrasto col senso di sbigottimento diffuso in tutto il Paese e in tutti i campi di affari. Anche da noi, lo stesso fenomeno avveniva ogni qualvolta la nostra lira veniva maggiormente maltrattata e per contro l'attività delle Borse subiva un arresto o addirittura si appesantiva in seria maniera, non appena la nostra valuta accennava a momentanee riscosse. Così, recentemente, tra il luglio e l'agosto, è avvenuto che l'increscioso ribasso della lira spingesse il capitale a realizzare tale specie di premio d'assicurazione e notammo quindi una durevole e insistente tendenza al sostegno, per quanto contrastassero le correnti della speculazione al ribasso. Fenomeno classico, certamente preferibile all'altro egualmente classico della fuga dei capitali all'estero, che a noi non toccò — e per pubblica fiducia e alto senso di coscienza, e per vigilanza di Governo — neppure durante le più tremende sciabolate inferteci dalla finanza internazionale, ma al quale non si sottrasse, e su larga scala, la vicina Francia.

Da questa esposizione, che abbiamo resa spoglia di ogni altro complicato dettaglio tecnico, risalta comprensibile come possa giocare e invertirsi lo stesso fenomeno. Che poi esso si deformi od esageri, è un'altra faccenda.

⁂

Anzitutto, da tempo, i nostri mercati borsistici hanno perso quella che era la, diremmo, loro «anima» e invano il pubblico, riandando con la memoria al recente passato, tenterebbe sinceramente a giustificare alcuni apprezzamenti che la situazione ebbe in seguito a smentire. La sensibilità delle Borse per ogni, anche minimo avvenimento, era davvero meravigliosa, perchè il mercato rifletteva veramente il valore psicologico, oltre che quello materiale, dei fatti contingenti e rappresentava perfettamente il polso della vita nazionale. Di essa rifletteva ogni emozione, di gioia o dolorosa, di ottimismo o pessimismo, ma correggendo, com'è proprio in un fisico sano, ogni esagerata od erronea impressione, sia in un senso che nell'altro.

Questa perfetta sensibilità, questa acuta percezione di ogni misura e realtà, cominciarono ad affievolirsi, a ottenebrarsi, specialmente tra il 1924 e il '25, quando, raggiunto il vertice dell'arricchimento (effimero), in virtù dell'inflazione, la speculazione per la speculazione, e della specie più eterogenea e pericolosa, inquinò l'ambiente. E' storia troppo recente e ancora viva e bruciante, per ripeterci. Certo è che la convalescenza dei mercati finanziari si è resa indefinita dopo i provvedimenti dell'on. De Stefani, troppo rigido finanziere, per assistere non senza ansie alla immorale carnevalata che andava di giorno in giorno facendosi sempre più esiziale alle sorti dell'economia nazionale e in assoluto contrasto col tremendo sforzo dei reggitori, volto al risanamento della pubblica finanza.

Questa convalescenza indefinita del mercato, è il prodotto di un complesso di fattori a loro volta assai complessi; taluni giustificherebbero una specie di crisi relativa, altri invece dimostrano che le Borse esagerano nella loro depressione. Osservando qui a distanza gli eventi da un anno e mezzo a questa parte, scompaiono i particolari e vediamo che le alternative di buon umore si fondono e perdono nel grigiore uniforme della vita borsistica. Gli elementi che giustificherebbero un mercato più tranquillo e pensoso, quindi sano anche se appena sulla via del risanamento, li troviamo nel rigore dei principii della stessa lungimirante politica degli alti dirigenti, ispirata a riequilibrare le quotazioni dei titoli a livelli adeguati al valore della moneta e quindi al valore degli impianti delle industrie che rappresentano, a tagliare le munizioni a certa categoria di speculatori allo scoperto, ecc. ecc., vale a dire, nel particolare dei mercati, quella azione che ultimamente, con decisivo vigore, il Governo ha iniziato più vasta per selezionare i fattori passivi dell'economia nazionale da quelli la cui forza intrinseca e le cui ragioni di esistenza non temono restrizioni di danaro e severa amministrazione e non domandano di trascinare la loro inetta vita a spese del contribuente e del consumatore. Per contro, invece, il mercato ha continuamente esagerato nel suo andamento, e invece di riflettere la serena e cauta marcia di tutti gli altri campi del congegno economico-finanziario della Nazione, si è mantenuto imbronciato, nervoso, pessimista ad oltranza.

⁂

E pure, elementi più che confortanti ci vennero offerti in continuazione dai nostri reggitori: elementi tangibili ed elementi spirituali, sia per le direttive politiche, sia pei criteri tecnici. Ma ciò conferma appunto quanto osservavamo più sopra, che le Borse, un tempo barometro pronto e delicato, hanno perso la propria sensibilità. Per un limitato spazio di tempo, fu lecito pensare a un grado di sovraeccitazione che poteva turbare ogni senso di misura e riflessione; ma da un pezzo non più. Sono passati sotto i ponti i «deficit» in diminuzione», i [illegible] reggi, gli avanzi in progressivo aumento del bilancio dello Stato; sono passati innumerevoli provvedimenti di carattere finanziario e di carattere economico diretti a fiancheggiare e spingere iniziative e opere ai fini del risanamento generale; tutti gli sforzi ed i successi della politica fascista si sono concentrati e si sono affermati, a tappe sempre più risolutive, nel campo finanziario ed economico, in ordine interno e in ordine esterno; siamo in piena battaglia monetaria e con quali saggie direttive tutti sappiamo; addestriamo le armi per la battaglia delle esportazioni, mentre ci prepariamo al secondo anno della bene impostata battaglia del grano; provvidenze a tutela del pubblico risparmio sono appena d'ieri; la politica dei combustibili è avviata a intensi studi e buoni sviluppi; il progressivo e bene distribuito riallacciamento dei rapporti commerciali coi paesi esteri procede felicemente e prepara campi e possibilità larghissimi al prossimo futuro, in una situazione generale ristabilita.

Che in tutta questa miscellanea di programmi e di opere, cui la generalità degli italiani attinge fiducia e fede sempre più salde, intravvedendovi il maturare di avvenire meno difficile, non trovino proprio gli ambienti borsistici nessun elemento di serenità, nessun barlume di ottimismo, alcun eccitante alla ingiustificata depressione?

E' vero che la lira sta avviandosi — per fortuna — verso la sua rivalutazione e se ne attendono inevitabili e transitorie ripercussioni. Non lo si nasconde e sarebbe inutile tacere queste previsioni; ma le ripercussioni avranno una portata relativa e soprattutto, procedendosi nel processo di risanamento, sarà cura del Governo di armonizzare grado a grado il principio deflazionistico con le condizioni e le esigenze contingenti delle industrie e dei commerci. Nessuna crisi gravissima quindi, come ce lo garantisce la stessa via prescelta, che si è preferita a quella veramente catastrofica — anche se così non la pensano i fautori di poche settimane addietro — del ritorno ufficiale alla lira-oro.

Basta un esame anche rapido, ma attento, dei recenti provvedimenti deflazionistici, per intendere che nella loro vera espressione essi non sono così rigidi — per quanto decisivi — da provocare una vera e propria crisi. La deflazione — non dovrebbe occorrere ripeterlo tanto — sarà graduale al punto che soltanto entro il 1934 la circolazione diremo così autorizzata, cioè a parte le eccedenze, risulterà contratta dai 20 miliardi attuali a circa 14 miliardi. Il mercato tiene invece un contegno, come se si attendesse che la circolazione debba diminuire non nello spazio di otto anni, ma di otto settimane.

Si esagera, ripetiamo. Si vedono in questi giorni i nostri migliori valori mobiliari scendere a livelli addirittura stupefacenti. Tuttavia il risparmiatore sta alla finestra, anche perchè intravvede — e vi coopera col suo contegno passivo — prezzi ancor più appetibili per l'indomani. Ma soprattuto perchè manca di una precisa sensibilità e non ha esattamente interpretato i recenti provvedimenti e teme quello che non avverrà.

I nostri alti dirigenti, per la loro saggezza e per le grandi prove date, gli esponenti della nostra attività industriale, pel loro valore indiscusso, dovrebbero godere nelle Borse di un apprezzamento ben più alto di quanto oggi non sia.

La partenza dell'on. Turati

L'Ufficio Stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Ieri l'on. Turati, accompagnato dall'Alto Commissario del Partito a Trieste on. Ricci, si è recato a visitare la vecchia e la nuova sede del Fascio.

La sera alle 19.30 l'on. Turati, dopo aver ultimato l'esame della situazione politica di Trieste è partito per Milano, riservandosi di riferire al Capo del Governo in merito alla situazione stessa.

A salutare alla Stazione il segretario generale del Partito erano l'Alto Commissario on. Ricci, S. E. il generale Monesi, il Prefetto, l'on. Banelli, l'on. Suvich, il comm. Zanconato, il colonnello dei RR. CC. Sterzi, il Questore, Rino Alessi e molte altre personalità cittadine.

I nuovi iscritti al Fascio

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica la seguente lista degli iscritti al Fascio di Trieste: Abeatici Menotti, chimico; Apollonio Valentino, insegnante; Boghlich Gioachino, impiegato statale; Bison Giorgio, meccanico; Bruni Luigi, impiegato; Benporat Gino, impiegato; Colobig Alberto, geometra; Candotti Luigi, impiegato; Cusin Giuseppe, assicuratore; Colognatti Carlo, giornalista; Demarchi Armando, maestro; D'Ancona Giacomo, ingegnere; Fermo Giordano, impiegato; Frank Raoul, impiegato; Gubernale Giovanni, impiegato statale; Gemelli Dario, magazziniere; Giacomello Sante, negoziante; Icardi Attilio, negoziante; Imperlini Vincenzo, tramviere; Ierchig Oscarre, impiegato; Manzutto Giuseppe, medico; Mullè Riccardo, marittimo; Neglia Santo, esercente; Olivetti Emanuele, impiegato; Polatsek Silvio, avvocato; Parenzan Giorgio, impiegato; Pontoni Santo, avvocato; Rescigno Giuseppe, istitutore; Rubatto Domenico, commerciante; Rubinato Umberto, direttore tecnico; Segnanovich Carlo, tipografo; Simonich Felice, tramviere; Scrigna Giovanni, tramviere; Sandri Alfonso, insegnante; Tremoli Roberto, maestro; Unich Oreste, rappresentante; Zanier Eugenio, maestro.

L'introduzione del pane unico
fissata definitivamente per il 26 corr.

Ieri si radunò presso la R. Prefettura la Commissione provinciale annonaria di Trieste. Presiedeva il Viceprefetto comm. Ettore Zanconato ed erano presenti le seguenti persone, membri della Commissione: comm. Ernesto Perez, Commissario prefettizio per il Comune; cav. uff. Carusi, vicequestore; cav. dott. Giovanni Biasioli, consigliere di Prefettura; cav. dott. Antonio Palcich, medico provinciale; ing. Pellegrini, capo Circolo ispezione industria e lavoro; comm. Andrea Davanzo, membro della Commissione di scelta prefettizia; Giuseppe Sporeni, commissario prefettizio per il Consorzio dei pistori; dott. Attilio Apollonio, segretario della Camera di commercio, in rappresentanza del gr. uff. Guido Segre; dott. Zampieri, segretario del Municipio di Trieste; cav. uff. Pirelli, console M. V. S. N.; Enrico Visintini, direttore delle Cooperative Operaie; cav. Cesare Cesareo, per la Federazione dei Consorzi industriali; cav. Ruggero Cosovel; i signori: Pietro Chiaruttini; Adolfo Kenich; Nicolò Quarantotto; Oliviero Rossi; Libero Petzeman; Onorato Furlani; Umberto Bidoli; Antonio Maiani; Gino Kaloper e Francesco Prinz per i proprietari di mulini; Menotti Boldrin, per la Federazione fascista del commercio. Fungeva da segretario il dott. Virgilio Magris, della Prefettura.

Il presidente espose agli intervenuti la situazione delle giacenze di farina bianca ancora esistenti sulla piazza, ammontanti — giusta comunicazione del signor Sporeni — a circa 120 vagoni.

La Commissione, dopo ampia discussione, deliberò di mantenere come data improrogabile quella del giorno 26 m. c. già fissata per l'inizio della panificazione a tipo unico in tutta la Provincia. Diede quindi comunicazione agli intervenuti di varie decisioni emanate dal Ministero a chiarimento dei provvedimenti sulla panificazione a tipo unico, sulla confezione dei biscotti e sull'abburattamento delle farine.

Giusta analoga comunicazione del Ministero, è consentito, per la panificazione, l'uso di farina di saragolla, purchè il suo abburattamento risulti del tasso stesso fissato per la farina di frumento.

La Commissione prese atto della facoltà, delegata dal Ministero, di consentire, in base a richiesta, che deve essere trasmessa col tramite dei Municipi, la confezione di forme di pane a tipo unico, di peso superiore ai 200 grammi stabiliti.

La Commissione prese inoltre atto della determinazione del Ministero, che non può consentirsi ai Biscottifici la fabbricazione di biscotti con le scorte di farina bianca, la quale deve essere ceduta ai panettieri; e che, per il momento, la fabbricazione dei biscotti con la farina bianca è vietata anche nei riguardi di quelli destinati alla esportazione.

Circa la confezione e lo smercio di cialde contenenti strati di cioccolata e miele, la Commissione deliberò di consentire acchè lo smercio di tali prodotti possa aver luogo fino al 30 corr., in attesa che il Ministero esprima il proprio avviso circa la possibilità di aggiungere ai cialdoni, cialde e altre biscotterie, miele, cioccolata, creme ecc.

La Commissione determinò che i biscotti dei quali è consentita la produzione mediante farina abburattata, possano essere confezionati con l'aggiunta di zucchero.

Il Commissario Prefettizio del Comune, informò gli intervenuti dell'accordo raggiunto, in sede di Commissione annonaria municipale, tra i proprietari di forno e gli operai nei riguardi del dato di panificazione, in base al quale il prezzo del pane a tipo unico, per le forme di gr. 200, resta fissato a lire 2.90 per chg.

Le cordiali accoglienze
ai gitanti della "Pirelli,,

Ieri alle 19.15 sono giunti a Trieste col pir. «Venezia» della Tripcovich, circa 450 operai, tecnici ed impiegati dei Gruppi combattenti, mutilati e fascisti della Società italiana Pirelli di Milano. Al molo «Audace» erano ad attenderli numerosi soci della Associazione nazionale mutilati e invalidi, dell'Associazione combattenti e «Arditi d'Italia». Il comm. Banelli era intervenuto per il Comune e il cav. dott. Mann per la Direzione di Trieste della Società Pirelli. Al loro arrivo gli ospiti milanesi furono accolti con le più cordiali manifestazioni dalla folla che a quell'ora gremiva il molo e la piazza Unità. Subito i gitanti si recarono in rappresentanza al Municipio a recare al Commissario prefettizio comm. Perez, un messaggio dell'on. Belloni, Commissario del Comune di Milano. Alle 20.30 parte della comitiva con le numerose bandiere delle associazioni e coi gagliardetti dei gruppi della «Pirelli», si recò al Boschetto, dove nel ristorante alla rotonda fu servito il pranzo. A rendere più solenne e simpatico l'intimo convegno, erano intervenuti il colonnello De Maria cav. uff. Attilio e il capitano Franco Pizillo per il Comando di Corpo d'Armata, il comm. Banelli, il segretario della «Mutilati e Invalidi» Bolaffio, il cap. Colaianni della Associazione nazionale combattenti, il prof. Parini per l'Opera nazionale del Dopolavoro e per la Federazione dei sindacati fascisti, il cav. dott. Mann per la Società Pirelli e il presidente del Comitato, Montesi. Avevano inviato la loro adesione il Prefetto, l'on. Ricci e il rappresentante della Società «Amici del Libro», che inviò in dono ai gitanti milanesi due volumi delle «Pagine di Volontari».

Dopo il lieto convivio, il col. De Maria parlò brevemente agli intervenuti a nome di S. E. il generale Montanari. Ecco le parole del col. De Maria: «E' con vero compiacimento che per delega del Comandante il Corpo d'Armata S. E. il Generale Montanari gr. uff. Umberto, io devo portare la sua adesione e rappresentarlo in questa lieta riunione. I mutilati, i combattenti, i fascisti sono stati gli artefici della Vittoria e quindi i costruttori della nuova Italia. A voi tutti, fedele rappresentanza di essi, un caldo saluto dalla massima autorità militare di questa eroica Trieste ed il mio a voi che da città così laboriose venite ad ammirare le bellezze di questa leggendaria villa nonchè i campi gloriosi limitrofi simbolo di amore e di forza; di quella città, ove si vissero giornate piene di occulto e palese entusiasmo, che diede alla Patria vite ed eroi da tutti conosciuti e che indubbiamente segneranno ai nostri figli la via da seguire pel bene del nostro Re e per la grandezza della Patria. Evviva l'Italia! Evviva il Re!».

Le parole del col. De Maria furono salutate da scroscianti applausi.

Parlarono ancora il prof. Parini, il sig. Colaianni per i combattenti, il cav. dott. Mann per la Direzione triestina della Società Pirelli, e da ultimo il cap. Bristot per il Comitato esecutivo della gita. Tutti gli oratori furono salutati da lunghi e calorosi applausi, mentre la musica suonava, applauditissima, gli inni della Patria.

A tarda sera la bella festa si chiuse e la folla dei gitanti si riversò in città.

Stamane gli ospiti si recano sul luogo del supplizio di Oberdan e a San Giusto a visitare la lapide dei caduti triestini. Alle 10.50 partiranno alla volta di Postumia a visitarvi le celebri grotte.

Littoria

La ricostituzione del Fascio di Villa Opicina. Con la sagace guida del dott. Alfonso Apollonio e con l'approvazione dell'Alto Commissario del Fascio di Trieste, on. Renato Ricci, si è ricostituita a Villa Opicina la Sezione del Fascio. A far parte del nuovo Direttorio sono stati chiamati i seguenti fascisti: Francesco Federici, segretario politico; rag. Guido Cullino, vicesegretario; rag. Paolo Radovani, segretario amministrativo; Vittorio Tubini, organizzazione Avanguardia; Ernesto Catalan, organizzazione Balilla; Marcello Antonopulo, inquadramento Milizia; Tommaso Daneu e Giovanni Pecchiar, consiglieri. Sindaci revisori dei conti: Gustavo Ghinelli e Carlo Clavarino.

Fascio Femminile Fascista. Le signore componenti il Gruppo Sanitario, nonchè quelle che hanno frequentato il Corso infermiere familiari, come pure tutte le signore fasciste che hanno frequentato i corsi della Croce Rossa, sono pregate di trovarsi domani alle 19 in sede (via G. d'Annunzio) per urgenti comunicazioni.

L'on. Suvich è giunto ieri a Trieste da Ginevra. Egli ha conferito con l'on. Turati sulla situazione politica locale. Chiamato da impegni del suo importante incarico egli riparte oggi stesso per Ginevra.

Le brillanti promesse d'oggi
a Montebello

Oggi le corse al trotto sulla pista di Montebello s'inizieranno alle 14. Così sarà anche domani, XX Settembre, giornata festiva, per la quale il programma è pur molto promettente. Ma, come abbiamo rilevato ieri su queste colonne, le corse odierne sono particolarmente importanti, perchè sarà disputato, fra altri premi, quello di 30.000 lire dei puledri e delle puledre indigeni, di due anni, gara che indubbiamente riuscirà emozionante e per la quale s'interessano vivamente gli appassionati del trotto di tutta Italia.

Il tempo si mantiene meravigliosamente estivo, la pista è in ottime condizioni, così che oggi dovrebbe dare ai cavalli la possibilità di fornire prestazioni eccezionali, e certamente l'ippodromo accoglierà la folla delle grandi occasioni.

L'esame del programma

Dopo quanto abbiamo scritto ieri in merito alle gare odierne, brevi commenti basteranno a illustrare il ricco programma.

Nella prima corsa «Premio Udine», che probabilmente si effettuerà per divisioni, troviamo bene situati a metri 1715 «Radio», «Altea» e «Romolo» e, se la prima divisione arriva sino al numero 17, ci sembra che «Clarina Albingen» a metri 1730 abbia buona «chance». In una seconda divisione le posizioni più favorevoli sono per Dario T.», «Fiorello», «Glauco Glücksstern» e «Uragano P.».

Premio Monte Sabotino, lire 10.000, è una corsa che sarà quanto mai interessante, e indovinare fra «Dovina» e «Alsazia» a metri 1700 e «Gardone», «Cuor d'Oro» e «Anita» a 1730 è questione molto ardua. Optiamo tuttavia per i 4 anni e cioè «Gardone», «Cuor d'Oro» e «Anita», ma non ci meraviglierebbe affatto se il pronostico dovesse invertirsi.

«Premio Venezia», lire 10.000: è la corsa internazionale, su metri 2100, alla pari, che ci farà assistere a una vivacissima lotta fra «Clyde The Great» e «Peter Harwester». Non si può dimenticare che «Clyde» è l'unico trottatore che abbia battuto regolarmente su pista italiana «Billy Bunker» in buona forma, trottando il miglio inglese, metri 1609, in 2.08⅗. con precisione in ambedue le prove. Più tardi «Clyde» fu vittima di un incidente, durante le prove per un nuovo incontro, ma dopo essersi completamente rimesso, ha corso il 10 corrente a Prato, riuscendo vittorioso nella prima prova in 2.10⅘ e nella seconda in 2.12⅕. Evidentemente ora l'eccellente stallone va riprendendo la sua migliore forma; è oggi ha pure il vantaggio di partire alla corda; ma ciò che ci lascia dubbiosi è la distanza di metri 2100, per la quale non sappiamo se sia [illegible]. «Peter Harwester» invece non è in [illegible] posizione con il numero di partenza, ma nelle corse fatte sulla nostra pista nelle precedenti giornate di questa riunione ci ha dimostrato di essere nella pienezza dei suoi mezzi proprio sulla distanza odierna, e questa è l'unica ragione che ci induce ad anteporlo a «Clyde». I concorrenti per le altre piazzature saranno certamente «Roka», «Prinzess Moko», «Wilaska» e «Doctor White».

«Premio Sirte», lire 5000, è pure una corsa internazionale e, tenuto conto del numero eccezionale d'iscritti, immaginiamo che possa eventualmente effettuarsi in due divisioni. In tutti i casi la posizione di «Homer» in questa corsa, ci dà il diritto a ritenere che debba essere il vincitore, e meglio ancora se la corsa si fa in unico lotto. «Felice», «Eduard», «Servus», «Suprema», «Eber» ci sembrano i meglio situati.

«Premio Grattan Bells», lire 3000 e premio d'onore, è la corsa sociale, dove i cavalli della scuderia Polacco, e specialmente «Galvana», ci sembrano favoriti sugli altri. «Regina dell'Aria», «Urban», «Glauco» e «Belvolo» sarebbero quelli che, sulla base del programma, possono concorrere con probabilità di successo.

Il «Premio Infanzia»

E siamo al «Premio Infanzia», lire 30.000, correre due prove, su metri 1200. Per quanto abbiamo già detto ieri, le puledre dei signori Bersani e Garagnani, e particolarmente «Perla», dovrebbero, a risultato finale, anche questa volta far trionfare i colori della scuderia. Ma gli avversari d'oggi sono agguerriti e l'esito finale potrebbe anche risolversi in favore di qualcuno degli stessi. La prima prova è particolarmente oscura per le posizioni di partenza, ciascuno dei migliori trottatori avendo a fianco o dinanzi a sè qualche puledro veloce, ma ancora irrequieto. Per la seconda prova invece la sorte unì nella prima batteria tutti i puledri più seri e più veloci.

Basandosi sulle precedenti prestazioni in altre piste, si avrebbero indizi per ritenere che i cinque premi si distribuiranno nell'ordine seguente: «Perla», «Nicla», «Guy Garner», «Rapida» e «Monella B.»; ma le vicende delle corse sono molte e può darsi benissimo che quest'ordine si capovolga. Ed è anche presumibile che il primo premio, venga diviso per il fatto che non in tutte e due le prove abbia a vincere lo stesso cavallo.

Se si arriverà in tempo si effettuerà anche la corsa eventuale «Premio S. Canziano», lire 2500, nella quale ci sembrano bene situati «Cornetta», «Jole Albingen» e «Menefrego».

Le nostre previsioni

I nostri favoriti sono dunque:

«Premio Udine», I divisione: («Clarina Albingen»), «*Radio*», «Altea», «Ranuncolo». - II divisione: «*Dario T.*», «Fiorello», «Glauco Glücksstern».

«Premio Monte Sabotino»: «*Gardone*», «Cuor d'Oro», «Anita».

«Premio Venezia»: «*Peter Harwester*», «Clyde The Great», «Roka».

«Premio Sirte», I divisione: «*Felice*», «Servus», «Suprema». - II divisione: «*Homer*», «Eduard», «Eber».

«Premio Grattan Bells»: *Scuderia Polacco*, «Regina dell'Aria», guida Fabris-Favaro.

«Premio Infanzia»: *Scuderia Bersani e Garagnani*, «Nicla», «Guy Garner».

«Premio S. Canziano»: «*Cornetta*», «Jole Albingen», «Menefrego».

COMUNICATI *)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella

La vasta attività criminosa di una piccola banda di ladri

Gli arrestati confessano una serie infinita di furti - Gran parte della refurtiva sequestrata

Una combriccola di delinquenti precoci, capitanati da un giovanotto esperto in materia di furti e borseggi è stata in questi giorni scoperta dall'arma dei carabinieri, che da qualche tempo era sulla sua traccia. Dalle indagini sapientemente svolte per individuare la piccola banda di malfattori e dagli accertamenti poi fatti sul conto dei singoli componenti, tra cui figurano tre giovanetti, è risultato che i ladri avevano al loro attivo una straordinaria serie di furti ed erano provveduti di un completo e perfezionato armamentario ladresco, nonchè di un'organizzazione a cui accoppiavano audacia e abilità, da destare invidia ai loro colleghi... professionisti.

Seguendo il corso delle investigazioni vedremo con quali astuzie i piccoli furfanti riuscissero a commettere continue ladrerie ricavando quasi sempre rilevanti bottini.

Un idillio interrotto e il filo delle indagini

La scoperta dei ladruncoli avvenne quasi per un caso fortuito, la sera del 10 corrente, a Barcola sulla riviera di Cedas. Era verso la mezzanotte, quando l'idillio d'una coppia d'amanti fu bruscamente interrotto dall'improvvisa comparsa di un terzetto misterioso. Il gruppo, procedendo con molta circospezione, cercando le zone non illuminate dalle lampade elettriche, si diresse verso lo stabilimento dei bagni popolari e colà, presso un cespuglio, uno dei componenti, lasciò cadere un voluminoso involto, che sino allora aveva portato sulle spalle.

Alla coppia d'innamorati quest'operazione condatta a sì tarda ora, apparve sospetta e perciò, scorta sullo stradone di Barcola una pattuglia di carabinieri riferirono loro l'accaduto. La pattuglia ch'era composta dei carabinieri Giuseppe Formenti e Angelo Zambatto, seguendo le indicazioni avute si recò presso il cespuglio accennato e là infatti rinvenne abbandonato un sacco contenente tubi di zinco in parte spezzati e in parte ritordi. Evidentemente si trattava di refurtiva. Occorreva quindi mettersi all'inseguimento dei tre individui che, vistisi sorpresi, avevano preso a fuggire su per la salita di Contovello. Poco dopo i due militi avevano pressochè raggiunti i fuggitivi, quando, questi, protetti dal buio, scomparvero d'improvviso. Certo dovevano essersi nascosti in qualche posto.

Seguì sul posto una breve ispezione, che si concluse con il rintracciamento di un giovane e un ragazzo nascosti nel cortile di una casa solitaria. Il contegno dei due giovanetti e la loro non giustificata presenza a quell'ora in quel posto, bastò a convincere i carabinieri di aver acciuffati due mariuoli.

Dopo un breve interrogatorio, durante il quale i due balbettatrono qualche ingenua giustificazione, furono tradotti alla stazione dei carabinieri di Miramar e colà trattenuti, fino all'indomani mattina, per essere sottoposti ad un interrogatorio da parte del comandante la stazione, brigadiere Garrone.

Questi appena ebbe fatto le domande di uso s'avvide d'aver di fronte due mariuoli accorti e molto astuti.

Identificati per Carlo Agazzi, di 19 anni, abitante in via Conti e Vittorio P., di 15 anni, abitante in via Tommaso Luciani, i due arrestati, negarono d'essere fuggiti di fronte ai carabinieri e aggiunsero di non sapere nulla dei tre ladri sfuggiti all'inseguimento. Essi si trovavano nel cortile — dissero — poichè colà avevano trovato asilo per la notte.

Il brigadiere non insistette, ma pensò ad un espediente che, riuscendo, doveva far cadere in trappola gli astuti mariuoli. Finse di creder loro e quel giorno stesso dichiarò al più giovane che lo avrebbe accompagnato a casa dei genitori per fargli dare una lezioncina, in seguito alla sua scappatella notturna.

Intanto si era potuto stabilire che i tubi di zinco erano stati rubati la notte precedente nella campagna di Giuseppe Janessich, attigua alla villa sita a Cedas n. 140. Essi servivano quale conduttura d'acqua per l'inaffiamento delle piante e avevano un valore di 120 lire. Il derubato aggiunse ancora che la notte del 9 ignoti ladri penetrati nella stessa campagna, gli avevano rubato un'amaca arrecandogli un danno di 100 lire.

La riuscita di un abile espediente

L'arresto dei due impedì, come si constatò in seguito, che la serie dei furti iniziatasi continuasse fino allo svaligiamento totale degli ordigni campestri della villa Janessich, poichè gli arrestati confessando poi candidamente le loro malefatte dichiararono essere loro abitudine di ripetere le visite là dove il primo colpo dava ad essi l'assicurazione che se ne poteva intraprendere impunemente un secondo.

L'espediente escogitato dal brigadiere Garrone e che costrinse i mariuoli a porsi sulla via della confessione ampia, si svolse nel seguente modo: Il giovane Vittorio, fatto salire su un'auto, fu accompagnato fino alla via Ferriera, in vicinanza della sua abitazione. Colà, il brigadiere Garrone che aveva con sè il carabiniere Rossi, in abito borghese, lasciò il giovanetto solo, con la raccomandazione di recarsi diritto a casa. Il P. sulle prime fu un po' sorpreso dello inaspettato trattamento, ma visto poi allontanarsi l'auto con gli angeli custodi dentro, si rinfrancò. Più tardi non s'accorse che il brigadiere gli stava a pochi passi, mentr'egli fuggevolmente scambiava qualche parola con un giovanotto, certo Renato Gaspard, di 21 anni, pregiudicato e senza stabile dimora.

Il Gaspard gli era venuto incontro tutto allegro, per salutarlo. Egli era il terzo, cioè quello che i carabinieri non avevano potuto raggiungere la notte dell'inseguimento. Ora stava compiacendosi con l'amico di averla passata liscia e lo ringraziava di non aver fatto il suo nome.

Fu questa una grave imprudenza, di cui il Gaspard si dolse sul momento; Il brigadiere Garrone e il carabiniere Rossi, erano là ad aspettare che il dialogo terminasse... Quel che avvenne poi è facile immaginare. Vi fu un po' di sorpresa da parte dei due amici, ma essi dovettero rassegnarsi a seguire i carabinieri, alla stazione di Miramare.

Radunato il terzetto nell'ufficio del brigadiere Garrone, fu iniziato un interrogatorio a base di domande in croce, rivolte ora a uno ora all'altro dei tre arrestati.

Il Gaspard, ch'era il più anziano e il più avveduto, fu il primo a capitolare. Era infatti lui il più colpevole di tutti; poi veniva l'Agazzi, che era stato in tutte le imprese il suo socio. Ma, sebbene si fossero decisi a spiattellare, i due non parevano disposti a rivelare proprio tutto. Per quanto riguardava il giovanetto Vittorio, questi era da poco tempo aggregato ai due compari, e quindi non poteva dare troppe indicazioni. Comunque, dalle rivelazioni sfuggite ai due il brigadiere ebbe l'impressione che a stabilire la quantità dei furti e delle gherminelle da loro commesse, ci voleva del tempo.

L'inchiesta sull'attività della piccola banda, infatti, durò un'intera settimana e all'opera d'indagine, che fu diretta personalmente dal comandante della compagnia interna dei carabineri, cap. Marcello, concorsero in seguito anche il maresciallo Rugani e il brigadiere Pelitti.

La vasta attività della banda

Occorre a questo punto rilevare che il Gaspard e l'Agazzi ancora il 28 luglio di quest'anno, erano stati arrestati dai carabinieri della stazione di via dell'Istituto, perchè sospetti autori di un audace furto commesso in danno del signor Molinari, proprietario di un deposito di carboni, in via Tiziano Vecellio n. 9. I due erano in realtà gli autori dell'impresa ladresca, ma l'autorità non aveva potuto raccogliere prove sufficienti ad accertare la loro responsabilità, per cui tanto il Gaspard che il suo degno compagno, dovettero essere messi in libertà. Per penetrare nel deposito del Molinari, avevano forzata la porta; s'eran poi impossessati di un motorino elettrico per ventilatori del valore di 500 lire, di un cuscinetto di bronzo valutato 200 lire. Avevano inoltre rubato un pezzo di una pressa, del valore di 600 lire, un astuccio d'argento per sigarette, un paio di calzoni e 60 lire in contanti. La refurtiva fu fatta sparire in modo che l'autorità, benchè fosse sulle tracce dei ladri, non riuscì a scovarne il nascondiglio. Come si vede i due mariuoli sapevano fare il loro mestiere.

Nel corso dell'inchiesta condotta dal brigadiere Garrone, risultò in particolar modo l'intraprendenza del Gaspard. Questi, in un breve periodo di tempo, s'era fatto assumere alle dipendenze di varie ditte, ed a ciascuno dei suoi principali aveva lasciato ricordo della sua capacità. Due imprese preparate in grande stile però non gli erano riuscite. Essendo egli tempo addietro occupato in qualità di commesso nel negozio commestibili di certo Müller in via Edmondo De Amicis e conoscendo le abitudini del suo padrone, aveva tentato di farsi consegnare a nome del Müller, ma per proprio conto dal Consorzio commestibilisti di via S. Francesco, un quantitativo di merce per 2000 lire. Questo avveniva nel pomeriggio del 10 corr., giorno in cui l'Agazzi e il giovanetto Vittorio caddero nelle mani dei carabinieri.

La loro attività non aveva tregua, nè la mala riuscita di una loro impresa li scoraggiava.

La gherminella in danno del Consorzio commestibilisti organizzata magistralmente, con un biglietto d'ordinazione perfettamente uguale a quelli usati dal Müller, fallì per la scrupolosità di un impiegato, certo Oliviero Urbancich. A lui s'era presentato l'Agazzi, come fattorino della ditta Müller. Sulla strada attendeva un carretto, che il Gaspard aveva noleggiato. Ma la merce non fu consegnata perchè all'Urbancich venne l'idea di esigere una conferma dell'ordinazione. Si recò a questo scopo al telefono, l'Agazzi comprese che l'affare diventava troppo azzardato e prima di lasciarsi acciuffare, girò i tacchi e scomparve, avendo cura di non abbandonare il carrettino vuoto.

Da un furto all'altro, senza tregua

Mentre questa impresa si concludeva con l'insuccesso, e si intraprendeva nella notte il furto nella villa del Janessich, il Gaspard aveva già preordinato un piano temerario, da attuare nella notte successiva e cioè quella dell'11 corrente. Senonchè, come sappiamo, l'intervento dei carabinieri, per colpa di quell'inopportuna coppia d'amanti, finì per mandar la faccenda a rotoli.

Il colpo in gestazione era mirato contro la ditta Schlesinger, che ha i propri depositi in via S. Lazzaro N. 10, e presso cui un tempo era addetto il Gaspard. Nella sua breve permanenza in quella ditta, egli non aveva lasciato riposare le mani: aveva fatto bottino di una dozzina di calze di seta, da donna, di 24 dozzine di bottoni per polsi, di un paio di pantaloni e di altra varia merce e non aveva smesso di rubare che il giorno in cui fu licenziato perchè caduto in sospetto. Ora però voleva vendicarsi del torto patito, progettando un furto per parecchie migliaia di lire. L'Agazzi doveva parteciparvi, mentre il giovanetto Vittorio, che sta apprendendo l'arte del meccanico, aveva già fabbricato i grimaldelli che dovevano servire allo scopo.

Il piano di questa impresa andata in fumo fu confessato dal Gaspard, poichè nella sua abitazione oltre a qualche oggetto di provenienza furtiva e vario materiale ladresco, furono rinvenuti tre grimaldelli di recentissima confezione.

Nell'abitazione dell'Agazzi il brigadiere Garrone sequestrò anche molte cose che furono utili alle indagini e che valsero a far sciogliere lo scilinguagnolo al complice del Gaspard. *Sul conto* dell'Agazzi innanzi tutto fu accertato un furterello commesso la notte del 7 agosto, nella villa «Isabella», di proprietà del marchese Vivante, sita a Cedas. Il ragazzo, dopo aver varcato il cancello del giardino, era riuscito ad introdursi in una camera da letto dell'abitazione del signor Edmondo Haydn, dirigente della fabbrica tabacchi di Porto Vitt. m. III. Ivi l'Agazzi si riprometeva di fare un grosso bottino, ma ne ritornò quasi deluso, avendo dovuto accontentarsi di asportare un orologio-sveglia da viaggio, del valore di 400 lire, un astuccio d'argento per sigarette e un rasoio, oggetti ch'egli aveva arraffatto in fretta, poichè c'era pericolo di essere sorpreso. La sveglia fu ricuperata dal brigadiere Garrone al Monte di Pietà dove l'Agazzi la aveva data in pegno per 15 lire e l'astuccio d'argento che aveva fruttato al mariuolo 45 lire, fu sequestrato in un'oreficeria di piazza Garibaldi.

La serie dei furti però non si esaurisce qui. A carico dell'Agazzi vi è una denuncia del signor Fessè, proprietario del «buffet» del bagno di Cedas. Quivi il giovane, quand'era occupato, aveva tenuto a segnalarsi per la sua abilità di far sparire la roba altrui. Il signor Fessè dovette rilevare la scomparsa di 25 lire, di tre mazzi di carte da giuoco, di alcune tende e alla fine, più che soddisfatto dell'opera del suo giovane addetto, lo invitò ad andarsene. Più tardi seppe che l'intraprendenza sgraffignatrice dell'Agazzi non aveva danneggiato soltanto lui, ma anche una villeggiante grazese, certa Mühlbauer, la quale ci rimise indumenti e un orologio-braccialetto d'oro, ch'ella aveva avuto l'imprudenza di lasciare incustoditi nel «buffet» del bagno, dove appunto c'era l'Agazzi.

Ma non solo questo confessarono i ladri. Riferiremo il resto, mancandocene oggi lo spazio, in un prossimo numero.

Un calderaio precipita da un'armatura e si frattura le gambe

Una grave disgrazia è accaduta ieri mattina al calderaio Rodolfo Senizza, di 44 anni, abitante in S. M. M. inferiore n. 502, mentre, assieme al fratello Antonio prestava l'opera sua alla Raffineria d'olii minerali di S. Sabba, e precisamente nel reparto ossigeno. Alle 9.30, dovendo procedere alla saldatura di una caldaia di distillazione, il Rodolfo Senizza salì sopra un'armatura, alta da terra circa sei metri. Senonchè per un falso movimento o per un capogiro, il poveretto perdette l'equilibrio e precipitò abbattendosi al suolo, ove rimase privo di sensi.

In suo aiuto accorsero il fratello e altri operai, mentre qualcuno si affrettava a telefonare alla Guardia medica. Poco dopo giunse sul posto il dott. Ferra che, riscontrate al Senizza la frattura di entrambi i femori e ferite lacero-contuse al vertice del capo, nonchè contusioni multiple al dorso, gli prestò le prime medicazioni e poi lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena, ove il ferito, dichiarato guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni, fu accolto nel reparto di turno.

In libertà. Ieri, nel riferire sul romanzesco affaraccio architettato da alcuni giovani ai danni della signora Giuseppina Iacopich, dalla quale volevano farsi consegnare 2000 lire, minacciando in caso diverso sensazionali rivelazioni sul suo conto, abbiamo accennato al fermo anche di un giovane, certo Virgilio Musatti, di 30 anni, abitante in via Tiziano Vecellio n. 2. Sul suo conto non gravava alcun sospetto, ma il fermo era stato provocato dagli altri arrestati che cercavano di far gravare anche su lui la loro colpa. Bastò un breve interrogatorio perchè il cav. Terrana si convincesse che il Musatti era estraneo alla faccenda. Infatti il giovane fu lasciato libero.

La cronaca del fuoco

Un incendio al IV piano ne determina uno al II

L'altra notte, alle 1.20, fu telefonato alla caserma principale dei vigili avvertendo che in via Torre bianca vi era un principio d'incendio. Sul posto si recò un carro di vigili al comando del capitano Bugliovatz, il quale trovò che nella cucina di un appartamento al IV piano, occupato dal signor Eugenio Zorzenoni, si era incendiata la fuliggine del camino, causa la negletta spazzatura. Poichè la canna si prolungava anche nei piani inferiori, furono visitate le altre cucine.

Al secondo piano, dall'appartamento occupato dal signor Luigi Ricci, usciva del fumo e non essendovi in casa nessuno, i pompieri, servendosi di una scala, salirono a una finestra dell'abitazione e penetrativi, trovarono che ardeva un'architrave. Il fuoco minacciava di estendersi anche ai mobili, ma l'intervento dei vigili valse ad eliminare ogni maggior pericolo. Il lavoro durò oltre due ore. Il danno, coperto di assicurazione, ascende a circa 2000 lire.

Una caduta mortale dalla motocicletta

La grave disgrazia motociclistica avvenuta l'altra sera alle 18, nei pressi di Sesana, ha avuto un luttuoso epilogo: il commerciante Aurelio Novara, di 34 anni, proprietario di un buffet in via XXX Ottobre, è deceduto ieri. Come è noto, sbalzato di sella causa lo slittamento della motocicletta sulla quale si trovava, il Novara andò a battere con la testa contro i sassi in modo da riportare, oltre a varie ferite, anche la frattura della base del cranio. Le cure dei medici della clinica di via S. Francesco, ove il Novara era stato trasportato, non valsero a strapparlo alla morte.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Albertini - piazza Garibaldi; Bradamante - palazzo Lloyd; Castellanovich - via Giuliani; Cipolla - via Belpoggio; Giani - piazza Oberdan; Marcio - via Ginnastica; Rovis - piazza Goldoni; Sponza via Tor S. Piero; Tamino - piazza Barbacan; Violmetti - piazza della Borsa.

Teatri e Concerti

Ruggero Ruggeri al Verdi

Sabato venturo principierà un corso di recite la nuova Compagnia di Ruggero Ruggeri. La notizia, da noi data or è qualche tempo, non ha mancato di suscitare il massimo interessamento, sia per la grande personalità dell'artista, che per la singolarità del repertorio che comprende alcuni drammi classici e altre commedie moderne recentemente rappresentate dallo stesso Ruggeri in Inghilterra e in Francia con grande successo. La deferenza che Ruggero Ruggeri ha sempre dimostrato per la nostra città trova questa volta una eloquente conferma nel fatto ch'egli ha voluto aderire alle premurose richieste fattegli dall'impresa Revere & Gallina. Il nostro pubblico non mancherà certo di accogliere il grande attore con quel fervore di ammirazione con cui suole manifestare il proprio consenso ai maggiori artisti della nostra scena di prosa. È in verità, oggi Ruggero Ruggeri è il massimo attore che vanti l'Italia. Le critiche entusiastiche dei maggiori giornali inglesi e francesi valsero di recente a sanzionare quanto ormai la critica italiana aveva a suo tempo decretato intorno alle maggiori interpretazioni di Ruggeri. L'«Amleto» di Shakespeare e l'«Artiglio» di Bernstein che il Ruggeri interpreta con espressione nuova e originale, hanno costituito all'estero la maggiore curiosità intorno a questo attore italiano giudicato dal critico del *Times* uno degli Amleti più acuti e profondi dell'umanità moderna.

Perciò il ritorno di Ruggero Ruggeri, acclamato dagli inglesi e decorato della Legion d'Onore dal Presidente della Repubblica francese, sarà non solo un motivo di gioia per il nostro pubblico, desideroso di alte manifestazioni d'arte, ma anche una ragione di orgoglio tanto più grande in quanto il Ruggeri ha costituito per questo nuovo giro artistico una bella e organica compagnia, adeguata alle necessità del suo repertorio. Per le commedie di genere comico Ruggeri ha scritturato la signorina Mimì Aylmer, e per il genere drammatico prima attrice della compagnia figura la signora Mercedes Brignone-Palmarini, che da molti anni non appare sulle nostre scene, ma che gode nel campo artistico una solida fama.

Degli altri attori, e del repertorio diremo partitamente all'affissione del cartellone. Frattanto il pubblico accoglierà con piacere la notizia del ritorno di Ruggero Ruggeri che si fermerà tra noi per una diecina di giorni, e che sarà seguito subito da un corso di recite non meno interessanti della compagnia di Tatiana Paulowa e di Ernesto Sabbatini.

Per la stagione d'opera al Politeama Rossetti

Com'è noto quest'anno, aderendo alle vive richieste del pubblico, l'Impresa che gestisce la stagione lirica d'autunno al Politeama Rossetti, ha aderito a istituire l'abbonamento alle poltrone, palchi e ingresso: esperimento che ha avuto fin da ora felicissimo esito. Agli abbonati — primo segno della signorilità con cui la prossima stagione lirica si preannuncia — viene oggi distribuito a cura dell'Impresa Molco e C.o il programma completo degli spettacoli, che è riuscito per merito dello Stabilimento Artistico Tipografico G. Caprin, una pubblicazione di lusso, nuova negli annali del teatro. Il fascicolo, rilegato elegantemente in tinte verde e bruno, è stampato su carta patinata e reca, oltre a tutti i dati relativi alla stagione, alle opere, agli interpreti e ai fornitori, una trentina di belle fotografie dei principali esecutori. Nella prima pagina spicca la veduta del teatro.

Un programma uguale, arricchito di interessanti cenni illustrativi sulle singole opere e di larga pubblicità, sarà distribuito seralmente a teatro e nei principali ritrovi cittadini.

La pubblicazione, finemente curata, fa veramente onore all'Impresa e alla Casa Editrice Caprin.

Politeama. Alla seconda rappresentazione dell'operetta del maestro Pietri «Quartetto vagabondo» arrise il successo schietto e cordiale della prima esecuzione. I principali interpreti, e particolarmente la signorina Orizona ed il comico Orsini, ebbero festose accoglienze dal pubblico numeroso. Sempre ammirata la messa in scena ed i costumi di Caramba.

Oggi alle 15.30 «Cin-ci-là» e alle 20.30 «Quartetto vagabondo».

Teatro Minimo. La Compagnia stabile italo-veneta, diretta da E. L. D'Olivo, molto opportunamente ha riesumato la commedia di Leo di Castelnuovo «La prima bugia», un lavoro pieno di belle qualità artistiche e di uno spirito di teatralità veramente squisito. Il pubblico ha ieri avuto modo di passare momenti di raffinato godimento ed ha espresso la propria soddisfazione rivolgendo calorosi applausi alla brava Lisa Zago ed ai suoi collaboratori: Bianca Furlani, Diade Del Mare, Bernardo Palnello, E. L. D'Olivo, Luigi Mongeri e Virginio Mezzetti.

Oggi «La prima bugia» si replica alle 18 e 21, mentre per domani è annunciata la vicenda drammatica fascista «Dopo la vittoria» di G. Cattanaro. Precederà la commemorazione del XX Settembre, fatta dallo stesso Cattanaro.

Il celebre violinista Ferenc de Vecsey al Politeama Rossetti. Una notizia oltremodo lieta per i nostri musicisti: Ferenc de Vecsey, il celebre violinista ungherese, darà due concerti al Rossetti, le sere del 2 e 3 ottobre. Data la fama del grande violinista, si tratta di un vero avvenimento artistico.

Ferenc de Vecsey non è nuovo per il pubblico nostro. Quando la Beneficenza Italiana, sotto il giogo austriaco, organizzava le sue memorabili serate di beneficenza, che assurgevano ad avvenimenti d'arte, volle pure presentare al pubblico nostro il giovane Vecsey che, appena quattordicenne, si era imposto ai maggiori pubblici italiani e dell'estero. Il successo del giovane artista fu clamoroso, ed il Vecsey, oltremodo desiderato, si presentava un'altra volta due anni dopo al Politeama Rossetti elettrizzando con la sua arte il pubblico nostro. Poi l'America lo rapiva per molti anni. Due anni or sono Ferenc de Vecsey sposava una gentildona di Perugia, ed attualmente, quando non peregrina per il mondo, ha la sua dimora a Venezia, da lui eletta a seconda patria.

Comunicheremo quanto prima il programma delle due artistiche serate.

Varietà e Cinema

Rodolfo Valentino e Nita Naldi in «Notte nuziale» e straordinario spettacolo di varietà al Nazionale. Un successo spontaneo e clamoroso, degno in tutto dell'avvenimento che il Nazionale aveva molto opportunamente preparato, ha ieri sera arriso al nuovissimo lavoro della Paramount «Notte nuziale» interpretato da Rodolfo Valentino e Nita Naldi. Questo lavoro, denso di vibranti drammaticità, scuote ogni fibra e dà sensazioni di bellezza fino ad ora sconosciute.

Lo spettacolo di varietà è quanto mai attraente, con la deliziosa stella lirica Polona, dalla voce affascinante e dolcissima e col gruppo delle vezzose ballerine «Yo Larte», che eseguiscono sempre nuove danze con grazia e suggestività. Per queste rappresentazioni non sono valide le tessere e i biglietti d'invito.

I grandiosi funerali di Rodolfo Valentino al Teatro Excelsior. Enorme interesse ha destato ieri all'Excelsior la proiezione degli imponenti funerali che New York, metropoli grandiosa, ha fatto a Rodolfo Valentino, l'indimenticabile asso dell'arte muta. I quadri delle estreme onoranze rese al grande artista, furono ammirati con profonda commozione. Il nuovo spettacolo di varietà ieri presentato è veramente dei più ricchi e dei più attraenti. Il numero di danze delle 6 Fairies, squisite prime ballerine del Teatro dell'Opera di Budapest, nelle loro suggestive creazioni mimico-danzanti, presentate in una lussuosissima cornice di scenari, di costumi e di luci, ha ottenuto successo entusiastico, per le flessuose movenze delle eleganti danzatrici, non meno che per la bellezza della visione scenica. Quanto poi a Peppino Villani, il grande comico napoletano fu risalutato con la più viva simpatia, festeggiatissimo e obbligato a concedere molte canzoni fuori programma. Allo schermo l'ardente dramma d'amore «Bella donna» con Lucy Doraine. Le repliche dell'intero spettacolo hanno inizio oggi alle 15.

Domani «La Sfinge di Tunisi», il capolavoro dell'incanto e della sorpresa.

Tom Mix nell'«Ultimo dei Duanes» al Teatro Fenice. Una folla imponente è accorsa ieri alla Fenice, attratta dal desiderio di rivedere Tom Mix e il suo meraviglioso cavallo «Tomy», nel poderoso lavoro «L'ultimo dei Duanes». E neanche questa volta l'aspettativa del pubblico è andata delusa, perchè Tom Mix compie in questa sua nuova creazione prodezze mirabili e divertentissime. Quanto a Tony, l'intelligente animale, che è l'inseparabile compagno del formidabile «cow-boy», compie atti di eccezionale bravura e certi salti che fanno accapponar la pelle a un cavallerizzo. E' stato insomma, come era facile prevedere, un successone. Con profonda commozione e col più vivo interesse, il pubblico assistè pure alla film che riproduce i grandiosi funerali di Rodolfo Valentino a New York, nuova prova dell'immensa popolarità del grande artista, scomparso. Vivissimi applausi come sempre alle belle danzatrici Borrissoff e al dicitore cav. Mario Marè. Oggi repliche dalle 15 in poi.

Fred Thomson, l'emulo di Tom Mix, al «Cinema del Corso». Per oggi, domenica, dalle 15 in poi il programma di questo teatro annuncia una pellicola che si proietta per la primissima volta a Trieste, dal titolo «Manto d'argento». Così si chiama un cavallo umano, il fedele corsiero del protagonista Fred Thomson, l'emulo di Tom Mix, il quale, attraverso mille avventure emozionanti, compie imprese di una temerarietà addirittura fantastica.

La Direzione del cinematografo indice all'uopo un referendum a premio tra i frequentatori del teatro, i quali dovranno pronunciarsi sulla superiorità o meno di Fred Thomson in confronto a Tom Mix e rispettivamente su quella di «Manto d'argento» rispetto al cavallo Tony. Le modalità del referendum sono stampate sulle schede di votazione da ritirarsi all'ingresso.

Nella varietà i comici musicali The Pulos e la dicitrice italo-napoletana Ester Fleury.

Eden. Ancora oggi girerà il capolavoro «Birichinata» dove Jackie Coogan raggiunge la massima sua interpretazione. Seguirà l'ottima varietà.

Cinema Italia. Oggi in questo lussuoso locale va allo schermo il magnifico cinedramma «Demone tentatore» ovvero «Ragazze moderne». Novità assoluta della Casa Paramount. La maggior interpretazione spetta alla diva artista Bebe Daniels, che in «Monsieur Beaucaire» ha appassionato gli spettatori. Si prevede ottimo successo, concorso di pubblico.

Principia alle ore 16; ultima alle 22.15.

Novo Cine. Il superbo capolavoro della Fox-Film «Distruzione» con George O'Brien che è stato accolto pure alle repliche di ieri col più fervido consenso e si proietta pure oggi dalle 15 in poi. Prossimamente «Quello che si prende gli schiaffi» con Lon Chaney.

In preparazione «Amante fatale» con Rodolfo Valentino.

Cine Edison. Continuano con crescente successo le rappresentazioni di «Monsieur Beaucaire», la più squisita interpretazione di Rodolfo Valentino. Oggi repliche dalle 15.30 in poi: ultima alle 18.30. In preparazione «Il romanzo di un mannequin» con la celebre Makorska.

Al Garibaldi dalle 15 alle 22.30 repliche del capolavoro «Il giovane Rajah» con Rodolfo Valentino che in questa film ha superato sè stesso, parso, vibra in tutta la sua possanza e assurge L'anima di questo artista, troppo presto scomparso, alle più alte vette dell'arte che lo rese tanto celebre.

«Una donna comprata» al Cine Savoia. Alma Rubens è la sublime protagonista del potente dramma d'amore che oggi va allo schermo. Molto commoventi le scene delle nozze della protagonista. Oggi principia alle 15. I posto L. 1.50; II posto lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia di operette «La Lombardiana». Ore 15.30 «Cin-Ci-Là». Ore 20.30: «Quartetto vagabondo».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta Ore 18 e 21: «La prima bugia».

Nazionale. Dalle 15: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Notte nuziale» con Rodolfo Valentino.

Excelsior. Dalle 15: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Bella donna» con Lucy Doraine.

Fenice. Dalle 15: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «L'ultimo dei Duanes» con Tom Mix

Cinema del Corso (Teatro Filodrammatico). Dalle 15 spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Manto d'argento» con F. Thomson

Eden. Dalle 15: Spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Birichinata» con Jackie Coogan

Gran Cinema Italia (via Dante). dalle ore 16: «Demone tentatore» con Bebe Daniels.

Novo Cine. Dalle 15: «Distruzione» con George O'Brien.

Cine Edison. Dalle 15: «Monsieur Beaucaire» con Rodolfo Valentino.

Cine Garibaldi. Dalle 15: «Il giovane Rajah» con Rodolfo Valentino.

Cine Royal (Corso Garibaldi n. 4). Dalle ore 15: «Proibito dalla legge» con Baby Peggy.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali Dalle ore 23: grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «Madama Roulette», dramma d'amore.

Cine Centrale (via Carducci 32). dalle 15 in poi: «L'uomo del mare» con House Peters «L'uomo lehó». .4t.eSVetaoihmrdimfwoizñfiffffi

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «Amore rosso» con M. Jacobini ed A. Novelli.

Cine Familiare (via dell'Istria 6). Dalle ore 15: «Bionda sirena», dramma passionale

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 18 settembre 1926:

BARI	70	80	22	32	65
FIRENZE	60	10	61	72	25
MILANO	67	3	16	83	15
NAPOLI	82	11	20	61	17
PALERMO	25	84	35	46	11
ROMA	41	1	64	23	59
TORINO	3	45	82	74	65
VENEZIA	90	16	40	41	84

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

A. S. Edera - Bologna F. C. Sul campo sportivo di San Giovanni, avrà inizio alle 16, il preannunciato match amichevole di football fra l'Edera Triestina e il Bologna F. C., già campione d'Italia.

U. S. Triestina - C. S. Ponziana. Oggi, alle 16, verrà disputato, sul campo di S. Andrea, il retour-match fra l'U. Sportiva Triestina e il C. S. Ponziana (andata: match nullo 1-1).

Campionati di nuoto della «Ginnastica». Al bagno Postogna di Muggia, si svolgeranno i campionati sociali della Società Ginnastica Triestina, col seguente programma: 1) campionato velocità m. 75; 2) campionato mezzo fondo m. 400; 3) gara allievi 10-14 anni m. 40; 4) gara allievi 14-16 anni m. 50; 5) gara allieve 10-14 anni m. 30; 6) gara allieve 14-16 anni m. 40; gara ondine anziane m. 50.

I concorrenti e la giuria partiranno col piroscafo della Muggesana alle 8.

Torneo Coppa San Giusto. Oggi verranno disputate le seguenti partite: Ponzianini Erranti - Pro Trieste, campo Cologna, ore 16; Val-Rosandra, campo Val, ore 16.30; Tergeste-Ferrovieri, campo Montebello, ore 10; Boccaccio-San Giusto, campo Val, ore 14.30; Trieste-Pittori, campo Rozzol, ore 8.

A. S. Edera, Muggia - S. Ginnastica Triestina. Ospite dell'A. S. Edera di Muggia, scenderà oggi la Ginnastica Triestina nel campo sportivo di Muggia per una partita amichevole, che avrà inizio alle 16. Precederà un incontro minore.

Il campionato ciclistico della M. V. S. N. Nella sede del P. N. F. è stata tenuta l'adunanza del Comitato organizzatore del I Campionato ciclistico della M. V. S. N. Alla riunione, che è stata presieduta dal cav. uff. Pirelli, comandante della Legione «S. Giusto», erano presenti i signori: Tromba, Tyrichter, Boiti, Seppim, Brunelli, Grassi, Murer, Domenici. Il comandante Pirelli ha rilevato l'importanza della competizione ciclistica, tracciando le linee principali della manifestazione sportiva. La prossima riunione verrà tenuta martedì p. v. alle 21, nella caserma di via Ferriera.

L'Opera Nazionale del Dopolavoro per la Corsa dilettanti del «Popolo di Trieste». La Direzione generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, a suo tempo sollecitata dal Commissariato triestino, ha voluto concorrere alla bella iniziativa del «Popolo di Trieste» inviando una ricca medaglia d'oro, da assegnarsi come premio nella corsa ciclistica per dilettanti, che avrà luogo domenica 26 settembre.

«Le prime pedalate». Il C. C. Liberi e Forti indice per domenica 3 ottobre una corsa di km. 50, riservata agli iscritti alla quinta categoria, denominata «Prime pedalate». La corsa sarà dotata di ricchi e numerosi premi.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 13.30 la prima squadra calcio si troverà presso il Palazzo del Lloyd, per recarsi a Muggia per un incontro amichevole con la squadra del C. S. Edera.

Società Alpina delle Giulie. Martedì alle 19.30 seduta di Direzione.

Associazione Mafalda. Oggi alle 14 sono convocati in sede gli iscritti; domani alle 19.30 si raduneranno in palestra della scuola di via Ferriera i componenti la sezione drammatica.

Società di Studi Psichici. Mercoledì alle 21 in sede, seduta medianica sperimentale. I non soci sono pregati di ritirare l'invito speciale.

Circolo Sportivo Tergeste. La prima squadra di calcio si trovi sul campo dell'Unione a Montebello, oggi alle 9.15 con gli indumenti sportivi. Stasera e domani alle 18.30 nella Palestra Tergeste, soliti trattenimenti sociali di danza.

S. C. Arrigo Boito. La squadra mista si trovi in campo dell'associazione Adria alle 12 per disputare una partita amichevole.

Circolo A. Manzoni. La sezione di drammatica è convocata in sede per domani alle 19.30. La Direzione apre un corso gratuito di recitazione. Dovendo sistemare la biblioteca, i detentori di libri sono pregati di volerli restituire quanto prima.

S. C. Alabarda. Domani i calcisti della prima squadra si trovino alle 14.

S. C. Audace. I calcisti della prima squadra si trovino alle 8 in campo dell'Adria per disputare una partita con i Giovani Giuliani.

Club della Caramella. La seduta che doveva aver luogo domani sera, è rinviata a martedì alle 21 in sede.

Club Gardenia. Questa sera gli iscritti si trovino in sede per le 18.30. Si accettano nuove iscrizioni.

Danza Club. La sezione danza alle 16 al solito ritrovo. Gli allenamenti della sezione boxe sono fissati per martedì e giovedì dalle 20.30 in poi.

Bollettino dello Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Rinaldi Rinaldo, impiegato, con Marsiliani Maddalena, casalinga; Pido Carlo, maresciallo R. G. F., con Cattaian Albina, casalinga; Pregarz Carlo, assistente tecnico, con Copacin Ida, casalinga; Ianesich Pietro, commerciante, con Grioni Pia, casalinga; Zennaro Vittorio, pasticciere, con Pertot Giovanna, casalinga; Distefano Giovanni, impiegato, con Graovaz Lidia, casalinga; Penta Pasquale, bracciante, con Damato Anna, casalinga; Maglizza Antonio, bracciante, con Sutlich Maria, casalinga; Bazan Riccardo, medico, con Rocco Ida, casalinga; Maizen Vittorio, impiegato, con Iogan Maria, impiegata; Pillipich Giacomo, carbonaio, con Starcich Caterina, domestica; Doriguzzi Vittorio, agente di comm., con Mazzaroli Giorgia, casalinga; Cechia Bruno, bracciante, con Zorn Bianca, puntatrice; Graf Federico, ingegnere, con Bunzel Erna, casalinga; Liendel Federico, impiegato, con Homsi Maria, casalinga; Degrassi Bruno, bracciante, con Lorenzutti Maria, casalinga; Visintin Giulio, imp. tecnico, con Malinarich Antonia, ricucitrice; Vodopivez Francesco, calzolaio, con Sigulin Antonia, casalinga; Binetti Aristide, medico, con Illincig Faustina, casalinga; Bencina Adalberto, ferroviere, con Tomasich Giustina, casalinga; Grillanz Giuseppe, bracciante, con Lazar Emilia, domestica; Pitacco Nicolò, disegnatore, con Venier Marcella, casalinga; Fabris Attilio, commerciante, con Petragnani Maria, casalinga; Hruby Carlo, impiegato, con Fano Elda, casalinga; Rozzo Italo, impiegato, con Braicovich Anna, impiegata; Prosdocimi Giuseppe, impiegato, con Franceschini Ada, dattilografa; Cressevich Giuseppe, bracciante, con Battich Giuditta, casalinga; Gristof Adalberto, praticante capo mastro muratore, con Sossich Emma, casalinga; Antonacci Giovanni, impiegato, con Presca Giuseppina, casalinga; Kozuh Giuseppe, impiegato, con Coseluch Margherita, casalinga; Gaspardis Giulio, bracciante, con Lozar Maria, casalinga; Pirnat Giovanni, impiegato, con Cernigoi Giuseppina, casalinga; Godas Giuseppe, automobilista, con Fabris Luigia, casalinga; Zigon Agostino, ferroviere, con Zoch Elvira, casalinga; Comata Dragomil, macch. navale, con Scarech Maria, impiegata; Carlin Amos, tramviere, con Marin Ermelinda, casalinga; dott. Seunig Erico Paolo Giulio, medico, con de Polo Lavinia, casalinga; Lombroso, impiegato, con Finzi Virginia, dottoressa in lettere; Bretzel Rodolfo, commerciante, con Colpi Giuseppina, civile; Montecalvo Umberto, ferroviere, con Visintin Anna Maria, sarta; Ferri Angelo, ferroviere, con Spelta Eva, casalinga; Pogliacco Marco, professore, con Leva Lucilla, casalinga; Mannini Gastone, ferroviere, con Taurian Olimpia, casalinga; Eberhart Giusto, meccanico, con Basso Rosina, sarta; Coco Antonino, impiegato, con Navratil Laura, impiegata; Montanaro Rodrigo, impiegato, con Stoicovich Anna, casalinga; Saracchione Gaetano, maresciallo maggiore dei carabinieri, con Boldrin Maria, casalinga; Sasso Giovanni, impiegato, con de Pregl Elena, casalinga; Sporer Federico, con Brunetti Bona.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Pir. «Abbazia» in linea Egeo B; «Adria» in linea Soria A; «Bucovina» in linea Levante celere B; «Campidoglio» in linea Levante celere A; «Carinthia» in linea Soria A; «Carnaro» in linea Soria B; «Celio» in liena Soria B; «Cleopatra» atteso a Trieste; «Diana» in linea Egeo A; «Fiume L» arrivato il 18 corr. a Kobe; «Galicia» in linea Egeo A; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Merano» in linea Levante celere A; «Palacky» in linea Soria A; «Pilsna» partito il 14 corr. da Aden per Bombay; «Praga» in linea Levante celere B; «Quirinale» in linea Soria B; «Teodora» in linea speciale di Costantinopoli; «Silvio Pellico» in linea India, commerciale; «Tevere» in linea Venezia-Egitto; «Trento» in linea Trieste-Palestina; «Trieste» arrivato il 9 corr. a Kobe; «Venezia» partito l'8 corr. da Colombo per Aden; «Vienna» in linea celere d'Egitto; «Viminale» partito il 16 corr. da Karachi per Colombo; «Gerania» arrivato il 16 corr. a Bombay; «Rosandra» partito il 12 corr. da Hongkong per Singapore; «Aventino», «Carniolia», «Cracovia», «Dalmatia», «Fenicia», «Friuli», «Gastein», «Gorizia», «Graz», «Leopolis», «Nippon» a Trieste; «Africa» «Asia», «Esquilino», «Gianicolo», «Semiramis», «Vesta» in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: pir. «Martha Washington» partito il 12 corr. da Lisbona per New York; «Presidente Wilson» arrivato il 15 corr. a Trieste; «Stella d'Italia» partito il 13 corr. da Trieste (VIII crociera turistica).

Servizio passeggieri Sud America: pir. «Atlanta» partito il 7 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Belvedere» partito il 16 corr. da Rio per Las Palmas; «Guglielmo Peirce» a Trieste; «Sofia» arrivato il 12 corr. a Trieste.

Posizione dei piroscafi: «Alberta» partito il 16 corr. da Patrasso per New York via scali; «Antonio Tripcovich» partito il 31 u. s. da Houston per Napoli, Venezia e Trieste; «Carla» partito il 15 corr. da Baltimore per Queenstown ordini; «Caterina Gerolimich» arrivato il 16 corr. a New Orleans; «Clara» arrivato il 17 corr. a Trieste; «Columbia» passato l'8 corr. Gibilterra per New York; «Dora C» partito il 7 corr. da Willemstad per Lands-End, ordini; «Gilda» arrivato il 17 corr. a Trieste; «Giulia» passata l'11 corr. Gibilterra per Boston e New York; «Ida» arrivato il 18 corr. a Fiume; «Laconia» arrivato il 16 corr. a Houston; «Laura C.» partito l'11 corr. da New York per Trieste e Venezia; «Lucia C.» partito il 17 corr. da New York per Filadelfia; «Lodovica» partito il 10 corr. da Norfolk per Teneriffe; «Anna C» a Pola; «Carolina» arrivato il 17 corr. ad Ancona; «Generale Petitti» partito il 13 corr. da Bahia per Las Palmas; «Gertry» partito il 17 corr. da Napoli Per Trieste; «Monte Bianco» partito il 16 corr. da Napoli per Las Palmas; «Teresa» partito il 17 corr. da Buenos Aires per Rio de Janeiro.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: Pir. «Lucia C» circa il 24 settembre; «Martha Washington» circa il 30 settembre; «Giulia» circa il 1.o ottobre; «Columbia» circa l'8 ottobre; «Presidente Wilson» circa il 19 ottobre; «Alberta» circa il 22 ottobre; da New-Orleans: pir. «Caterina Gerolimich» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 30 settembre; «Gilda» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 31 ottobre; da Buenos Aires e Brasile: pir. «Teresa» da Rio terza decade settembre, da Victoria fine settembre, da Bahia primi ottobre; «Atlanta» da Buenos Aires 7 ottobre, da Santos 12 ottobre, da Rio 14 ottobre; «Sofia» da Buenos Aires 4 novembre, da Santos 9 novembre, da Rio 11 novembre; «Monte Bianco» da Buenos Aires seconda metà novembre, da Santos terza decade novembre, da Rio terza decade novembre, da Victoria (event.) primi dicembre da Bahia (event.) prima decade dicembre; «Guglielmo Peirce» da Buenos Aires 18 novembre, da Santos 22 novembre, da Rio 24 novembre; «Carolina» da Buenos Aires terza decade novembre, da Santos terza decade novembre, da Rio fine novembre, da Victoria (event.) primi dicembre, da Bahia ((event.) prima decade di dicembre; «Belvedere» da Buenos Aires il 2 dicembre, la Santos il 6 dicembre, da Rio l'8 dicembre.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», part. il 15 corr. da Amburgo per Anversa; «Anfora» arr. il 15 corr. a Marsiglia; «Arsa», arr. il 15 corr. a Hampton Roads; «Ausser», arr. il 4 corr. a Marsiglia; «Brenta II», part. l'11 corr. da Filadelfia per New York; «Carnia», part. il 15 corr. da Palermo per New York e Filadelfia; «Carso», arr. il 15 corr. a Genova; m. n. «Cellina», part. il 13 corr. da Colon per Marsiglia; «Cherca», arr. il 10 corr. a Filadelfia; «Duchessa d'Aosta», arr. il 10 corr. ad Avana; «Edda», part. il 10 corr. da Amburgo per Seattle; m. n. «Fella», part. il 13 corr. da Spalato per Trieste; «Isarco» passò le Azzorre il 14 corr. diretto a New York; «Isonzo II», arr. il 10 corr. a Durban; «Istria», arr. il 14 corr. a Napoli; «Laguna», part. il 14 corr. da Liverpool per Hampton Roads; m. n. «Leme», part. il 7 corr. da Los Angeles per La Libertad; «Livenza», part. il 9 corr. da New York per Genova; «Majella», part. il 15 corr. da Mombasa per Beira; «Onda», arr. l'11 corr. a Rufisque; «Perla», part. l'11 corr. da Las Palmas per Marsiglia; «Piave», arr. il 16 corr. a S. Francisco; «Recca», part. il 17 corr. da Londra per Hampton Roads; «Risano», arr. il 12 corr. a Durban; «Rosandra», part. l'8 corr. da Shanghai per Hong Kong; «Sabbia», arr. il 17-9 a Spalato; «Salina», arr. il 14 corr. a Genova; «Salvore», arr. il 13-7 a Napoli; «Savoia», arr. l'8 corr. a Portland; «Stella», a Trieste; «Tagliamento», part. il 15 corr. da Palermo per il Pireo; «Timavo», part. il 17 corr. da Marsiglia per Barcellona.

D. Tripcovich

Piroscafi: «Andalusia», part. il 17 corr. da Baltimore per Swansea; «Antonio Tripcovich», part. il 31-8 da Houston per Napoli; «Arcadia», part. il 13 corr. da Orano per Venezia; «Dardania», passò Lizard l'11 corr. diretto a Baltimore; «Ellenia», affondato fuori della costa d'Irlanda il 16 corr. Tutto l'equipaggio salvo; «Filippo Artelli», passò Sagres il 15 corr. diretto a Trieste; «Fram», a Genova; «Gerania», a Bombay; «Guido Brunner», a Trieste; «Laconia», arr. il 16 corr. a Houston; «Numidia», part. il 15 corr. da Trieste per Sulina; «Raffaello», part. il 4 corr. da Norfolk per il Canale di Bristol; «Bellanoch», arr. il 13 corr. a Napoli; «Silvia» Tripcovich», part. il 17 corr. da Alicante per Valencia; «Bellenden», part. il 17 corr. da Granò per Malaga; «Giovinezza» part. il 17 corr. da Genova per Marsiglia; «Anna Goich», part. il 18 corr. da Venezia per Catania; «Fanny Brunner», a Trieste; «Saraceno», part. il 18 corr. da Fiume per Catania; «Le Tre Marie», part. il 17 corr. da Valencia per Algeri; «Algerino», arr. il 17 corr. ad Algeri; «Guido Brunner» partirà da Trieste il 21 corr. per Bari, Tunisi, Algeri.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arr. a Emden il 17 corr.; «Atlantico», part. il 16 corr. da Vlaardingen per Copenhagen; «Baltico», passò Gibilterra il 16 corr. diretto a Livorno; «Monte Maggiore», arr. il 13 corr. a Baltimore; «Monte Ossero», part. il 13 corr. da Galveston per la Grecia; «Caterina Gerolimich», arr. il 15 corr. a New Orleans; «Generale Petitti», part. il 13 corr. da Bahia per Napoli e Trieste via Las Palmas; «Monte Bianco», part. il 16 corr. da Napoli per Las Palmas; «Clara Camus», part. l'8 corr. da Filadelfia per Queenstown; «Col di Lana», part. l'1 corr. da Galveston per Rotterdam; «Monte Piana», part. l'1 corr. da Port Arthur per Rotterdam.

Ragusea

Piroscafi: «Bosanka», arr. a Filadelfia il 4 corr.; «Daksa», atteso a Genova; «Dubac», arr. a Vaardingen il 9 corr.; «Dubravka», part. il 2 corr. da Birkenhead il 3 corr. per Baltimore; «Federico Glavic», passò Rotterdam l'8 corr. diretto a Hampton Roads; «Lapad», passò Costantinopoli l'8 corr. diretto a Weser; «Napried» e «Pracat», in linea Commerciale del Levante; «Solun», arr. a Gravosa il 25-8; «Srebreno», arr. a Fernis il 29-8; «Srgj», part. da Rotterdam per Hampton Roads; «Kumanovo», in linea celere postale-commerciale Trieste, Spalato, Curzola, Gravosa e Bocche di Cattaro; «Lovrjenac», a Trieste in arsenale del Lloyd Triestino; «Petka», in linea celere postale-commerciale Gravosa Bari e Gravosa-Spalato.

Adria

Linea del Periplo Italico: Pir. «Alfieri» carica a Fiume, proseguirà il 19 corr. per Ancona; «Boito» a Trieste; «Carducci» lunedì a Marsiglia; «Cimarosa» carica a Livorno; «Rossini» carica a Imperia I.; «Tiepolo» carica a Palermo; «Tiziano» carica a Malta. Linea Adriatico-Sicilia-Tirreno: pir «Borzoli» lunedì a Reggio Calabria; «Donizetti» a Massara del Vallo; «Multedo» a Trieste; «Priaruggia» carica a Messina. Linea Nord Europa: pir. «Ariosto» scarica a Venezia; «Boccaccio» a Fiume; «Goldoni» carica in Amburgo; «Java» in partenza da Limni per Lisbona, Leixoes, Rouen, Ghent, Anversa e Rotterdam; «Manzoni» carica a Fiume; «Pascoli» partito il 16 corr. da Trieste per Sebenico; «Petrarca» partito il 14 corr. da Rotterdam per Ancona e Ravenna; «Tasso» partito il 14 corr. da Rotterdam per l'Adriatico; «Ugo Bassi» partito il 16 corr. da Patrasso per Londra ed Amburgo.

Oceania

Pir. «Mrav» partito il 19 corr. da Galatz per Costanza; «Jadera» partito l'8 corr. da Boulogne sur Mer per Hampton Roads; «Zora» partito il 14 corrente da Costantinopoli per Brema; «Sava» arrivato il 18 corr. a Fiume; «Kostrena» arrivato il 15 corr. a Teneriffe(proseguirà per Las Palmas; «Sud» in arrivo oggi a Mogador in viaggio di ritorno; «Morava» in linea Adriatico-Egeo-Mar Nero (ritorno); «Vladimir» in linea Adriatico-Egeo-Mar Nero ((andata); «Diamant» in linea Adriatico-Egeo-Mar Nero (andata).

Perseveranza

Pir. «Immacolata» atteso a Napoli; «Perseveranza» in viaggio per Ancona.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera dal 18 per il 19 settembre

Turno Generale: marinai: 557; giov. cop. in 1: 106; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 440; fuochisti: 828; carbonai: 514; mozzi macchina: 2; giovani camera: 30; mozzi camera 184; giovani cucina: 33; mozzi cucina: 152.

Turno Lloyd: giov. cop. in I: 256; marinai: 594, giov. cop in II: 245; mozzi cop.: 177; fuochisti: 929; carbonai: 587; mozzi macchina: 141; giov cop. in I: 255

Turno Cosulich: marinai: 186; giovani coperta in I: 139; mozzi coperta: 105; fuochisti: 229; carbonai: 98; fuochisti nafta: 142; giovani macchina: 54; II camerieri: 4; III camerieri: 344 giovani camera: 178 mozzi cucina. 20; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 119; allievi cuochi: 34; mozzi cucina: 124.

Turno Cosulich Sud: marinai: 93; giovani coperta in I: 90; fuochisti: 155; carbonai: 181; fuochisti nafta 41; giovani macchina: 23; mozzi coperta: 32.

Turno N. Libera Triestina: carpentieri: 1; nostromi: 1; marinai: 1; giov. cop. I: 1; mozzi coperta: 2; fuochisti: 2; carbonai: 2; op meccanici: 2; elettricisti: 2; capi fuochisti: 1.

Associazione marinara: marinai: 7; giovani coperta in I: 5; giovani coperta in II: 2; mozzi coperta: 5; fuochisti: 6; carbonai: 8; fuochisti nafta: 7; giovani macchina: 5; camerieri: 6; giovani camera: 2; mozzi camera: 7; giovani cucina: 2; mozzi cucina: 2; capi fuochisti: 2; carpentieri: 1; nostromi: 1; capi fuochisti: 2; operai meccanici: 1; elettricisti: 1; cuochi: 1; cambusieri: 1; macellai: 1.

Totale inscritti al 18: 2007; imbarcati e cancellati: 26; totale inscritti al 19: 2005.

R. Ufficio di Collocamento per la Gente di Mare. Movimento settimanale. Il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di Collocamento è di 42.

Durante la settimana sono stati imbarcati 3 ufficiali così ripartiti: coperta 1, macchina 2.

Il numero medio degli inscritti (bassa forza) è di 1925. Durante la settimana sono stati imbarcati 68 marittimi così ripartiti: camerieri 8, giovani di camera 4, mozzi di camera 3, cuochi 3, mozzi di cucina 4, cambusieri 1, infermieri 2, infermiere 1, fuochisti 9, carbonai 5, marinai 9, giovani di coperta 10, mozzi di coperta 3, mozzi di macchina 1, giovani di macchina 1, operai meccanici 3, elettricisti 1.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Stampalia» naz. da Venezia; «Corvin» naz. da Smirne con 53 pass. e 390 tonn. m.; «Palatino» naz. da Venezia, con 44 pass.; «Almissa» naz. da Brindisi con 16 pass. e 98 tonn. merci; «Boito» naz. da Barcellona con 9 pass. e 730 tonn. merci; «Glauco» naz. da Fiume, vuoto; «Istria» naz. da Pola; «Risano» naz. da Rovigno; «Iniziativa» da Ancona, vuoto.

Partirono ieri i piroscafi: «Caboto» naz. per Calcutta; «Nesazio» naz. per Pola; «Venezia» naz. per Venezia; «Majdan» jugosl. per Metcovich; «Palatino» naz. per Gravosa.

Elenco delle stazioni R. T. costiere del globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 19 corrente: «Ammiraglio Bettolo», Olinda Pernambuco; «Atlanta» Olinda Pernambuco; «Belvedere» Fernando de Noronha; «Colombo» Capo Sperone Radio, Genova Radio; «Conte Verde» S. Vincente de Cabo Verde; «Duilio» Terceira Radio; «Giulio Cesare» Casablanca; «Giuseppe Verdi» Terceira Radio; «Martha Washington» Chatham Massachusetts; «Nazario Sauro» S. Vicente de Cabo Verde; «Pilsna» Bombay Radio; «Principessa Mafalda» Teneriffe Radio; «Principessa Maria» Cabo De Paloe; «Viminale» Colombo Radio.

La Borsa di Trieste

Il mercato di Trieste

(C. T.) Esordito calmo, il mercato è andato indebolendosi, per segnare, nella giornata di mercoledì, una momentanea ripresa. Ripiega quindi nuovamente e chiude piuttosto fiacco.

I provvedimenti governativi a favore della lira hanno naturalmente influito sensibilmente sul circolante e questo fatto, portando una rarefazione di capitale, ha costretto, per necessità di industrie e di commerci, la liquidazione di posizioni di titoli che da lungo tempo giacevano nelle casseforti. Le vendite hanno esercitato una notevole pressione sulla quota che ha di conseguenza ripiegato. Ma se questo è il fattore determinante del movimento, non possiamo trascurare l'altro, cioè la speculazione. In questi ultimi tempi si è riacceso anche sulla nostra piazza questo movimento tendente a deprimere oltre misura i titoli con vendite allo scoperto e con la diffusione di voci allarmistiche. Ed il rialzo improvviso di mercoledì, nel dopoborsa, dovuto ad urgenti coperture, è la dimostrazione di quanto stiamo dicendo. Gli «speculatori» infatti, per paura di repentini rialzi o su voci di larghi acquisti, iniziarono un forte movimento di compere che portarono i prezzi dei titoli più importanti notevolmente in alto. Il giorno seguente, però, e nella giornata di chiusa, il mercato, influenzato dalle altre piazze e più specialmente da quella di Milano, ripiegò nuovamente e abbondantemente.

E' una verità il fatto che l'attività del mercato dei titoli deve essere libera e che gli operatori in genere dimostrano una certa diffidenza ad avvicinarsi alla «corbeille» quando sanno essere il mercato sotto controllo, ma non è meno vero che tale libertà non può esere tollerata quando attenti alla solidità di titoli notoriamente saldi e che rappresentano industrie e commerci in piena attività e di completa sicurezza.

Nel mercato dei cambi la lira, che in principio di settimana si era lievemente inasprita, andò di giorno in giorno migliorando, per chiudere in ottima tendenza.

I Fondi di Stato segnano variazioni di poca importanza.

I Bancari oscillano per l'influenza delle altre piazze.

Nel comparto delle Sicurtà l'attività maggiore è stata svolta dalle Assicurazioni Generali che nell'ottava sono state largamente trattate e presentano vaste oscillazioni. Nel pomeriggio di mercoledì il loro prezzo salì fin quasi ai 4600 per ridiscendere sul 4300 in chiusa. Non molti affari segnano le Riunione Adriatica di Sicurtà, le Assicuratrice e le Infortuni, azioni queste che seguono le oscillazioni del titolo principale.

Pochi affari nei trasporti in questa ottava e piccoli spostamenti di prezzo. Buone transazioni in Danubio-Sava. Discreti affari in Cosulich, Libera, Adria e Gerolimich.

Sempre trascurati gli Industriali. Qualche affare in Cantiere. Più calme le Ampelea.

Quotazioni dal 13 al 18 settembre 1926

TITOLI	lunedì 13 settem	martedì 14 settem	mercol. 15 settem	giovedì 16 settem	venerdì 17 settem	sabato 18 settem
Rend 3½%	67.50	67.20	67.20	67.20	67.—	Borsa chiusa
Cons. 6%	89.50	89.20	89.2	89.—	88.60	
Obbl Ven	67.40	67.52	67.45	67.35	67.85	
B. Tes set	95.25	95.25	95.25	96.50	96.50	
B Tes. nov	94.25	94.25	94.50	94.50	94.50	
Dan.-Sava	334	334	330	327	323	
Bankitalia	2550	2545	2484	2410	2310	
Comit	1251	1220	1217	1210	1180	
B C T	621	621	615	615	615	
Credito	800	800	775	760	760	
B N Cred	528	539	537	533	533	
B Roma	115	113	112	112	103	
Cred Pop	300	285	285	295	285	
Zivno	290	285	290	290	290	
Generali	4660	4485	4410	4470	4330	
Ass It.	1140	1045	1070	1105	1060	
Infortuni	2520	2485	2495	2490	2470	
Riun A	2240	2130	2150	2160	2150	
Riun B	2240	2120	2150	2135	2150	
Sigorta	384	375	373	372	370	
Adria	205	203	203	207	207	
Cosulich	232	224	223	226	224½	
Nav. Dal	193	193	193	193	193	
Gerol.	604	604	600	590	560	
Libera T	435	430	420	425	423	
Istria-Tr	303	303	303	303	303	
Lloyd T	801	801	801	801	801	
Lussino	370	370	370	370	370	
Martin	186	190	186	185	185	
Medit.	351	351	351	351	351	
Merid.	704	696	680	670	682	
Oceania	110	110	110	110	110	
Premuda	577	577	577	577	577	
Tram	161	161	161	161	161	
Tripcovich	294	294	294	294	294	
Ampelea	370	370	370	370	370	
Cant nav	133	133	133	131	131	
Cem. Dal	910	910	911	915	915	
Isonzo	145	146	145	145	145	
Spalato	355	355	352	350	349	
Kerka	260	260	260	260	260	
Slomat	202	202	202	202	202	
S T El.-G	81½	81½	81½	81½	81½	
Gas Roma	790	766	740	757	785	
Ilva	214	214	212	215	210	
Jutificio	480	480	480	480	480	
Off nav	90	90	90	90	90	
Pastificio	270	270	270	270	270	
Filatura	421	428	428	428	428	
St.Dalmine	135	135	135	135	136	
St Tecnico	490	470	460	480	490	
Terni	440	439	426	432	427	

CAMBI

	lunedì 13	martedì 14	mercol. 15	giovedì 16	venerdì 17
Londra	134.25 135.—	135.25 136.—	134.— 135.—	132.21 133.—	133.— 134.—
New York	27.60 27.90	27.83 28.05	27.60 27.80	27.20 27.51	27.50 27.71
Zurigo	536.— 545.—	538.— 545.—	535.— 545.—	530.— 560.—	530.— 540.—
Parigi	80.— 81.—	80.— 81.—	78.50 80.—	78.— 79.—	78.— 79.—
Zagabria	48.75 49.50	48.50 50.25	48.90 49.40	48.60 49.—	48.50 49.25

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Loma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati cent. 10 la parola Minimo L. 1.— Interm.) cent 30 la parola Minimo L 3.— A

CAMERIERA praticissima, persona fiducia, serietà, cerca buon posto. Rivolgersi S. Ermacora 3, portinaio (Rojano). 65590 A

CUOCA fina, attestati, offresi presso famiglia signorile. Offerte «65626 A» Unione Pubblicità, Trieste. 65625 A

CUOCA semplice, anche altri lavori di casa offresi presso distinta famiglia. Offerte «25778 A» Unione Pubblicità, Trieste. 25778 A

CUOCA tedesca brava, offresi. Indirizzo XXX Ottobre 4, IV 25770 A

DOMESTICA distinta offresi per piccola famiglia, prontamente. Istituto 25, I. porta 5. 25644 A

SIGNORINA media età, bene tedesco, cucito, attestati locali, offresi direzione casa. Offerte sub «25618 A» Unione Pubblicità, Trieste. 25618 A

SIGNORINA parla tedesco e diverse lingue e sarta offresi quale cameriera. Indirizzo Piccolo. 65655 A

VEDOVA trentenne, tedesca, parla italiano, brava cuoca, capace tutti lavori casa offresi quale persona fiducia. Offerte «65656 A» Unione Pubblicità, Trieste. 65656 A

Richieste di personale di servizio

cent 30 la parola Minimo L 3.— B

A. A. DOMESTICA cercasi prontamente da piccola famiglia Barcola Riviera 186. tel. 175 65499 B

A. PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattina, due pomeriggio. Presentarsi ore 10-11. Indirizzo Piccolo. 25666 B

BAMBINAIA disposta seguire famiglia ufficiale città Italia cercasi. Scrivere dottor Milulla, Scuola aviazione Portorose. 65409 B

CAMERIERA per l'estero, mensile 400, domestiche per Trieste, Napoli, Roma, altre città cercansi d'urgenza. Via Machiavelli 24, pt. 10547 B

CAMERIERA, signorina, cercasi per esterno gelateria. Ianieri Felice, via Alfieri 3. 25764 B

CUOCA semplice cercasi per piccola famiglia Via Machiavelli 15, porta 18. 65663 B

CUOCA capace con attestati cercasi. Via Commerciale 40, secondo piano. 65578 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi Battisti 8, porta 4. 65713 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati cercasi. Presentarsi dalle 9.30 alle 12 via Machiavelli 3, III. 25756 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia anche cucinare cercasi. Presentarsi 10-13 Lazzaretto vecchio 34, III 25723 B

DOMESTICA praticissima cercasi. Piazza S. Giovanni 1, II. 63598 B

DOMESTICA che sappia cucinare, buone referenze, cerca piccola famiglia. Piazza Imbriani 6, I. porta 15. 65609 B

DOMESTICA e bambinaia cercansi. Ore 8. S. Michele 36, caffè. 65735 B

DOMESTICA brava, onesta, capace cucinare cercasi, con attestati Giacinto Gallina 5, II, destra. 65728 B

DOMESTICHE capaci cercansi prontamente Piazza Pozzo del Mare 5, porta 7. 7452 B

DONNA per rassettare stanze, 2 ore alla mattina, cercasi. Presentarsi con referenze via San Francesco 20, II. 25633 B

DONNA di cuore, brava massaia, amante della casa, per affidare direzione, cerca vedovo con bambini. Indiscutibile buonissime qualità, trattamento familiare. Scrivere indicando età e condizione di famiglia «25651 B» Unione Pubblicità, Trieste. 25651 B

DONNA di servizi cercasi. Donizetti 5, porta 1. 65659 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercasi. Gretta di sopra n. 278 65622 B

PRESTASERVIZI 9-12 cercasi, ottime referenze. XX Settembre 16, primo. 65644 B

PRESTASERVIZI cercasi. Ruggero Manna 16, III, porta 16. 25582 B

PRESTASERVIZI per 3 ore pomeriggio cercasi. Mazzini 47, V, destra. 25670 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, capace tutti lavori, ore 8-11 e 2-5 cercasi. Presentarsi lunedì mattina S. Francesco 53, Lehawitsch. 65597 B

PRESTASERVIZI dalle 9 alle 15 cerca Grego, via Venezian 5. Presentarsi dopo le ore 10. 65596 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente. Via dei Porta 13, piano terreno. 65700 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio cercasi. Carducci 30, porta 9. 25764 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65717 B

PRESTASERVIZI abile, dalle 7 alle 16, cerca Calimani, Largo Boschetto 558. 65546 B

PRESTASERVIZI per mattina, con referenze cercasi. Boccaccio 1, porta 6. 65560 B

PRESTASERVIZI brava per alcune ore, eventualmente pranzo, buon salario, cerco. Cologna in Monte 260, villa Mercede. 65548 B

PRESTASERVIZI cercasi. Gatteri 33, quarto, porta 13. 65552 B

RAGAZZA forte per aiuto cucina cercasi. Via Romagna 24 65683 B

RAGAZZA lavori casa, solo mattina, cercasi. Pagliarini, via Piccardi 14, III. 65541 B

RAGAZZA onesta, buona, senza cucinare, cercasi. Boccaccio 1, porta 14. 10553 B

RAGAZZA sappia bene cucinare per piccolissima famiglia cercasi. Via Machiavelli 15, porta 18. 65652 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati piazza Goldoni 5, terzo. 25708 B

RAGAZZA onesta lavori domestici cercasi per 3 ore mattina Via Rapicio 8, III, sinistra. 25693 B

RAGAZZETTA onesta, brava prestaservizi cerca prontamente piccola famiglia. Gatteri 28, I, sinistra. 00024 B

RAGAZZETTA per bambini, lavori di casa cercasi Carducci 12 III. Accerboni 65753 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati cent 10 la parola Minimo L 1.— Interm.) cent 30 la parola Minimo L 3.— C

COLTISSIMO tutto fare, offresi persona sola Offerte «25628 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25628 C

CORRISPONDENTE tedesca perfetta, pratica tutti lavori ufficio offresi. Offerte «65573 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65573 C

CORRISPONDENTE indipendente, italiano, tedesco, francese, inglese, velocissimo dattilografo italiano, tedesco, pratico ufficio, attualmente impiegato, offresi pronta entrata. Offerte «65608 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65608 C

DISTINTA, colta, indipendente, conoscenza musica, lingue, espertissima direzione casa, vorrebbe collocarsi quale direttrice presso distinta persona sola, possibilmente campagna. Offerte «25702 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25702 C

DISTINTISSIMA signorina media età, bella, alta statura, colta, lingue, pratica hotels, sanatori, casa privata, brava cucito, infermiera buona, paziente, cerca occuparsi quale governante, economa, dispensiera hotel, istituto, sanatorio o donna di chiavi, infermiera, direttrice casa signorile. Offerte «65565 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65565 C

DONNA brava offresi pulire scrittoio, banca, buone referenze. Valdirivo 15, porta 12 65563 C

GIOVANE laureato, conoscenza tedesco, francese, spagnolo, cerca posto. Offerte «65410 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65410 C

GIOVANE di fiducia ex guardia finanza cerca occupazione quale fattorino e pulizia o custode. Offerte «65606 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65606 C

IMPIEGATO trentenne, cauzione forte, conoscenza lingue, offresi qualsiasi impiego. Offerte sub «65435 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65435 C

INFERMIERA offresi per malati privati, oppure ambulatorio. Mazzini 47, II. 25677 C

PERFETTA corrispondente italiano, tedesco, francese, conoscenza inglese, contabile bilancista, dattilografa celerissima, pratica qualunque lavoro ufficio, offresi. Primarie referenze. Offerte «65657 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65657 C

PERSONA di fiducia, ex bancario, disposto viaggiare Jugoslavia-Austria, oppure impiegato ufficio, parla e scrive italiano, tedesco, serbo-croato e cirilliano, offresi andare interno a seria azienda. Offerte «65341 C» Unione Pubblicità Trieste. 65341 C

SIGNORINA tedesca e italiano, cerca posto per bambini in buona famiglia. Via Ghega n. 8, porta 18. 25449 C

SIGNORINA distintissima conoscenza fondamentale inglese, francese, tedesco, italiano dattilografia, impiegata 5 anni, cerca posto corrispondente od interprete presso seria ditta americana con filiale a New York, preferibile tecnica. Offerte «65521 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65521 C

SIGNORINA corrispondente tre lingue, contabile, bilancista indipendente, pratica tutti lavori d'ufficio, cerca posto presso ditta importante. Offerte «65658 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65658 C

SIGNORINA distinta, 25-enne, seria, tedesca, cerca posto per bambini, solo distinta famiglia Offerte «65570 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65570 C

SIGNORINA giovane, pratica bambini, cerca occupazione presso distinta famiglia. Parla italiano, sloveno. Indirizzo Piccolo. 25757 C

SIGNORINA germanica, parla italiano, cerca posto istitutrice. Offerte «25659 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25659 C

SIGNORINA cerca posto presso famiglia con uno o due bambini per i primi d'ottobre, possibilmente fuori Trieste. Offerte «10523 C» Unione Pubblicità, Trieste. 10523 C

SIGNORINA ex maestra, quarantottenne, onestissima, parla italiano, tedesco, slavo, cerca occupazione qui o qualunque altra città anche per direzione casa, presso distinta persona sola. Offerte «65634 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65624 C

STIRATRICE a giornata offresi. Indirizzo al Piccolo. 25637 C

UOMO anziano forte, onesto, cerca occupazione lavori domestici città e fuori. Indirizzo al Piccolo. 75621 C

VENTOTTENNE commestibilista, cerca posto; referenze, attestati, conoscenza lingue; prenderebbe in consegna negozio. Offerte «7433 C» Unione Pubblicità, Trieste. 7433 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L 2.50 CC

A-JOUR macchina, punto inglese per attaccare tramezzi, assumesi. Commerciale 3, Rieger. 25752 CC

ABAT-JOUR fusti, riduzioni lampadari, vasi artistici, eseguisconsi perfetti, mitissimi prezzi. Ventisettembre 98. 10378 CC

CAMICIE uomo, biancheria signora, a-jour mano si eseguisce. Brunner 3, III, sinistra. 65589 CC

COPERTAIA e brava piumini a telaio offresi. Via Zovenzoni 4. 25745 CC

DISEGNI, ricami, pittura su vestiti, biancheria, cuscini, bandiere, gagliardetti eseguisconsi prontamente. Zudecche 2. 65693 CC

FALEGNAME capacissimo riparare lucidare mobili a prezzi mitissimi offresi. Indirizzo al Piccolo. 65725 CC

MAGLIERIA moderna assumesi su misura. Prezzi mitissimi. Via Brunner 3, I, destra. 25731 CC

MATERASSAIA abilissima offresi a prezzi vantaggiosi, lavoro garantito Piazza Cavana, chiosco Piccolo. 7446 CC

MECCANICO ripara macchine da cucire a domicilio. Bonomo 15, portinaio. 25758 CC

MODISTA rimoderna qualsiasi cappello con fusto lire 15 Valdirivo 22, III, destra 64722 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli; fusto, fattura lire 10. Canova 9, pt. 65664 CC

PELLICCIAIA diplomata, russa, eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni; esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana n. 3, I p., destra. 65111 CC

PELLICCIAIA assume lavori del genere e riparazioni. Madonnina 4, porta 1. 25638 CC

RICAMATRICE a mano assume qualsiasi lavoro; specialista monogrammi. Tesa 7, quinto. 65675 CC

RICAMATRICE assume lavoro massima esattezza; specialità monogrammi. Rossetti 20, terzo 65709 CC

SARTA uomo, nuovo vecchio, rivolta vestiti, cappotti, bravissima riparazioni. Raffineria 5, porta 10 65704 CC

SARTA eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi miti S. Michele 10, IV, p 65581 CC

SARTA bravissima offresi giornata. Gentili offerte «65665 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 65665 CC

SARTA assume lavoro casa oppure a giornata Tommasini, via Battisti 20. 25624 CC

SARTA assume lavoro domicilio. Specialista smoking. Vasari 20, porta 5. 25714 CC

SARTA confeziona vestiti, tailleurs, mantelli a prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, I. 65637 CC

SARTA diplomata confeziona mantelli, vestiti elegantissimi lire 25 in poi. Chiozza 28, I. 65737 CC

SARTA brava, assume lavoro proprio domicilio Carducci 35, II, sinistra, Murri. 65734 CC

SARTO diplomato confeziona vestiti 150, con fodere 350; stoffe modernissime. Zudecche 2. 65693 CC

STIRATRICE Mrak, lava, stira a mano o macchina, eseguisce prontamente. Ciamician 1 (Armeni). 7453 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINE, signori, desiderosi iniziarsi carriera artistica-cinematografica rivolgansi all'Antica Prima Accademia «La Cinegrafica» romana (metodo italo-americano). Preparazione anche per corrispondenza. Succursale triestina Corso 31, I p. 25728 D

ABILE fotografo ritoccatore cercasi. Fotografia Daguère, Corso 39. 25667 D

AIUTANTE per modelli cerco Negozio stampi XX Settembre 19. 65619 D

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Molingrande 36 pt 65583 D

APPRENDISTI meccanici cercansi. Negozio radio Percovich, Largo Niccolini n. 3 7442 D

ASSISTENTE e capo-fabbrica edili cercansi. Offerte con referenze «25739 D» Unione Pubblicità Trieste. 25739 D

COMMESSO per primario negozio biancheria cercasi. Riflettesi solamente se referenze ottime, bella presenza, almeno conosca italiano, tedesco. Rivolgersi via Genova 14. 65285 D

COSTITUENDA compagnia drammatica cerca signori, signorine scopo società. Indirizzo Piccolo 25683 D

DATTILOGRAFA perfetta, contabile, bella presenza, cerca primaria ditta. Offerte con attestati «25574 D» Unione Pubblicità, Trieste. 25574 D

DATTILOGRAFA tedesca, possibilmente conoscente sloveno, cercasi. Offerte «65603 D» Unione Pubblicità Trieste. 65603 D

DATTILOGRAFA conoscenza stenografia bella calligrafia, pratica ufficio, massima serietà, offresi Scrivere sub «Impiegata» Pubblicità Molesini, Gorizia. 2049 D

DOTTORESSA cerca Gabinetto Medico nel Veneto, provvisto apparecchi radiologici fisioterapici, disposto anche associarla. Scrivere N 10493 D Unione Pubblicità, Trieste. 10493 D

FALEGNAME assoito scuola capidarte cercasi Offerte «25665 D» Unione Pubblicità. Trieste. 25665 D

FOTOGRAFO abile tutti lavori cercasi Fotografia Piazza Piccola. 25762 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via delle Mandrie 6, porta 7 65652 D

GARZONA giletante cercasi. San Michele 29. 65563 D

GARZONA cerca Sartoria Sillich, Corso V. E. n. 3 65601 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Presentarsi martedì, via Istituto 5, primo, sinistra. 25656 D

GARZONA sarta uomo, principiante, cercasi Indirizzo Piccolo. 65564 D

GARZONA stiratrice cercasi. Gatteri 35, III. 65690 D

GIARDINIERE, agricoltore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 25198 D

IMPIEGATA per media industria cercasi. Offerte «25664 D» Unione Pubblicità, Trieste. 25664 D

LAVORANTE brava ondulazione, lire 600 mensili, cercasi prontamente. Offerte «65544 D» Unione Pubblicità, Trieste. 65544 D

MEZZA lavorante e garzona giletante cercansi. Canova 14, porta 26. 25726 D

MEZZA lavorante bravissima, ragazze paganti cerca sarta donna. Frank, S. Francesco 30. 65612 D

MEZZO lavorante barbiere, capace, cercasi. Via Istituto 26, presentarsi lunedì. 25765 D

MEZZO lavorante per giacche, confezioni, cercasi Arcata 14. 25775 D

MODISTA autorizzata assume paganti lire 25 mensili. Canova 9, pt. 65664 D

MONTATORE abile motori Diesel, semi-Diesel a benzina, ecc., con lunga pratica, cercasi. Offerte con indicazione referenze, mercede, indirizzare a Fiume, Casella postale 303, Ossoinak 10207 D

PELLICCIAIA a giornata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 25626 D

PETTINATRICE capace, ottime referenze, cerca Salone Larette», Lazz. Vecchio 46. 25506 D

POSTO disponibile per paganti modiste Corso Garibaldi 11, II piano. 255663 D

PRIMARIA ditta cerca signorina per scrittoio, mezza praticante, conoscenza lingua tedesca, per telefono, archivio. Offerte «25640 D» Unione Pubblicità, Trieste. 25640 D

PRINCIPIANTE copertaia cercasi. Riborgo 11, III, Danelon. 25732 D

RAGAZZI elettricisti, volonterosi apprendere arte, cercansi. Via Parini 5. 65703 D

RAGAZZO mezzo facchino cercasi. Toro 5, magazzino. 25749 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Madonna Mare n. 6. 65752 D

RAGAZZO mezzo facchino, buona famiglia, buone referenze, cercasi per negozio. Offerte sub «25788 D» Unione Pubblicità, Trieste. 25788 D

RAGAZZO per commissioni con carrettino cercasi. Losi, Settefontane 22. 25662 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Giuliani 32. 25730 D

RAGAZZO apprendista macellaio cercasi. Rivolgersi Manzoni n. 20, porta 13. 25664 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via De Amicis 11, I, porta 4. 65530 D

SARTA assume paganti con proprio lavoro. Insegna taglio. Gatteri 23, porta 23. 25722 D

SARTA donna cerca garzona con paga. Toro 4, II. 65729 D

SIGNORINE bella presenza, lavori esterni e ufficio cercansi. Indirizzo Piccolo. 65733 D

SPEDIZIONIERE con profonda conoscenza del ramo, preferibile esportazione, lavoratore indipendente, cercasi. Referenze con indicazione dei posti occupati e pretese «25801 D» Unione Pubblicità, Trieste. 25801 D

STIRATRICE perfetta assume subito Stireria via Battisti 20. 25765 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— E

A. VEDOVA pensionata cerca stanza vuota, campagna, cambio lezioni piano e compagnia. Indirizzo Piccolo. 65584 E

AMMOBILIATA con vitto cerca signore con bambino anni cinque, presso distinta famiglia, eventualmente pianoforte. Offerte «65433 E» Unione Pubblicità, Trieste. 65433 E

CAMERA ammobiliata, con comodo cucina, cercano centro coniugi soli, possibilmente presso persona sola. Scrivere «65611 E» Unione Pubblicità, Trieste. 65611 E

CAMERA uno oppure due letti, piccolo comodo cucina, cercano coniugi senza figli presso distinta famiglia, fuori città, possibilmente in campagna. Offerte dettagliate con prezzo sub «25710 E» Unione Pubblicità Trieste. 25710 E

CAMERA, cameretta ammobiliata cerca 1.o ottobre distinto giovane presso non mestieranti, possibilmente Stazione centrale, Roiano. Offerte «65697 E» Unione Pubblicità Trieste 65697 E

CAMERA, salotto, comodo cucina, ammobiliato, cercano per fine ottobre coniugi senza figli presso persona sola, possibilmente signore, non mestierante. Biancheria e stoviglieria propria Condizioni pecuniarie buone come coniugi. Mediatori esclusi. 25673 E

CAMERE due cercansi ad uso ufficio, in posizione centrale, da occuparsi subito. Offerte «65312 E» Unione Pubblicità Trieste. 65312 E

GIOVANE signore forestiero cerca stanza ammobiliata con pensione completa, presso distinta famiglia, posizione centrale. Offerte sub «65613 E» Unione Pubblicità, Trieste. 65613 E

SPOSI cercano camera vuota, possibilmente ingresso libero, in centro. Offerte «25620 E» Unione Pubblicità, Trieste. 25620 E

STANZA ingresso scale cercasi. Offerte «65555 E» Unione Pubblicità Trieste. 65555 E

STANZA ingresso libero cerca signorina. Offerte con prezzo «65587 E» Unione Pubblicità Trieste. 65587 E

STANZA vuota, con comodo cucina, anche fuori città cercano coniugi soli. Offerte «25768 E» Unione Pubblicità Trieste. 25768 E

STANZA vuota, comodo cucina, centro, cerca signorina. Offerte «25635 E» Unione Pubblicità Trieste. 25635 E

STANZA ammobiliata, per una persona, bella e nel centro, cerca signore. Scrivere «25785 E» Unione Pubblicità Trieste. 25785 E

STANZE tre, ufficio, centro, cerco. Offerte sub «65679 E» Unione Pubblicità Trieste 65679 E

STANZETTA vuota con vitto e persona di cuore voglia attendere bambino nelle ore di lavoro, cerca signorina sarta con neonato Scrivere sub «65567 E» Unione Pubblicità, Trieste. 65567 E

STANZETTA vuota con vitto, cerca signorina orfana presso piccola famiglia Scrivere sub «25626 E» Unione Pubblicità Trieste. 25626 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— F

A A. STANZA letto, salotto, uso bagno affittasi con comodo cucina presso persona sola. Via Commerciale 15, primo, porta 7 25791 F

A A. STANZA vuota, luce, ingresso libero, affittasi persona sola, escluso comodo cucina. Ruggero Manna 11, porta 8. 25694 F

A. AMMOBILIATA, elegante, luce elettrica affittasi a distinto signore presso persona sola Indirizzo Piccolo. 65653 F

A. CAMERA vuota, grande, soleggiata, luce, stufa, vista al mare, affittasi presso signora sola. Via Francesco Cappello 8, porta 13. 25724 F

A. CAMERE per scapoli, matrimoniali, cucina uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, p.terra. 10547 F

A. CAMERE ammobiliate, comodità, cucina, vuote, ingresso scale, camerini, soffitte, affittansi Informazioni: Zaccaria 3, II. 65680 F

A. MATRIMONIALE, bellissima, luce, desiderando vitto, massima comodità, affittasi. Corso V. E. 39, Penne. 65686 F

ALLA Pensione Caprera, S. Francesco 4, unicamente pasto scelto, lire 5; frutta, dolce, formaggio. 65357 F

AMMOBILIATA elegante affittasi paraggi Piazza Studi. Indirizzo al Piccolo. 25783 F

AMMOBILIATA, luce affittasi signore solo Indirizzo Piccolo. 65727 F

AMMOBILIATA affittasi persona dabbene, pulizia scrupolosa. Rotonda Boschetto 557, p. 6, fermativa tram 25668 F

AMMOBILIATA, pulitissima affittasi distinto signore. Rossetti 51, primo. 65636 F

AMMOBILIATA, luce, eventualmente uso piano affittasi a distinto. Via E. De Amicis 11, p. 4. 65630 F

AMMOBILIATA, modesta, luce, vitto, affittasi a uno, due studenti o impiegati. Viale Venti Settembre 23, I p., porta 5. Visitare dalle 14 alle 21. 25692 F

AMMOBILIATA centralissima, luce, affittasi prontamente oppure 1.o ottobre a signore serio. Indirizzo al Piccolo 25721 F

AMMOBILIATA pulita, luce, affittasi signore serio. Giulia 6, porta 10 25726 F

AMMOBILIATA affittasi con vitto, per 1.o ottobre. Ruggero Manna N. 24, II, 6. 25725 F

AMMOBILIATA bella, con bagno - pensione per due persone, affittasi presso persona sola Via Edmondo De Amicis 7, terzo, porta 7. 25857 F

AMMOBILIATA affittasi signorina, signore solo Schmon, via Segantini 6, quinto. 25631 F

AMMOBILIATA elegante, elettrica, ingresso indipendente, splendida vista, vicinanza tram, affittasi distinto Salita Gretta 8, II, destra 65607 F

AMMOBILIATA affittasi uno, due signori, preferiti ufficiali. Venti Settembre 53, latteria. 65557 F

AMMOBILIATA, elettricità affittasi prontamente 1-2 signori Molingrande 34, mezzanino, destra 65581 F

AMMOBILIATA ariosa, affittasi per il primo. Via Ferriera 35, quarto, sinistra 7443 F

AMMOBILIATA due letti, preferibile signori affittasi presso persona sola. Massimo d'Azeglio 7, pianoterra sinistra. 25719 F

AMMOBILIATA bella, affittasi. Via Conti 40, IV porta 16. 65666 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, affittasi a persona per bene. Via Udine 49, II, porta 10 25766 F

AMMOBILIATA affittasi preferibilmente viaggiatore. Giorgio Galatti 8, quarto, sinistra. 65711 F

AMMOBILIATA splendida affittasi a distinto signore. Piccolomini 6, porta 15 65705 F

AMMOBILIATA bene, tutti i comfort, ariosa soleggiata, affittasi a distintissimo serio signore. Indirizzo Piccolo. 25769 F

AMMOBILIATA con vitto famigliare affittasi. Battisti 20, terzo, porta 20. 65575 F

APPARTAMENTO sei stanze, con poggiuolo cameretta bagno, cucina, due ingressi affittasi prontamente. Via Giulia 39. 25750 F

CAMERA in compagnia affittasi a donna. Corso V. E. 31, quarto. 25709 F

CAMERA bene ammobiliata con due letti e luce elettrica affittasi. Via Piccolomini N 6, p. 20. centro. 25776 F

CAMERA ammobiliata per due amici affittasi prontamente, Tiziano 13, primo. 65776 F

CAMERA ammobiliata, persona sola, escluso donne affittasi. Indirizzo al Piccolo. 25742 F

CAMERA bene ammobiliata, sulle scale, affittasi. Informazioni: Genova 17, caffè 65609 F

CAMERA vuota, escluso cucina, affittasi a persona sola. Gatteri 29, porta 9 25747 F

I collettivi continuano in VI pagina.

CAMERA vuota affittasi signora, signorina dab bene. Gatteri 31, porta 7. 65536 F

CAMERA ammobiliata per due amici, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 25646 F

CAMERA ammobiliata con due letti, eventualmente vitto, affittasi. Via dei Fabbri 10, p. 18, terzo, visitare dalle 9-14. 65623 F

CAMERA affittasi, Cunicoli 9, terzo p., sinistra 65721 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10, mezzanino. 65716 F

CAMERINO ammobiliato, ottimo vitto, affittasi Madonnina 11, porta 8. 65718 F

CAMERINO con letto affittasi, escluso donne Maiolica 9, II. 65577 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a signorina Alfieri 9, II. porta 6. 25647 F

COMPAGNO stanza, persona distinta, cercasi, prezzo modicissimo. S. Michele 5, II, destra. 65643 F

ELEGANTISSIMA ariosa, soleggiata, scrupolosa pulizia affittasi prontamente distinto signore. Corso Garibaldi 18, terzo. 65543 F

LETTO compagnia in stanza grande, vitto, affittasi signorina distinta, pressi S. Michele. Indirizzo Piccolo. 65580 F

LETTO affittasi a buona persona. Via della Guardia N. 1, II, sinistra. 65553 F

LETTO affittasi a giovane onesto Carducci 36, terzo. 65698 F

LETTO con vitto affittasi. Marco Polo 3, terzo S. Giacomo. 25650 F

LETTO affittasi a signorina per bene. Canova 13, porta 10. 65633 F

LETTO affittasi donna, ragazza per bene. Riborgo 19, quarto. 25695 F

LETTO affittasi presso Ramor Pietro, via Genova N. 4, terzo piano. 65620 F

MAGAZZINO con attigua stanzetta affittasi prontamente. Via Galileo 1. 25760 F

MATRIMONIALE o vuota, compreso vitto, affittasi. Stuparich 16, porta 8. 65699 F

MATRIMONIALE, palazzo signorile, affittasi a coniugi soli, senza cucina, eventualmente signore solo. Tor S. Piero 12, porta 6. 25718 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, bagno, presso persona sola affittasi. Edmondo De Amicis 7, terzo, porta 7. 25657 F

MATRIMONIALE, grande, ariosa, luce, massima pulizia, affittasi Mazzini 46, terzo. 65722 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, ingresso libero, stanzino, affittansi. S. Michele 36, caffè. 65733 F

STANZA, salotto, bagno, tutto ammobiliato, comodo cucina, casa signorile, affittansi coniugi. Indirizzo Piccolo. 65689 F

STANZA ammobiliata affittasi due amici. E. Toti 4, primo, destra. 25761 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo 25751 F

STANZA matrimoniale con focolaio indipendente. affittasi. Via Tivarnella N. 3, quinto. 65710 F

STANZA, salotto affittasi. Via della Valle 10, secondo. 65696 F

STANZA ammobiliata affittasi. Passaggio S. Andrea 40, terzo. 65702 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi a distinto signore. Gatteri 29, porta 2. 25746 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso scale, luce affittasi a distinto signore stabile. Viale Venti Settembre 25, quarto, destra. 25750 F

STANZA vuota con vitto affittasi a signorina distinta impiegata; con comodità giardino. Via Pondares 2?, terzo piano, destra. 25741 F

STANZA ingresso libero per ufficio affittasi Torre bianca 21, porta 11. 25743 F

STANZA vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo 7449 F

STANZA vuota, centro, affittasi presso distinta sola, per signore o signorina. Informazioni: Rapicio 3, pt., sinistra, dalle 11-12.30 e 16-17. 25794 F

STANZA e vitto darebbesi. Via Roma 23, II, porta 9. 65740 F

STANZA ammobiliata, luce, cura vestiario, affittasi. Corso V. E. 9, terzo, porta 4; scala pittore. 25641 F

STANZA ammobiliata affittasi. Carlo Stuparich 14, porta 18. 25625 F

STANZA vuota affittasi, escluse donne. Via Udine N. 29, terzo, porta 7. 25237 F

STANZA due letti, pensione, a persone distinte Gatteri 18, II. sinistra. 25639 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi coniugi soli. Via Tiziano 13, primo. 25627 F

STANZA elegante, cura vestiario, volendo vitto affittasi. Kandler 9, porta 6. 25695 F

STANZA ammobiliata affittasi due giovani onesti. Molino vento 74, pianoterra. 25733 F

STANZA affittasi due amici, eventualmente sole Concordia 5, quarto. 65647 F

STANZA ammobiliata, vicinanza Pescheria affittasi ad impiegato stabile. Presentarsi dalle 9 alle 14. Indirizzo Piccolo. 25716 F

STANZA vuota d'affittare, paraggi Stazione centrale. Indirizzo Piccolo 25707 F

STANZA ammobiliata con luce affittasi a signore solo. S. Francesco 37, I. porta 6. 25697 F

STANZA ammobiliata affittasi una persona. Ferriera 29, primo, destra. 65668 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, nessun disturbo, cerca viaggiatore. Offerte con prezzo «25629 F» Unione Pubblicità Trieste. 25629 F

STANZE due, bellissime, vista mare, vuote, affittasi prontamente uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 7448 F

STANZE due, con comodo cucina, comfort, gratuitamente verso prestito 15.000; massima garanzia. Indirizzo al Piccolo. 12772 F

STANZETTA affittasi distinto signore. Via Cappuccini N. 5, porta 6. 26712 F

STANZETTA, vitto, conversazione tedesca, darebbesi studenti. Indirizzo Piccolo. 65569 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Ginnastica N. 29, quarto, porta 6 25755 F

STANZETTA ammobiliata, luce, eventualmente vitto affittasi a operaio. Rivolgersi portinaia Vittoria Colonna 8 25774 F

STANZETTA ammobiliata con luce affittasi Via Scussa 3, terzo, sinistra. 25690 F

STANZINO ammobiliato affittasi, prezzo convenientissimo. Canova 13, porta 23. 65663 F

UFFICIO ammobiliato, tre stanze, telefono, macchina scrivere, affittansi; valore 38.000 per 10.000. Genna 8, quarto. 65574 F

VITTO famigliare, anche solo cena persona civile, offresi. Indirizzo Piccolo. 65562 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni 134 G

A. ESAMI riparazione commerciali, nautica, industriali. Prenotazione in corsi accelerati, lezioni particolari. Istituti Riuniti «Battisti-Galilei», via Battisti 10 65723 G

A. GINNASIO-Istituto Tecnico privato: Istituti Scolastici Riuniti «Battisti-Galilei», via Battisti 10. Inscrizioni aperte. 45723 G

A. SCUOLA elementare privata: Istituti Scolastici Riuniti «Battisti-Galilei», via Battisti 10 Inscrizioni aperte 65723 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45 65673 G

ALLIEVO Conservatorio impartisce lezioni pianoforte a principianti. Mensili 220 Indirizzo al Piccolo. 6555 G

ASILO infantile: «Istituti Scolastici Riuniti «Battisti-Galilei», via Battisti 10 Inscrizioni aperte. 65723 G

ASSOLTO Accademia commerciale, darebbe lezioni tutte le materie. Battisti 20, III, porta 23. 65706 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, L 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12 25633 G

DIPLOMATA distinzione Conservatorio «Tartini», offresi quale insegnante piano. Corso Garibaldi 11, secondo. 65554 G

INGLESE, francese, tedesco, perfettamente insegna maestro Mitri. Battisti 29, terzo. 25636 G

LEZIONI riunite di lingue, lavori pittura per signorine Corti 4 65171 G

MAESTRA tedesca, impartisce lezioni, conversazione madrelingua. Chiozza 33, I, destra. 65542 G

MAESTRA diplomata istruisce privatamente per qualsiasi scuola. Rossetti 16, porta 8. 25738 G

MAESTRA pianoforte riprende accurate, coscienziose lezioni. Via Galatti 16, I, destra; 12-14. 65751 G

MAESTRA insegna italiano, tedesco (anche analfabeti) due lire ora. Orologio 6, quinto. 65561 G

MAESTRA lavoro impartisce lezioni filet antico, moderno, sardo, lavori ago, ricamo bianco, colori, fuselli ecc. Lazzaretto vecchio 38, porta 10; dalle 11-13 e 16-18. 65599 G

MISS O' Brien resumes lessons (english and classes). Cellini 2, quarto. 65571 G

PIANOFORTE metodo Conservatorio impartisce signorina paziente. Onorario da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 25587 G

RADIOTELEGRAFIA, corsi continuati diurni serali. Iscrizioni sempre aperte. Tutti tipi apparati trasmittenti, riceventi, valvola cristallo Trasmissione meccanica automatica Weatsthone simile quella esistente Spezia esami brevetto. Istituto autorizzato Ministero Pubblica Istruzione. Uno dei migliori esistenti nel Regno. Corsi speciali per signorine che desiderano navigare od occuparsi nelle amministrazioni terrestri. Ufficio collocamento gratuito per nostri brevettati per posti marittimi e terrestri. Visitate il nostro Istituto. Informazioni: Direzione Istituto Radiotelegrafico Alessandro Volta, via San Francesco 31, oppure presso Istituti Riuniti «Galilei-Battisti». Battisti 10. 65719 G

VIOLINISTA impartisce lezioni metodo Sevcik. Kuhacevich, Cologna 62. 64621 G

VIOLINO, pianoforte, impartiscono lezioni, ottimi insegnanti. Rivolgersi presso lo stabilimento musicale Ruffa Baretti, Muratti. 25779 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro, a maglia, smarrito venerdì. Generosa mancia portandolo al Piccolo 10552 H

OROLOGETTO d'oro smarrito giovedì sera, l'onesto rinvenitore pregato portarlo Piazza Vico 6, II. verso mancia. 10549 H

PORTAFOGLIO pelle rosso-marrone con importo denaro e documenti, smarrito fra Trieste-Opicina. Generosa mancia portandolo, Indirizzo al Piccolo. 65632 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI 2, di camerafi cucina, altri 3 fino 6 stanze affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 10547 I

ABBAZIA, affittasi appartamento elegantemente ammobiliato, comfort moderno. Indirizzo Flori, fermo posta, Fiume. 1938 I

APPARTAMENTI camera cucina, fino 8 stanze, città, campagna, villino, senza buonuscita, affittansi. Informazioni: Zaccaria 3, II. 65680 I

APPARTAMENTI alla riva del mare affittansi per agosto 1927. Indirizzo al Piccolo. 7450 I

APPARTAMENTO centrico, moderno, 5 stanze, accessori, scambierebbesi con altro 7 od 8 stanze. Indirizzo Piccolo. 25678 I

APPARTAMENTO centrico, 3 stanze, camerino, gas, luce, scambierebbesi con eguale Barcola. Scrivere «65558 I» Unione Pubblicità Trieste. 65558 I

APPARTAMENTO camera, cucina, altri due fino 9 stanze, camera focolaio, affittansi. Informazioni Gelsi 5. 65648 I

APPARTAMENTO grande, piazza Borsa, scambio con più piccolo, signorile. Indirizzo Piccolo. 65724 I

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, di 2 stanze, stanzino, dispensa e cucina, affittasi a distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 25629 I

APPARTAMENTO completamente ammobiliato, camera, cameretta, cucina, affittasi prelevando tutto. S. Vito 9-V. Felisi. 25623 I

APPARTAMENTO quattro stanze, affittasi prelevando mobili. Per informazioni indirizzo al Piccolo. 65695 I

APPARTAMENTO mezzo ammobiliato, 5 camere, camerino, cucina, campagna, affittasi Scorcola, 8000. Informazioni: Corso V. E, 1 portone. 65720 I

CAMERA, cameretta, camerino, cucina, acqua, gas, scambiansi con più grande, possibilmente giardino. Indirizzo Piccolo. 65616 I

CAMERE tre, camerino, cucina, scambio con due camere, camerino, cucina Foscolo 22, IV. Blaschich. 25538 I

LOCALE vasto, situato via Rossetti, affittasi metà. Torrebianca 27, amministrazione stabili. 65682 I

LOCALI grandi, pianoterra, primo piano, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 25674 I

MAGAZZINO uso lavoratorio od altro affittasi. Cristoforo Cancellieri 114, San Giacomo. 25658 I

MAGAZZINO ottimo, via Ugo Foscolo, con tre fori, affittasi a condizioni vantaggiose. Rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, via S. Nicolò 20. 25580 I

OCCASIONE affittasi quartierino con camera, camerino, cucina, acqua, gas, rilevando nuovo lussuoso mobilio. Roiano, Sara Davis 8-I, sinistra, dalle 8 alle 14. 25780 I

PORTINERIA, camera, camerino, cucina, acqua gas, buona paga, scambiasi con 2 stanze, camerino, cucina, centro. Via Udine 40. 23653 I

QUARTIERE viale Regina Elena, tutto comfort 4 stanze, bagno, cucina, scambiasi con altro circa simile, paraggi portici Chiozza. Indirizzo Piccolo. 65744 I

QUARTIERE camera cucina, via Giulia, 70 mensili, vuoto, completamente restaurato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7421 I

QUARTIERE signorile, in villa in città, 11 locali e parte giardino, affittasi. Rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, via S. Nicolò 20. 25579 I

QUARTIERE camera e cucina, ammobiliato, pressi piazza Garibaldi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65610 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, parte ammobiliato, affittasi rilevando mobilio. Indirizzo al Piccolo. 65646 I

QUARTIERI 2, camera, camerino, cucina; camera e cucina, scambierebbesi per quartiere 3 camere, cucina, 2 camerini, possibilmente centro. Indirizzo al Piccolo. 65672 I

QUARTIERINO piccolo, cercano coniugi soli, oppure camera vuota con comodo. Scrivere prezzo «65360 I» Unione Pubblicità. Trieste. 65360 I

QUARTIERINO stanza grande, cucina, giardino, villa, comfort. 130 mensili, paraggi Rossetti scambiasi più grande, coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 65610 I

STALLAGGIO arioso, con fienile, affittasi via Broletto n. 182 (corte) Bonazza. 25744 I

STANZE 2, cameretta, cucina, comfort, scambiasi 3-4 stanze, cucina Gatteri 5, porta 6. 65654 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— L

A A. APPARTAMENTO vuoto, 2 stanze, stanzino, comfort, centrica posizione, cercasi prontamente, pagando anno anticipato. Serissime offerte «28361 L» Unione Pubblicità Trieste 28361 L

A APPARTAMENTO vuoto, tre quattro stanze, accessori, cercano sposi versando forte anticipo pigione ragionevole, eventualmente per novembre-dicembre. Scrivere «25642 L» Unione Pubblicità Trieste. 25642 L

A. CERCANSI per forestieri appartamenti vuoti ammobiliati, tutte posizioni, pagando spese, annualità. Rivolgersi, scrivere via Machiavelli 24, pt. 10547 L

A. SPOSI cercano appartamento vuoto tre quattro stanze, eventualmente per dicembre, versando forte anticipo, pigione ragionevole. Scrivere n. 65459 L» Unione Pubblicità, Trieste. 65459 L

APPARTAMENTO vuoto cerca signora distinta, con bambina dodicenne. Offerte «65712 L» Unione Pubblicità Trieste. 65712 L

APPARTAMENTO 2-4 stanze, comfort, centro, cercasi. Offerte dettagliate, prezzo, Unione Pubblicità Trieste «25645 L». 25645 L

APPARTAMENTO in villa, vuoto, oppure ammobiliato, cercasi, paraggi via Tigor. Offerte sub «65642 L» Unione Pubblicità Trieste. 65642 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, centro, cercasi per ufficio. Offerte «65678 L» Unione Pubblicità Trieste. 65678 L

MAGAZZINO cercasi per la vendita all'ingrosso di vino ed olii istriani, possibilmente città. Offerte: Pinelli, cantine d'Orsera. Pola. — 25530 L

MAGAZZINO vasto, per deposito alimentari, paraggi Goldoni, S. Francesco, Ospedale, cercasi prontamente. Offerte «25669 L» Unione Pubblicità Trieste. 25669 L

QUARTIERE vuoto due stanze, stanzino, possibilmente giardino, anno anticipato, cercasi. Offerte «65176 L» Unione Pubblicità. Trieste. 65176 L

QUARTIERE 2-3 stanze vuoto, centro, cercasi sei mesi anticipati. Rivolgersi Lager e Rippar. Valdirivo 11. 65457 L

QUARTIERE subaffitto, 2-3 stanze, cercasi subito, posizione indifferente, con o senza mobili. Offerte «25772 L» Unione Pubblicità Trieste. 25772 L

QUARTIERE 2-3 stanze, posizione indifferente, cercasi subito, un anno anticipato. Offerte sub «25771 L» Unione Pubblicità Trieste. 25771 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, un anno anticipato, verso compenso cercasi. Offerte «25671 L» Unione Pubblicità Trieste. 25571 L

QUARTIERINO vuoto, comfort, paraggi Boschetto, Kandler, coniugi soli cercano, offrendo 4000-5000 pigione anticipata. Offerte «65600 L» Unione Pubblicità Trieste. 65600 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

ABAT-JOUR 2, completi, bollitore Siemens chiuso materiale nuovo tutto, vendonsi metà prezzo Ginnastica 29, II. 25660 M

ACCESSORI radio a prezzi di concorrenza vendonsi. Percovich, largo Nicolini n. 2. 7441 M

APPARATO fotografico «Veroscope» (24 pose con 12 lastre) vendo occasione. Via S. Giusto 32, I, Pizzignach. 65634 M

APPARATO fotografico 9x12, obiettivo 4.5, vendesi. Fotografia piazza Piccola. 25762 M

BANCHI e scansie per magazzino o scrittoio, vendonsi. Via Mazzini 18, primo piano. 65468 M

CAGNA lupa originale vendesi. Via Lavoratori 204, I. Dolesi. 65618 M

CAGNETTA lupina, pura razza, mesi tre, vendesi. Ginnastica 56, pianoterra. 25773 M

CANARINI vendonsi. Via Stuparich n. 12, V 65629 M

CANI 2 vendonsi, uno guardia, altro Doberman Gretta di sotto 150, Gorinig. 65677 M

CANI Pinch giovani bianchi, ricci, isole Canarie, vendonsi. Polonio 3, porta 14. 25700 M

CAPRA americana (pregna), ancora molto latte, vendesi lire 150; regalasi cane, causa partenza. Androna Fortunato 2, Gretta. 25736 M

CARROZZELLA bambini vendesi Via Antonio Pacinotti 5, IV, porta 23. 25705 M

CARROZZELLA pieghevole, buono stato, vendesi. Riedl, piazza S. Giovanni 4, IV. 25634 M

CRINE animale prima qualità vendesi Piazza Hortis 6. 65595 M

DISCHI grammofono vendo lire 5 al pezzo, o scambio. Via S. Giusto 32, I, Pizzignach. 65634 M

FRANCOBOLLI vendo, Fendice Scorcola 483, dalla parte salita Trenovia. 65582 M

GRAMMOFONO 36 dischi, 2 note corsa con palmers vendonsi. Ferriera 49, port. 65746 M

MACCHINA da scrivere in ottimo stato cercasi. Scrivere «255575 M» Unione Pubblicità Trieste. 25576 M

MACCHINA espresso Pavoni vendesi occasionissima. Rivolgersi Trani, via Ghiacciaia 3 65551 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi giornata 220 Pozzo mare 2, I, destra. 65749 M

MACCHINA per lavare, portata 50 kg., vendesi straoccasione. Officina Wiese, Santa Caterina 9. 25676 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi giornata lire 240. Beccherie 3-I. 65735 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, altra mano, buonissimo stato, vendo. Anastasio 10-II, sinistra. 65752 M

MANDOLINO Perugia lire 150, altro 35, vendonsi Via Bosco 9, mezzanino. 65576 M

OROLOGIO uomo, oro, 3 casse, vendesi occasione De Amicis 11, porta 11. 7444 M

OROLOGIO regolatore grande, da camera, vendesi occasione. Bar Giapponese, d'Azeglio 1. 25699 M

ORDIGNI completi di oreficeria, con macchine e banchi, vendonsi. Rivolgersi via Riborgo 45. III 65594 M

PELLICCIA donna, vera occasione, causa partenza vendesi. Via Piccardi n. 10, porta 14. 65684 M

ROULEAU con relativa cassa e porte, tutto nuovo, vendesi. Via dell'Istria 329. 25767 M

OCCASIONE vendonsi scaldabagno gas e vasca Indirizzo Piccolo. 65669 M

SMOCKING buonissimo stato vendesi. Coroneo 29, scala II, porta 8. 65745 M

SPARHERD (cucina economica), grande, bellissimo, vendesi, esclusi rivenditori. Corso Emanuele 39, Penne. 65686 M

SPARHERD con caldaia, anche uso trattoria, vendesi. Via Fabbrica 8, corte. 7440 M

STOLA ermellino, mantello pelo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65579 M

TAILLEUR grigio con blusa, persona forte, vendesi. Pietro Nobile 4, mezzanino. 65692 M

TORNO a revolver, quasi nuovo, apparato madreviti, sega molla, macchina per fare denti di sega, tutto motore, vendonsi oppure scambiansi altri utensili meccanici. Diversi specchi molati, scaldabagno. Androna Coppa n. 1. 65668 M

VASI cinesi occasione vendonsi. Massimo d'Azeglio 22, III, p. 12. 25706 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, soprabiti gabarden, calzoni, vestiti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8 25360 M

VESTITI, mantelli, pelliccia vendonsi. Via Commerciale 29, porta 5. 25551 M

VESTITI nuovi, uomo, confezione, lire 130 l'uno, vendonsi. Canova 11, II, porta 13. 25740 M

VESTITI usati vendo, Via Commerciale 3, I, a destra. 65549 M

VESTITI, paletot per giovanotto, vendonsi. Via Ginnastica 43, III, 26. 65569 M

UNDERWOOD 5, nuova, vendesi occasione. Regina Elena 25, porta 13. 25599 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

A A A A A. COMPERO vestiti, smocking, grammofoni, dischi, macchine cucire, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 65739 N

APPARATI fotografici anche guasti e accessori acquisto. Via S. Giusto 32, I, Pizzignach. 65634 N

MACCHINA scrivere Underwood ovvero Royal, anche inservibile, se occasione compero. Offerte con prezzo «25783 N» Unione Pubblicità Trieste. 25783 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola Minimo L. 5 NN

A A A A. COMPRO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli; mobili ufficio, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetai. 65739 NN

A. A. A. PRIMA di fare qualsiasi acquisto di mobili, visitate i grandiosi depositi Steiner. via Geppa 17. 25050 NN

A. ASSORTIMENTO cucine, camere matrimoniali, stanze pranzo, assoluta garanzia, vende Società Maestri Falegnami, Carducci 17. 7416 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, salotti, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 65476 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani-letto, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 65466 NN

A OCCASIONE, causa partenza, vendesi camera nuova, bellissima, metà prezzo. Ferriera 27, pt. 25787 NN

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, accessori, vendesi. P. Revoltella 26, IV. 25648 NN

CAMERA mogano nuova vendo Riborgo 25, II, interno. 25727 NN

CAMERA letto chiara 1600, altra mogano 1700, vendo. Tesa 18 65651 NN

CAMERA lussuosissima, nuova, esatta lavorazione, vendo metà prezzo, straordinaria occasione. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 25696 NN

CAMERA matrimoniale nuova, completa vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 25555 NN

CREDENZA, cucina usata, vendonsi lire 150. S. M. Madd. Sup. 642, Campanelle, Biecher. 65670 NN

DIVANI-letto, ottomane, 20 tipi assortiti, specialità riducibili letto, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 65743 NN

DIVANO-letto Machnich, ottomana, bellissimi, moderni, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 65732 NN

LETTI 2 con rete, seminuovi, canapè ed altro, vendo. Settefontane 47, pianoterra. 65647 NN

LETTI 2 con sgabello, tavolino, vendonsi. Via Bosco 10, I, destra. 25743 NN

LETTI 2, 2 sgabelli e 1 armadio vendonsi. Campo S. Giacomo 2, II, p. 8. 25716 NN

LETTI, susta, sgabelli, armadione, baule, valigia, occasione vendonsi. Via Giovanni Orlandini 252, p. 10, Ponziana. 25793 NN

LETTI 2, suste, quadro Madonna, vendonsi. Piazza Valle 1, porta 7. 25651 NN

LETTI 2, con suste, chiffonnier, credenza cucina, usati, vendonsi. Palestrina 10, IV. 25713 NN

LETTIERE, buonegrasie, parastufa, attaccapanni, cedonsi sotto prezzo. Geppa 4-I p., sinistra. 65406 NN

LETTINO ferro, cappotto uomo, sbaglio misura, cappotto signora, ottimo stato, vendonsi occasionissima. Cologna 23, porta 5. 65545 NN

LETTO, sgabello, armadio, specchio, macchina cucire, vendonsi privatamente. Fonderia 6, II, destra. 65707 NN

LETTO, susta, piazza e mezza, perfettissimi vendonsi, mancanza spazio. Corso Garibaldi 17, porta 10 65742 NN

LETTO di ottone, quasi nuovo e specchio grande, consolle, vendonsi. Roiano, via Santa Teresa 8, II, p. 7. 25622 NN

MATRIMONIALE noce ed altri mobili vendonsi causa immediata partenza. Piazza Cavana 3, I. 65731 NN

MATRIMONIALE mogano nuovissima, cassetti interni, vendesi causa partenza, esclusi rivenditori. Giorgio Galatti 8-III, sinistra 65711 NN

MOBILI usati da vendere. Indirizzo al Piccolo. 25652 NN

NEL magazzino Punzo, Carducci 10, troverete qualsiasi occorrente per arredare vostra bella casa; facilitazioni pagamento. 23883 NN

PIANINI, pianoforti, armoni, autopiani, primissime marche, garantiti, da lire 4800 Vendita, noleggi, facilitazioni, via Timeus 1, telefono 4019 25190 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Bechstein», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino viennese lire 3200; pianino «Bechstein», poco usato, 5400; pianini germanici nuovi, incrociate, tre pedali, cimiera, 4350; pianoforte viennese 950. Via Sanità 16. 65306 NN

POLTRONA-sedia, stile antico, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25668 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINO usato, perfettissimo, vendesi occasione. Enrico Toti 2, porta 18. 65453 NN

PIANO mezzacoda, corde incrociate, vendesi occasione. Coroneo 3, porta 16. 25678 NN

PIANOFORTE ottimo, mezzacoda, vendesi vera occasione Indirizzo Piccolo. 65709 NN

PIANOFORTE usato da vendere. Indirizzo al Piccolo. 65635 NN

PIANOFORTE Schnabel, pianino, vendonsi occasione. S. Michele 6, trattoria. 7447 NN

PIANOFORTE Schnabel, buonissima voce, vendesi occasione. Tigor 11, porta 7. 25661 NN

PIANOFORTE lire 700 vendo. Via Cologna n. 14, I, sinistra. 65627 NN

PULTO tipo americano, modello recente, vendesi F. Rismondo 9-I. 65674 NN

SEGRETAIRE vendesi. Foscolo 16, p. 17. 65650 NN

SPECCHIERA dorata, canapè e due poltrone rosse per salotto vendonsi. Bellosguardo 6, villa. 7445 NN

STANZA letto chiara, valore 3600, vendesi occasione 2000 causa annullato matrimonio. Via della Tesa 1. 12754 NN

STANZE 2 matrimoniali, complete, vendonsi. Rivolgersi alla cassa negozio manifatture, piazza Goldoni 12. 25656 NN

TAMBURINO alzabile, fortissimo, vendesi. Rapicio 6, porta 10. 25355 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— O

A A A A A A A. ACQUISTA corone argento, brillanti, oro, prezzi eccezionali, soltanto Oreficeria Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2 25737 O

A A A A A A. DENTIERE, oro, corone argento, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. (Disimpegno polizzini del Monte). 64955 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenterie, oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo compero a domicilio Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 127 O

ABETE, larice, faggio, rovere, frassino, olmo, noce ciliegio, carpano, tiglio, acero, ontano, legno santo, testoni, corgnolo, raggi, palissandro, madieri, vendonsi deposito legnami Bonetti, Piccardi 54, telefono 28-21. 64548 O

BOTTIGLIE vuote compransi-vendonsi Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 1936 O

CAPPELLI signora, modelli francesi, nonchè cappelli comuni, prezzi concorrenza. Tor San Piero 14, II. 25720 O

CAPPELLI, feltri, ultima novità lire 35. Modisteria, XXX Ottobre 15. 25790 O

CASSEFORTI d'occasione compransi-vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 19366 O

LUCE elettrica, esecuzione accurata, prezzi miti, eseguisce Giuseppe Padoani, via S. Francesco 2, telefono 1010. 25354 O

«REVUE Parisienne» ed altri giornali moda, ultima novità. Libreria-cartoleria, Spiridione 1. 65715 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 10533 O

UBRIACHEZZA. Guarigione con le polveri Bulze, 30 polveri lire 15.20. Farmacia Borzani Gaudenzio Ferrari, Milano. 8081 O

VASI Terracotta per piante, comuni, artistici, grande assortimento, per giardinieri prezzi speciali. Piazza Ponterosso 6. 63661 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 80 la parola Minimo L. 8.— P

A A A. LAUTO, facile guadagno con possibilità di formarsi in seguito buona posizione, viene offerto a persona introdotta in vasti circoli, la quale, per conto di primissima Compagnia di assicurazioni locali, voglia occuparsi dell'acquisizione d'affari vita accompagnando presso presumibili clienti specialista del ramo. Offerte soltanto da persone serie «65314 P» Unione Pubblicità. Trieste. 65314 P

AUTO Peugeot 2 posti, 5 cavalli, vendo rara occasione. Trattoria, Battisti 26 65736 P

VIAGGIATORE di commercio levantino, molto esperto, bella presenza, lunga pratica all'estero, conoscendo italiano, francese, tedesco, spagnolo, inglese, turco, greco, ed altre lingue, dattilografo perfetto, cerca immediatamente posto quale viaggiatore qualsiasi destinazione di preferenza estero, qualsiasi scopo. Offerte «65593 P» Unione Pubblicità Trieste. 65593 P

VIAGGIATORI, piazzisti, con stipendio, provvigione, per articolo di lusso, referenze ineccepibili, cercansi. Presentarsi giornalmente dalle 18-19. Navali 8, porta 17. 25576 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

ALFA Romeo sport, 6 cilindri, 30 HP, stato perfetto, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo 63841 Q

ASSORTIMENTO materiale nuovo, usato, dischi quindiciter, telai, cuscinetti, sfere, liquido sotto prezzo, causa trasloco. Pietà 3, telef. 2237. 64952 Q

AUTOMOBILE ottime condizioni, efficenza, occasione, vendesi lire 5000. Indirizzo al Piccolo. 25704 Q

AUTOMOBILI 501 Aemilcar Lamba Aurea, quasi nuove, vendonsi grande occasione, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 65687 Q

AUTOMOBILISTI posteggio, lavaggio, prezzi ridottissimi, riparazioni, lubrificanti. Garage Edison. Palestrina 1. 65734 Q

AUTOMOBILISTI, visitate il grande Garage Roma, troverete miglior posteggio per vetture, rifornimenti, lavaggi. Prezzi ridottissimi. Via Rismondo 12, angolo S. Francesco. Aperto tutta notte, telef. 4509. 64951 Q

AUTOVETTURETTA vendo al migliore offerente, facilitando pagamento, scambio con camera matrimoniale. Roiano. Moreri 19. 65685 Q

BICICLETTA buono stato, vendo lire 200. Fonderia 10, II. 25777 Q

BICICLETTA mezzacorsa, seminuova, vendesi mattina. Ruggero Manna 16, pt. 25618 Q

BICICLETTA Stucchi, vendesi causa militare. Madonnina 26, II. Roberto. 25643 Q

BICICLETTA corsa nuovissima, vendo straoccasione. San Marco 33, IV, porta 53. 25630 Q

BICICLETTA mezzacorsa, lampada petrolio appendere, vendonsi. Torretta 10, angolo S. Sebastiano. 7451 Q

BICICLETTA da donna, buonissimo stato, vendesi occasione. Roiano, via Giacinti n. 8, porta 12. 25701 Q

BICICLETTA corsa, vendo causa partenza. Filippo Corridoni 21, spaccio vini. 65747 Q

BICICLETTA mezza corsa, buonissimo stato, vendesi. Via Canova 21, Calzolaio. 65750 Q

CICLISTI qualsiasi riparazione garantita, costruzione fusti su misura, gomme, pezzi ricambio, prezzi modici. Istituto 36. 65750 Q

FIAT 505 ballon smontabile, gommata nuova, perfettissima, vendesi straoccasione. Lodi. Garage Friulano. Udine. 5885 Q

HARLEY Davidson come nuova, impianto elettrico, carrozzino 2 posti, vendesi. Via Molino a vento 1. Iellersitz. 65555 Q

LEGNANO mezza corsa, vendesi. Via Ponte n. 6, quarto, scala II. 65621 Q

MOTO Guzzi sport, seminuova, vendesi straoccasione. Garage Firenze. Via Palestrina. 65639 Q

MOTO Douglas, vera Haglevood, rara occasione vendo. S. Sergio 9. Officina. 65615 Q

MOTOCARROZZELLA Frera, quasi nuova, vendo Indirizzo al Piccolo. 65512 Q

MOTOCICLETTA «The Merkel Motor», 5 HP, vendesi o scambiasi con bicicletta a motore a valvole in testa. Molino Aurisina. 65237 Q

MOTOCICLETTA Frera 500, seminuova, vendesi occasione. Cooperative Operaie Aurisina (Nabresina). 25526 Q

MOTOCICLISTI. Per fine stagione vendonsi a prezzi di eccezionale occasione, con agevolazioni di pagamneto, moto nuove Frera, Indian, Triumph. Ditta Cortese', Coroneo 19. 64944 Q

OCCASIONE 15 Ter gommata, buone condizioni, vendesi. Indirizzo Piccolo 10544 Q

PULEDRA trenta mesi, snella, forme splendide; 18 P, piena efficenza, gommata, vendo. Indirizzo Piccolo. 65585 Q

VELOCIPEDE vendo martedì, mercoledì, ore 13-15. Via Canova 2, II. 25735 Q

Capitali Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 80 la parola Minimo L. 8.— R

AFFARONE! Cercasi socio capitale lire 5000, guadagno 50 per cento, senza rischio. Offerte «65550 R» Unione Pubblicità, Trieste. 65550 R

AFFARONE negozio Elettrotecnico, annesso lavoratorio, clientela assicurata, vendesi, avendo affari fuori Trieste. Informazioni: Carella, Caffè Garibaldi. 65592 R

ALBERGO molto bene avviato, principale di Lussinpiccolo, cedesi causa malattia. Offerte: «65617 R» Unione Pubblicità, Trieste. 65617 R

AVENDO ottenuto decreto per esercire una linea automobilistica, cercasi socio disponga lire 25-30.000. Indirizzo Piccolo. 10544 R

AZIENDA commerciale, decorosa, bene avviata, cerca socio. Capitale necessario 80-100.000. Offerte «25789 R» Unione Pubblicità, Trieste. 25789 R

BOTTEGHINO frutta ed erbaggi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25691 R

CAPITALISTA disposto finanziare singoli affari lucrosi, verso solida garanzia ed utile da convenirsi, cercasi. Offerte «65605 R» Unione Pubblicità, Trieste. 65605 R

CAUSA scioglimento società, cedesi avviatissima azienda industriale, reddito dimostrabile non inferiore al 20 per cento annuo, al completo di personale specializzato, a serio rilevatario disponente 600-700 mila. Offerte sub «65402 R» Unione Pubblicità, Trieste. 65402 R

CERCANSI lire 180.000 o 120.000 tasso da convenirsi. Prima ipoteca stabili città. Offerte «65730 R» Unione Pubblicità, Trieste. 65730 R

CESSIONI quinto stipendio, dipendenti Comuni, Provincie, Società Marittime, Ferroviarie, Ospitali. Istituto Credito Cessioni. Via San Caterina n. 2. 25781 R

DENARO disponibile verso pegni o sicurezza Offerte «65572 R» Unione Pubblicità Trieste. 65572 R

DEPOSITO vini in attività vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25550 R

FABBRICA avviatissima vendesi o scambiasi casetta od altro, affare ottimo, urgente. Pietà 6. Nassiguerra. 65602 R

GABINETTO ammobiliato, adatto dentista, medico, centro, cedesi. Indirizzo Piccolo. 65671 R

LATTERIA buona posizione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65614 R

LIRE 5000 cercansi breve scadenza, alto interesse, verso cambiale, eventualmente prenotazione tavolare. Indirizzo Piccolo. 65635 R

LUCROSO affare! Vendesi piccolo negozio centrale, esistente oltre trenta anni, genere decoroso, vasta clientela. Propizia occasione, formarsi situazione indipendente, anche per signora o pensionato. Indirizzo, Piccolo. 65714 R

NEGOZIO centrica posizione, per qualsiasi articolo, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 65641 R

PISTORIA avviata, vendesi. Rivolgersi via S. Caterina 2, portiere. 25729 R

PRESTITO guerra austro-ungarico, titoli pubblici e bellici, acquistansi migliori condizioni Offerte «65566 R» Unione Pubblicità, Trieste. 65566 R

QUARANTENNE due lingue, capitale 100mila, impiegherebbe in azienda serissima, collaborando. Offerte «65583 R» Unione Pubblicità, Trieste. 65583 R

RISTORANTE-ALBERGO, ottimo inventario, posizione ottima occasionissima, vendo causa partenza 17.000 trattabili. Grani, Bar Verona, Gorizia. 2048 R

SOCIO con 3.000 cerco per bottega frutta, bene avviata. Offerte «65792 R» Unione Pubblicità Trieste. 25792 R

SOCIO cercasi capitale diecimila, affare lucroso. Offerte «65640 R» Unione Pubblicità, Trieste. 65640 R

SOCIO o compratore negozio frutta, centro, bene avviato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65694 R

VENDESI spaccio vini con licenza trattoria. Indirizzo Piccolo. 25672 R

VENDESI deposito vini con quartiere, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 25649 R

500 cerca persona, interesse forte, garanzia, rate mensili. Offerte «65591 R» Unione Pubblicità, Trieste. 65591 R

10.000 a 60.000 disponibili, per prime intavolazioni, Hildwein. Vasari 17, dalle 15 alle 16. Tel. 1549. 7439 R

25.000 lire, cerca, verso ipoteca, buon interesse, stabile con pensione Grado. Scrivere «25711 R» Unione Pubblicità, Trieste. 25711 R

25.000, 20.000, 10.000, 8.000 lire disponibili prime intavolazioni, 6.000 cessione 10 per cento, mesi 18, pupillare. Caffè Friuli. Kremser. 65650 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 80 la parola Minimo L. 8.— S

CASA vendesi, 4 quartieri, 2 quartieri liberi. Scalinata n. 18. 65636 S

CASA vuota vendesi, 2 camere, camerino, cucina e magazzino. Prezzo 20.000 lire. Guardiella Scoglietto n. 201. 65649 S

CASETTA, casa rendita fino 180.000, cerca direttamente compratore. Offerte dettagliate sub «65691 S» Unione Pubblicità, Trieste. 65691 S

CASETTA tre ambienti, orto, bellissima posizione, vendesi facilitazione pagamento. Gretta sopra 333. 65701 S

FONDI da vendere (Cologna) da lire 7.000, 15.000. Caffè Milano, 10-12. 65645 S

FONDO sulla spiaggia d'Isola 20.000 mq.: vigna, frutteto, tre casette; adatto costruzione ville o bagno. Rivolgersi Isola, Viale XX Settembre n. 68. 25717 S

STABILI fondi, vendonsi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 25674 S

TERRENO progetto casetta, Roiano, vendo lire 5.000. Orologio 6, V. 65561 S

VILLA signorile, parco dipendenze, vasta campagna, vendesi, affittasi Friuli. Offerte «10503 S» Unione Pubblicità, Trieste. 10503 S

VILLETTA sette ambienti, modernissima, quartiere, immediata consegna, 240 tese terreno coltivato, vendesi 55.000. oppure saldo prezzo 30.000. Bernardi, Caffè Firenze. (Largo Giardino Pubblico) 9-11, 3-5. 65667 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

MATRIMONIO. Ricche straniere, facoltose signore tedesche, desiderano matrimonio. Informazioni in tedesco, a signori anche senza patrimonio. Stabrey, Berlin. Stilpischestr. 43. 10534 U

RAGAZZA giovane, seria, simpatica, presenza, mariterebbesi anche anziano, sicura posizione Offerte «65604 U» Unione Pubblicità, Trieste. 65604 U

SIGNORINA tessera 130, inviato martedì, prelevi subito. 65688 U

VEDOVA di 50 anni, possiede bella bottega, sposerebbe un signore con piccolo capitale. Offerte «25754 U» Unione Pubblicità, Trieste. 25754 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

ABAT-JOUR artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7-I. 65221 V

ACQUA colonia 85 gradi, profumatissima, Origano, Ambrata, Fougère, Lavanda, lire 7 decilitro. Profumeria Katz. Ponte Fabra 65220 V

AL Salone Risch, viale XX Settembre 25. Assortimento modelli e forme comuni a prezzi senza concorrenza. 64991 V

AL Ricamo Moderno grande scelta lavori arredo casa; stores, tovagliette, cuscini, ecc. Via Sebastiano 2. 65631 V

AMIANA. Nella realtà, nel sogno, dolcissimo sguardo ricompare recando giocondità anima perdutamente tua. Tanto. 10551 V

ANTIFAUMA evita gravidanze Vendesi in tutte le farmacie. 289 V

CIMICI scarafaggi, distruggiamo nelle abitazioni, con garanzia, vendita Cimitan. Stabilimento Disinfezioni. Rossetti 2. 25654 V

GRAFOLOGO arrivato (pseudonimo) Orione. Professore astrologia, chiromante, veggente intuitivo. Dà consultazioni su qualsiasi argomento. Responsi grafologia, oroscopi, destino, per corrispondenza. Scrivere Sordelli 85, Trieste 3. Riceve giorni feriali ore 10-12 antimeridiane. Via Lloyd 4. Massima serietà. Scienza, segretezza. 10525 V

INFORMAZIONI commerciali, private, inchieste fidanzamento, ricerche espleta ovunque «Italicus», Gelsi 5. 65648 V

LA signora che ha venduto in piazza Ponterosso il parucchetto è pregata gentilmente ripassare quanto prima, per informazioni. 25703 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerschitz Shaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), telefono interurbano 2064, villa propria 65423 V

LEVATRICE riceve per consultazioni gravidanza, accoglie gestanti, segretezza. Madonnina 10 secondo. 65738 V

OSTETRICA Brelich diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, segretezza. S. Maurizio 10, I. 65741 V

OTELLO. Infallibilmente attendimi giovedì 23, luogo solito, ore 14. Affettuosamente Desdemona. 10645 V

PERSONE ricoverate all'Ospedale militare di Brünn (Moravia) durante periodo bellico con Giovanni Covacich è vivamente pregato dalla vedova a portarsi Rozzol Molino a Vento 33, p. I. onde servire quale testimonio per l'assegnazione della pensione di guerra. 7374 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina, Ginnastica. 205 V

VESTITI uomo pulitura lire 18, tintura 28. Puliscono, tingonsi ogni specie vestiti. Impregnansi stoffe. Tintoria Moderna. Coreo 39. 25753 V

Ieri, dopo lunghe e atroci sofferenze, rese la sua bell'anima a Dio, confortata dalla S. Religione e circondata dai suoi cari, la nostra amatissima figlia, sorella, nipote

MARIA SKERK

Straziati da indicibile dolore, gli accasciati genitori **VINCENZO** e **GIULIA**, il fratello **VINCENZO**, gli zii, le zie, i cugini e i parenti tutti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno lunedì 20 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 15 di Viale XX Settembre.

Trieste, 19 settembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N 47

MARIA e **DUILIO ROMANO** annunciano che la loro dolcissima

EMMA

finì di soffrire ieri a Portorose d'Istria appena diciassettenne.

Le care spoglie saranno trasportate direttamente a Trieste, per essere deposte nella tomba di famiglia.

Tutta la riconoscenza ai buoni che condivisero le lunghe ansie e pregarono per la salvezza della loro Dilettissima.

Trieste - Roma, 19 settembre 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Ieri notte, colpito da crudele destino, spegnevasi il nostro adorato

AURELIO NOVARA

rappresentante

Accasciati da indicibile dolore, l'inconsolabile consorte **IDA PORRO**, il figlio **SALVATORE**, la madre **MONTI AMBROGINA**, nonchè il fratello e la sorella, i cognati, i suoceri ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

La cara salma verrà trasportata a Milano per la tumulazione nella tomba di famiglia, partendo direttamente da via Valdirivo 16.

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III, N. 41

Quest'oggi chiuse gli occhi per l'eterno sonno dopo lungo e penoso soffrire

MATTEO SUSMEL

d'anni 78, lasciando nel più profondo dolore la consorte, i figli **Guido, Maria ved. Bianchi**, il nipote **Marcello** che, in unione agli altri congiunti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 20 corr., alle ore 10.30, partendo il convoglio dalla via Concordia N. 13.

Trieste, 18 settembre 1926.

Famiglie SUSMEL - BIANCHI

Premiata Nuova Impresa Corso V. E. III, N. 47

FRANCESCA RASEN

si spense serenamente dopo breve malattia, confortata dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore le accasciate figlie **Luigia in Coceli, Giuseppina in Gustincich**, il figlio **Giovanni**, la nuora **Giovanna**, i nipoti e i parenti, i quali dànno parte di tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno lunedì 20 corr., alle ore 11, partendo il convoglio dalla casa N. 327 di S. M. Madd. superiore.

Trieste, 18 settembre 1926.

Premiata Nuova Impresa Corso V. E. III, N. 47

ANTONIO COSSUTTA

bandaio

spegnevasi serenamente quest'oggi, dopo lunga malattia, lasciando nel più profondo dolore la consorte **Giovanna** e le figlie **Marcella, Bianca** che, in unione alle famiglie **Fidel, Rudel** (assente), **Bresick, Minon, Flego**, dànno parte di tale sciagura.

I funerali avranno luogo lunedì 20 corr., alle ore 10.30, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 18 settembre 1926.

Premiata Nuova Impresa Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, vivamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che, sia coll'invio di fiori che accompagnandone la salma all'ultima dimora od in altra guisa vollero onorare la memoria della loro indimenticabile figlia

MARIA

Parenzo, 19 settembre 1926

ABRIGA VALLETTA
